



Relazione
Finanziaria
al
30 Giugno 2026



con l'**i**tal**i**a che cresce, a fianco delle PMI

RedFish LongTerm Capital S.p.A. è una holding di partecipazioni industriali specializzata in investimenti in piccole e medie imprese a conduzione familiare, con un orizzonte di lungo periodo. La strategia di RedFish LongTerm Capital S.p.A. mira ad identificare opportunità di investimento in società leader nelle proprie nicchie di mercato, con management di comprovata capacità e piani di sviluppo sostenibili.

L'approccio di gestione delle partecipazioni da parte di RedFish LongTerm Capital S.p.A. è di tipo "attivo" con l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione o in altri organi di controllo delle società partecipate, al fine di realizzare strategie imprenditoriali per contribuire all'aumento di valore nel lungo termine delle imprese detenute, oltre ad un apporto specifico per lo sviluppo delle società attraverso appositi contratti di consulenza.

Le azioni ordinarie (ISIN IT0005549354) di RedFish LongTerm Capital S.p.A. sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

RedFish LongTerm Capital

Organi di Amministrazione e Controllo.....pag 5

Organi sociali

Struttura del Gruppo

Relazione sulla Gestione.....pag 11

Sintesi della struttura societaria al 30 giugno 2026

Quadro macroeconomico

I risultati del Gruppo

Situazione economico finanziaria intermedia dell'Emittente

Andamento delle partecipazioni

Evoluzione prevedibile della gestione

Bilancio dell'Emittente al 30 giugno 2026

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

Prospetto della situazione economica

Rendiconto Finanziario

Bilancio Consolidato al 30 giugno 2026

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

Prospetto della situazione economica

Rendiconto Finanziario

Allegati

Bilancio intermedio Consolidato al 30 giugno 2026

Bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2026

Relazione della Società di Revisione

RedFish LongTerm Capital

- 5 Organi di Amministrazione e Controllo
- 6 Struttura del Gruppo

Signori Soci,

la presente Relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo agli investimenti, ai costi ed ai ricavi.

Il bilancio intermedio al 30 giugno 2026 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Organi sociali

La società RedFish LongTerm Capital S.p.a. ha adottato il cosiddetto "sistema tradizionale" di gestione e controllo.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo Pescetto

Amministratore Delegato

Andrea Rossotti

Consiglieri

Francesca Bazoli

Ernesto Paolillo

Raffaella Viscardi (*Indipendente*)

Antonello Bettinzoli

Marco Bonetti

Comitato per la Sostenibilità - ESG

Gianluigi Testa - *Sustainability Action Manager*

Joanna Gualano – *Legal Director*

Andrea Rossotti - *CEO*

Collegio Sindacale

Presidente

Filippo Caravati

Sindaci effettivi

Tiziana Vallone

Carlo Brega

Sindaci Supplenti

Elisa Verduschi

Alessandra Prasedi

Comitato Parti Correlate

Filippo Caravati

Presidente del Collegio Sindacale

Raffaella Viscardi – *Consigliere Indipendente*

Ernesto Paolillo – *Consigliere Non Esecutivo*

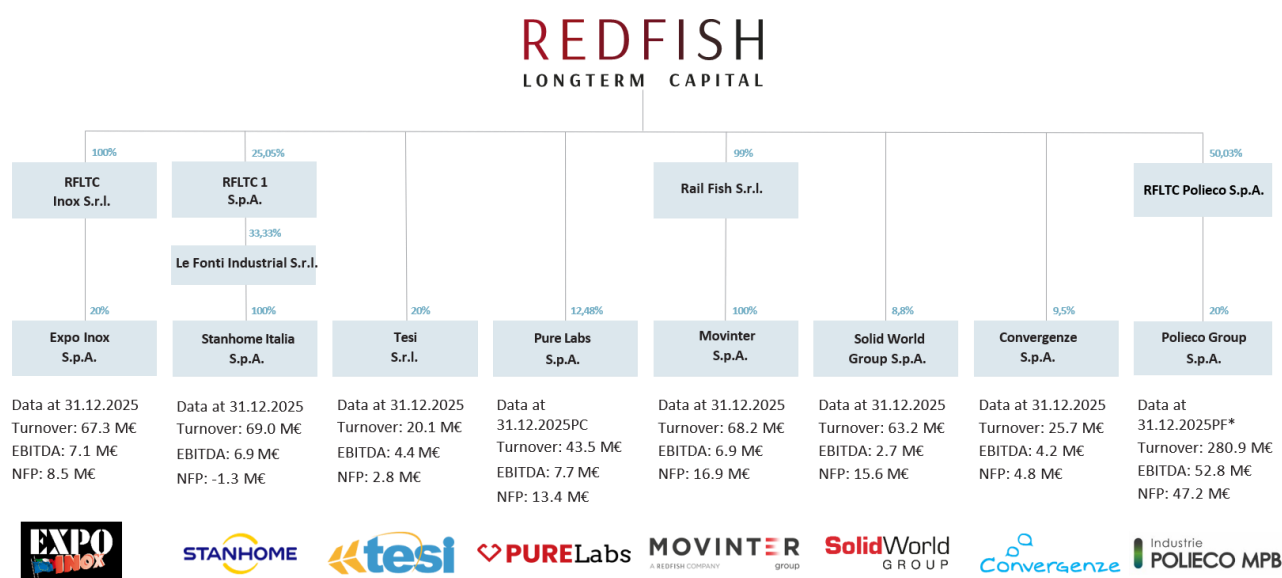
Società di Revisione

BDO Audit Services S.r.l.

Struttura del Gruppo

RedFish LongTerm Capital

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica della struttura del Gruppo con indicazione delle società appartenenti allo stesso e della partecipazione detenuta dalla capogruppo, direttamente o indirettamente, in ciascuna di esse al 30 giugno 2026.



Pre Closure Financial Statement Data as of 31.12.25
*Pro-forma considerando dati 2025 dell'attuale perimetro del Gruppo

Lo schema rappresenta la struttura societaria del gruppo RFLTC al 30 giugno 2026 e recepisce le operazioni effettuate nel corso del primo semestre 2026. In particolare l'ingresso nel capitale della società Stanhome S.p.a. venduta a Le Fonti Industrial S.r.l. dal gruppo francese Rocher nel mese di maggio 2026, i cui soci di Le Fonti Industrial S.r.l. sono la Società attraverso il veicolo di investimento RFLTC1 S.r.l., per il 33,33% del capitale, la società Le Fonti Group S.r.l. facente riferimento alla famiglia Tassi e Kyrie S.r.l., veicolo del management di Stanhome.

Stanhomes è un marchio storico nel mercato dei prodotti home care e personal care, posizionato su un segmento di mercato medio-alto ed una struttura di vendita e di distribuzione distintiva; a seguito dell'operazione l'obiettivo è quello di sviluppare e rafforzare il brand sia sul mercato italiano sia sui mercati europei, ove possibile, oltre ad ampliare la gamma prodotti a catalogo e sviluppare la supply chain direttamente in Italia.

Sono inoltre proseguite alcune operazioni di *add-on* a livello delle società partecipate, essendo tra i principali contributi apportati dalla Società e dal team di investimento direttamente sulle partecipate con lo scopo di accelerarne lo sviluppo.

Di seguito una sintesi delle operazioni che hanno interessato ciascuna partecipata sino al mese di giugno 2026, a conferma dell'attività di supporto allo sviluppo, effettuata dalla nostra holding :

COMPANY	STRATEGIA	ADD ON
EXPO	Acquisizione strategica per l'espansione sul mercato UK e tedesco Consolidamento del mercato italiano	 12. 23 95%  02. 24 65%  07. 25 70%  07. 25 100%
Convergenze	Add-on strategico che permette a Convergenze di espandersi in territori non coperti	 06. 23 100%
MOVINTER A REBITIS COMPANY group	Acquisizioni strategiche per il mercato USA per la divisione navale, nella realizzazione di sistemi elettronici ed elettromagnetici e per aviazione	 02. 24 75%  06. 24 100%  07. 25 25%
PURELabs	Acquisizioni nell'ottica della strategia buy&build per creare una rete di laboratori diagnostici sul territorio italiano	 07. 23 70%  12. 23 80%  06. 24 65%  10. 24 100%  04. 25 100%  11. 25 100%  12. 25 100%
SolidWorld GROUP	Acquisizione rafforza la leadership di mercato. L'operazione consente di accedere a una base di clienti ancora molto ampia	 07. 23 100%
Industrie POLIECO MPB	Acquisizione che permette di entrare nel settore dei tubi lisci in PE e PVC e consolidare la posizione di leader in Italia	 12. 24 100%  12. 25 100%
tesi	Fino ad ora lo sviluppo di Tesi è avvenuto integralmente per crescita organica	 12. 25 100% Fino ad ora lo sviluppo di Stanhome è avvenuto integralmente per crescita organica

ASSETTO AZIONARIO

Alla data del 30 giugno 2023, la società si è quotata sul mercato Euronext Growth Milano, quindi a seguito del perfezionamento dell'operazione di quotazione, il capitale sociale della società era pari ad Euro 19.135.789,00 interamente versato.

Ripercorrendo le principali operazioni sul capitale, ricordiamo che il 09 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 24 luglio 2020, esaminati la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il parere del Collegio Sindacale di cui all'art. 2441, comma 6, codice civile, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un ammontare complessivo massimo pari a Euro 14.999.999,45, incluso sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di complessive massime n. 9.677.419 nuove azioni ordinarie ("Nuove Azioni Ordinarie"), prive di valore nominale espresso e aventi godimento regolare, da riservare esclusivamente a investitori qualificati come definiti all'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129 (questi ultimi, gli "Investitori Qualificati"; complessivamente, l'"Aumento di Capitale").

Il prezzo di emissione delle Nuove Azioni Ordinarie è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in Euro 1,55 ("Prezzo di Sottoscrizione"), di cui Euro 1,00 a capitale sociale ed Euro 0,55 a sovrapprezzo, e le stesse negoziabili sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan ("EGM"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Tale aumento di capitale in particolare si è reso necessario al fine di dotare la società delle risorse di equity necessarie all'esecuzione dell'operazione di acquisizione del 15% del capitale sociale di Industrie Polieco – M.P.B. S.p.A. attraverso un veicolo controllato dall'Emittente, perfezionata nel mese di giugno 2024.

Al fine di tenere in considerazione anche il valore delle azioni negoziate su EGM nei sei mesi precedenti la delibera di aumento del capitale sociale, è stata prevista l'emissione gratuita di azioni premio ("Bonus Share") associate all'importo in sottoscrizione. In particolare (i) per sottoscrizioni di importo inferiore a Euro 1.000.000,00, dopo 6 mesi dal perfezionamento dell'Aumento di Capitale, avvenuto fine marzo 2024 ("Termine Finale"), sarà assegnata una Bonus Share ogni 10 Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte; (ii) a coloro che avranno sottoscritto l'Aumento di Capitale per un importo superiore a Euro 1.000.000,00 ma

inferiore a Euro 2.999.999,99, (a) dopo 6 mesi dal Termine Finale di perfezionamento dell'Aumento di Capitale, sarà assegnata una Bonus Share ogni 10 Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte, e (b) dopo 12 mesi dal Termine Finale di perfezionamento dell'Aumento di Capitale, sarà assegnata una ulteriore Bonus Share ogni 10 Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte. Infine (iii) a coloro che avranno sottoscritto l'Aumento di Capitale per un importo pari a Euro 3.000.000,00, (a) dopo 6 mesi dal Termine Finale di perfezionamento dell'Aumento di Capitale, sarà assegnata una Bonus Share ogni 10 Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte, (b) dopo 12 mesi dal Termine Finale di perfezionamento dell'Aumento di Capitale, sarà assegnata una Bonus Share ogni 10 Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte, e (c) dopo 18 mesi dal Termine Finale di perfezionamento dell'Aumento di Capitale, sarà assegnata una ulteriore Bonus Share ogni 10 Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte. Le sopra menzionate Bonus Share saranno sottoscritte ed emesse mediante imputazione a capitale sociale di parte della riserva sovrapprezzo che si formerà per effetto dell'Aumento di Capitale, pari a Euro 1,00 per ciascuna Bonus Share emessa. Si specifica inoltre che il periodo temporale di assegnazione delle Bonus Share si riferisce al possesso ininterrotto dell'intero ammontare di Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte in sede di Aumento di Capitale da parte degli Investitori Qualificati, che dovranno comunicare all'Emittente la situazione delle Nuove Azioni Ordinarie, a ciascuna scadenza, all'interno del proprio Dossier Titoli.

A seguito della chiusura dell'aumento di capitale a fine marzo 2024, lo stesso risulta esser stato sottoscritto per un ammontare totale di Euro 10,4 milioni, da parte di sei distinti investitori, a fronte dell'obiettivo di raccolta complessivo fissato a Euro 14,99 milioni, determinando un numero di Bonus Shares maturabili pari a complessivamente n. 1.899.835 azioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta dell'11 ottobre 2024, a seguito della verifica della sussistenza delle condizioni, ha approvato l'emissione e l'assegnazione di n. 668.547 Bonus Share secondo quanto previsto nella delibera dello scorso 9 febbraio 2024 (n. 20.405 di Rep. e n. 792 di Racc. Amedeo Venditti Notaio in Milano) comunicata al pubblico in pari data.

Inoltre nella seduta dall'8 aprile 2025, in relazione allo scadere del secondo termine indicato nelle condizioni per l'assegnazione, ossia 12 mesi dal Termine Finale di perfezionamento dell'Aumento di Capitale (i.e. il 31 marzo 2025), sono quindi pervenute, da parte degli intermediari depositari delle azioni sottoscritte in Aumento di Capitale, le certificazioni attestanti la piena proprietà continuativa e ininterrotta del totale delle azioni ordinarie sottoscritte da parte di taluni sottoscrittori ai fini dell'assegnazione gratuita di n. 1 azione RFLTC per ogni n. 10 azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale. In ragione delle certificazioni ricevute, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta dell'8 aprile, ha approvato l'emissione gratuita e l'assegnazione di complessive n. 650.644 azioni ordinarie.

Inoltre in data 29 aprile 2025 l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società, tenuto conto della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato la distribuzione di un dividendo, ordinario ai fini borsistici, con distribuzione di riserve da utili, disponibili e distribuibili, riserve che sono pari a complessivi € 2.596.959,93 come risultanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. In particolare, l'Assemblea ha approvato la distribuzione di: (i) un dividendo in denaro pari a Euro 0,01418 per ciascuna azione ordinaria e pari a Euro 12,50 per ciascuna azione di categoria X, al lordo delle eventuali ritenute di legge applicabili, pari a circa Euro 500.000 complessivi; nonché (ii) un dividendo in natura mediante l'assegnazione gratuita di azioni proprie nel rapporto di 13,61 azioni ogni 1.000 azioni ordinarie possedute e di 12 azioni proprie ogni azione di categoria X posseduta, sulla base dei valori di mercato correnti.

Il pagamento del dividendo, sia in denaro che in natura, è avvenuto alle seguenti date: stacco della cedola n. 1 in data 26 maggio 2025 (*ex-date*), legittimazione al pagamento in data 27 maggio 2025 (*record date*) e pagamento in data 28 maggio 2025 (*payment date*).

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto del fatto che n. 9.900 azioni di categoria "X", suddivise proporzionalmente tra i titolari di Azioni X, si sono convertite automaticamente in azioni ordinarie in un rapporto di n. 40 azioni ordinarie per ogni Azione X ai sensi dell'art. 7.8 dello statuto sociale vigente e quindi della conversione in via automatica di (i) n. 8.217 azioni di categoria X del socio Red-Fish S.r.l.s. in n. 328.680 azioni ordinarie, e (ii) n. 1.683 azioni di categoria X del socio Castello di Perno S.r.l. in complessive n. 67.320 azioni

ordinarie. Per effetto di tale conversione, il capitale sociale della Società risulta invariato e pari ad Euro 27.140.462,00 ma ora suddiviso in n. 27.526.562 azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 21.720.013 azioni ordinarie codice ISIN IT0005549354, n. 5.806.449 azioni ordinarie *cum bonus shares* codice ISIN IT0005584062 e n. 100 azioni di categoria X codice ISIN IT0005498784.

A seguito di tale conversione il socio Red-Fish S.r.l.s. andrà a detenere il 2,5% del capitale sociale rispetto al precedente 1,3%, mentre il socio Castello di Perno S.r.l. andrà a detenere lo 0,32% del capitale sociale rispetto al precedente 0,08%.

Le restanti n. 100 Azioni X, suddivise anch'esse proporzionalmente tra i medesimi titolari (n. 83 Azioni X detenute da Red-Fish S.r.l.s. e n. 17 Azioni X da Castello di Perno S.r.l.), saranno convertite automaticamente – come previsto dall'art. 7.9 dello Statuto della Società - in azioni ordinarie in un rapporto di 1:1, dalla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2038.

Nel mese di settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza delle condizioni in merito alla maturazione delle ultime Bonus Shares ed ha conseguentemente approvato l'emissione e l'assegnazione di n. 580.644 Bonus Share secondo quanto previsto nella delibera dello scorso 9 febbraio 2024 (n. 20.405 di Rep. e n. 792 di Racc. Amedeo Venditti Notaio in Milano) comunicata al pubblico in pari data.

In relazione allo scadere del terzo termine indicato nelle condizioni per l'assegnazione, ossia 18 mesi dal Termine Finale di perfezionamento dell'Aumento di Capitale (*i.e.* il 30 settembre 2025), sono quindi pervenute, da parte degli intermediari depositari delle azioni sottoscritte in Aumento di Capitale, le certificazioni attestanti la piena proprietà continuativa e ininterrotta del totale delle azioni ordinarie sottoscritte da parte di taluni sottoscrittori ai fini dell'assegnazione gratuita di n. 1 azione RFLTC per ogni n. 10 azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

Il capitale sociale della Società sottoscritto e versato, a seguito dell'assegnazione delle azioni Bonus Share, sarà pari ad Euro 27.721.106,00 corrispondente a n. 28.107.206 azioni , suddivise in n. 100 azioni di categoria "X" senza indicazione espressa del loro valore nominale e n. 28.107.106 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Inoltre in data 29 aprile 2026 l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società, tenuto conto della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato la **distribuzione di un dividendo**, ordinario ai fini borsistici, **in natura** mediante (i) l'assegnazione gratuita di n. 13 (tredici) azioni proprie ogni 1.000 (mille) azioni ordinarie possedute e (ii) di n. 1.200 (milleduecento) azioni proprie ogni azione di categoria X posseduta, escluse le azioni proprie detenute il giorno precedente alla data di stacco del dividendo, dividendo corrispondente ad un valore complessivo stimato di Euro 0,58 (zero virgola cinquantotto) milioni, ai valori odierni di mercato.

Il pagamento del dividendo, sia in denaro che in natura, è avvenuto alle seguenti date: stacco della cedola n. 2 in data 25 maggio 2026 (*ex-date*), legittimazione al pagamento in data 26 maggio 2026 (*record date*) e pagamento in data 27 maggio 2026 (*payment date*).

A seguito quindi di tale operazione, la rappresentazione dell'assetto azionario della società al 30 giugno 2026 risulta essere la seguente:

Azionista	n. Azioni	% di Azioni Ordinarie	n. Azioni X	n. Azioni complessive	% diritto di voto
Tibag S.r.l.	5.661.217	20,14%		5.661.217	20,14%
Red-Fish Kapital S.p.a.	3.392.017	12,07%		3.392.017	12,07%
Bruno Negri	2.923.106	10,40%		2.923.106	10,40%
OMR Holding S.p.a.	2.067.763	7,36%		2.067.763	7,36%

Banca Valsabbina S.c.p.a.	1.785.715	6,35%		1.785.715	6,35%
Red-Fish S.r.l.s.	790.143	2,81%	83	790.226	2,81%
Francesca Bazoli	95.986	0,34%		95.986	0,34%
Gregorio Gitti	44.644	0,16%		44.644	0,16%
Castello di Perno S.r.l.	109.260	0,39%	17	109.277	0,39%
Azioni Proprie	66.358	0,24%		66.358	0,24%
Mercato *	11.170.898	39,74%		11.170.898	39,74%
Totale	28.107.107	100,00%	100	28.107.207	100,00%
(*) : di cui azioni non dematerializzate alla data pari complessivamente a n. 40.000					

Si precisa che al 25 settembre 2026 il numero di Azioni Proprie detenute dalla società risulta essere pari a n. 68.358 azioni, pari allo 0,24% del capitale sociale.

Relazione sulla gestione

Scenario macroeconomico

Informazioni per gli investitori

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2026

Andamento della Gestione

Informativa sui rischi, sui rapporti con parti correlate e altre informazioni

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Evoluzione prevedibile della gestione

Scenario macroeconomico

La ripresa delle ostilità tra Stati Uniti e Iran ha riaperto le tensioni sui mercati energetici.

Come indicato nell'ultimo bollettino della Banca d'Italia, il rincaro di petrolio e gas naturale ha determinato pressioni al rialzo sull'inflazione nelle principali economie. L'elevata incertezza sui tempi di ripristino dei flussi attraverso lo Stretto di Hormuz grava sul commercio globale e sulla crescita. I rendimenti dei titoli sovrani sono aumentati, mentre i corsi azionari continuano a beneficiare dei buoni risultati dei produttori di infrastrutture per l'intelligenza artificiale.

La situazione in Medio Oriente rimane caratterizzata da elevata incertezza. Il riavvio del conflitto tra Stati Uniti e Iran ha spinto nuovamente al rialzo le quotazioni di petrolio e gas naturale, dopo che l'annuncio alla metà di giugno scorso di un memorandum d'intesa aveva contribuito ad attenuare le tensioni sui mercati. In prospettiva, le quotazioni delle materie prime energetiche e gli andamenti dei mercati finanziari risentiranno dei tempi di normalizzazione dei flussi commerciali e del ripristino delle infrastrutture energetiche nell'area del Golfo Persico.

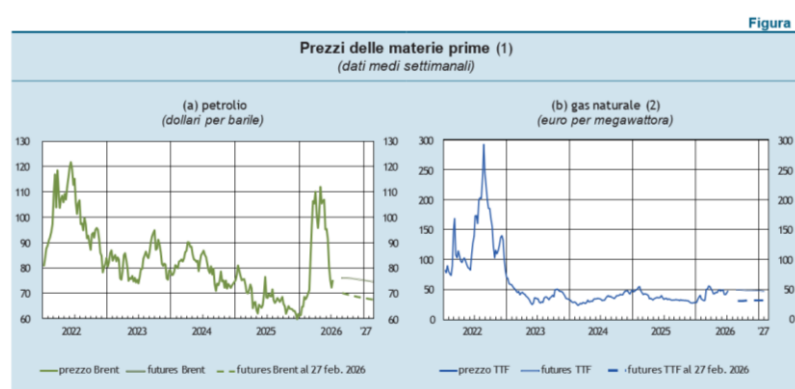
I prezzi del petrolio sono risaliti dopo la ripresa delle ostilità. Nella seconda settimana di luglio le quotazioni del greggio si collocavano intorno a 75 dollari al barile, in forte calo rispetto ai massimi di aprile, ma su livelli ancora superiori a quelli precedenti l'avvio del conflitto (fig. 1.a). Nella terza settimana sono ulteriormente salite, riassorbendo buona parte del calo seguito al memorandum d'intesa.

Da marzo la riduzione delle forniture di petrolio dal Golfo è stata compensata dalla contrazione della domanda, dall'aumento delle esportazioni dagli Stati Uniti e dal ricorso alle scorte. Secondo le stime dell'Agenzia internazionale per l'energia (International Energy Agency, IEA), queste ultime si sono ridotte a ritmi eccezionalmente alti (3,8 milioni di barili al giorno in media dall'inizio della guerra). Il riavvio dei transiti attraverso lo Stretto di Hormuz dopo la firma del memorandum ha allentato le tensioni sul mercato petrolifero; la ripresa delle ostilità mantiene tuttavia forte l'incertezza sul ritorno dei flussi commerciali ai livelli osservati prima dell'inizio del conflitto. Le quotazioni dei prodotti raffinati rimangono su valori significativamente superiori a quelli precedenti lo scoppio delle ostilità, riflettendo i livelli di stoccaggio strutturalmente inferiori rispetto al greggio, i danni che hanno interessato le raffinerie del Golfo e l'aumento dei costi di trasporto, assicurazione e approvvigionamento per le raffinerie nel resto del mondo, soprattutto in Asia.

Le quotazioni del gas si mantengono elevate. Il prezzo di riferimento europeo del gas naturale continua a essere nettamente superiore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (fig. 1.b), sostenuto dalla necessità di ricostituire le scorte, attualmente su valori storicamente bassi.

Le prospettive sull'offerta dal Medio Oriente continuano a essere condizionate dai danni subiti da alcune infrastrutture nell'area, come nella zona industriale di Ras Laffan, in Qatar. I rincari del gas si sono trasmessi ai prezzi di altri prodotti derivati dagli idrocarburi; in particolare, i più alti prezzi dei fertilizzanti potrebbero avere ricadute sulla sicurezza alimentare dei paesi a basso reddito, nell'Africa subsahariana e in alcune economie asiatiche.

Dopo un avvio d'anno sostenuto, la crescita del commercio internazionale sarebbe diminuita nel secondo trimestre. Nei primi tre mesi del 2026 l'interscambio mondiale è aumentato a ritmi superiori alle attese, sospinto dalla domanda di beni connessi con l'intelligenza artificiale (IA). I dati di aprile e maggio mostrano



Fonte: LSEG.

(1) Per i prezzi a pronti, medie settimanali fino al 10 luglio 2026; per i prezzi dei futures, le quotazioni sono aggiornate al 10 luglio 2026, per la curva relativa all'ultimo dato disponibile. La linea tratteggiata si riferisce alle quotazioni al 27 febbraio 2026, giorno precedente l'avvio del conflitto in Medio Oriente. - (2) Prezzo del gas scambiato sul mercato Title Transfer Facility (TTF) nei Paesi Bassi.

però lievi segnali di rallentamento, a seguito della riduzione dei flussi commerciali con le economie del Golfo Persico e dell'incremento dei costi di trasporto e assicurazione legati al conflitto. Da aprile si sono acuite le tensioni nelle catene di fornitura globali, che si aggiungono a quelle già emerse nel comparto dell'elettronica dalla fine dello scorso anno per la forte domanda di componenti per l'IA. Sull'andamento degli scambi internazionali pesa anche l'incertezza riguardo l'evoluzione della politica tariffaria degli Stati Uniti, ancora in fase di ridefinizione dopo la sentenza della Corte Suprema del febbraio 2026.

L'attività economica negli Stati Uniti continua a espandersi a ritmo elevato. Nel primo trimestre il PIL statunitense è stato trainato dagli investimenti legati all'IA, dai consumi e dal recupero della spesa pubblica dopo la sospensione temporanea delle attività amministrative federali (government shutdown) tra ottobre e novembre del 2025. I dati parziali per il secondo trimestre confermano questa tendenza.

I consumi privati sono aumentati anche nel bimestre aprile-maggio, nonostante la fiducia delle famiglie si mantenga su livelli storicamente bassi. Il numero di occupati cresce ancora, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto stabile. Gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' indices, PMI) delle imprese manifatturiere hanno continuato a segnalare un'espansione dell'attività anche a giugno, favoriti dalle componenti relative alla produzione e ai nuovi ordini. Tuttavia si sono notevolmente intensificate le pressioni sui prezzi dei beni intermedi, soprattutto nella manifattura, risaliti ai valori più alti dal 2022 per effetto del rialzo dei corsi energetici.

In Cina la crescita è ancora trainata dalle esportazioni, mentre la domanda interna resta debole. Nel secondo trimestre il PIL cinese è aumentato meno delle attese, al 4,3 per cento. Nello stesso periodo è proseguito a ritmi elevati l'incremento delle vendite di prodotti cinesi all'estero, principalmente quelle di beni connessi con l'IA, in forte espansione soprattutto verso gli altri paesi asiatici.

Prosegue inoltre l'aumento delle esportazioni di prodotti legati alla transizione energetica, verso tutte le principali aree di destinazione ad eccezione degli Stati Uniti. Le vendite al dettaglio hanno rallentato marcatamente nel secondo trimestre: sulla fragilità dei consumi privati pesano il venire meno degli incentivi governativi all'acquisto di beni durevoli e la persistente debolezza del mercato immobiliare.

Nelle principali economie l'aumento dei prezzi energetici sta esercitando pressioni al rialzo sull'inflazione. La dinamica inflazionistica tra i vari paesi è caratterizzata da differenze che riflettono non soltanto il diverso grado di dipendenza energetica dall'estero, ma anche la struttura dei mercati e le misure fiscali di supporto. A giugno l'inflazione al consumo negli Stati Uniti è stata pari al 3,5 per cento su base annua, dopo aver raggiunto un picco del 4,2 in maggio, sospinta dal rincaro dei beni energetici; la componente di fondo è aumentata solo leggermente, al 2,6 per cento.

A maggio l'inflazione è scesa nel Regno Unito rispetto a marzo, mentre si è mantenuta stabile in Giappone; l'effetto sull'inflazione del rincaro dell'energia è stato compensato nel primo paese da una riduzione temporanea della componente di fondo, mentre nel secondo è stato attutito dalle misure di contenimento dei prezzi. In Cina i rialzi dei corsi energetici hanno riportato in territorio positivo i prezzi alla produzione nel secondo trimestre, interrompendo la fase deflazionistica in atto dalla fine del 2022; l'inflazione al consumo è rimasta tuttavia moderata.

In merito all'**area EURO**, nei primi tre mesi del 2026 il PIL dell'area dell'euro, al netto della forte flessione in Irlanda, è cresciuto a un ritmo simile a quello dei trimestri precedenti. Escludendo il dato irlandese, il prodotto è aumentato dello 0,3 per cento, sospinto dall'espansione delle esportazioni (che sono invece diminuite se si include l'Irlanda); le importazioni hanno ristagnato, nonostante il buon andamento della componente dei servizi. I consumi delle famiglie hanno rallentato, risentendo principalmente del calo della spesa per beni non durevoli. Gli investimenti si sono ridotti, anche per effetto di condizioni meteorologiche rigide durante l'inverno, che hanno frenato l'attività nel settore delle costruzioni, in particolare nel segmento dell'ingegneria civile in Germania e in Francia. Si sono invece ampliati gli investimenti in beni strumentali. Nello stesso periodo, al netto dell'Irlanda, il valore aggiunto

Tavola 2

PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2025	2025 4° trim. (1)	2026 1° trim. (1)	2026 giugno (2)
Francia	0,8	0,2	-0,1	2,0
Germania	0,2	0,2	0,3	2,4
Italia	0,5	0,3	0,3	3,0
Spagna	2,8	0,8	0,6	3,6
Area dell'euro al netto dell'Irlanda	1,0	0,4	0,3	
Area dell'euro	1,4	0,2	-0,2	(2,8)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. - (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

nell'industria è cresciuto (risulta invece decisamente diminuito se si include l'Irlanda), in special modo nei settori più connessi con la difesa e in quelli dei prodotti petroliferi raffinati, favoriti dalle difficoltà di approvvigionamento causate dalla crisi in Medio Oriente. L'attività si è indebolita nelle costruzioni, mentre è aumentata nei servizi, soprattutto in quelli di consulenza professionale e scientifica, di informazione e comunicazione e in quelli legati al turismo.

Tra le principali economie dell'area, il PIL ha continuato a salire in misura marcata in Spagna, trainato dalla domanda interna. L'espansione è proseguita anche in Germania, sostenuta dai consumi pubblici, e in Italia. In Francia il PIL è lievemente diminuito, per effetto della flessione della domanda estera netta (tav. 2).

Le ostilità nel Golfo Persico hanno avuto un impatto significativo sul PIL dell'area. In base alle nostre valutazioni, nel secondo trimestre l'attività economica dell'area, escludendo la volatilità dei dati irlandesi, è aumentata in misura modesta. Si sarebbe decisamente attenuato il contributo dei servizi alla crescita, come segnalato dal forte peggioramento delle aspettative delle imprese del settore. A incidere in misura prevalente sul rallentamento del terziario sarebbero stati i servizi rivolti alle famiglie – le cui decisioni di spesa sono improntate a maggiore cautela – mentre quelli alle imprese avrebbero continuato a espandersi, in particolare nei settori dell'informazione e comunicazione e della consulenza tecnica e professionale. L'attività manifatturiera avrebbe continuato a fornire un contributo positivo, in linea con le indicazioni del PMI relativo alla produzione corrente. L'attività sarebbe stata in parte sostenuta da anticipi nella produzione, in previsione di ulteriori rialzi dei costi delle materie prime e di rallentamenti nelle catene globali di fornitura. Queste dinamiche riguarderebbero soprattutto i comparti caratterizzati da una domanda sostenuta, come quelli legati alla transizione digitale ed energetica e all'incremento della spesa militare, nonché i settori maggiormente integrati nelle catene del valore globali, quali la farmaceutica.

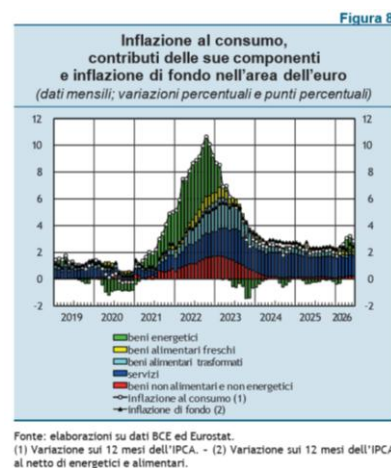
I consumi delle famiglie avrebbero ulteriormente rallentato. Sulla loro dinamica avrebbero inciso il significativo peggioramento dei giudizi sulla situazione economica generale, le preoccupazioni sull'evoluzione del mercato del lavoro, il rincaro dei beni energetici e il suo impatto negativo sul reddito disponibile reale.

L'andamento delle esportazioni si sarebbe mantenuto debole. Nel complesso le inchieste della Commissione europea e i PMI indicano nel secondo trimestre una dinamica debole della domanda estera; permane tuttavia una tendenza positiva nei settori dell'elettronica e delle apparecchiature elettriche e in quelli legati alla difesa.

La crescita di fondo dell'area dell'euro si è attenuata, come segnalato dalla lieve diminuzione dell'indicatore €-coin nei mesi più recenti. L'impulso nel complesso positivo proveniente dall'industria è stato controbilanciato dal rapido peggioramento della fiducia delle famiglie e delle imprese dei servizi.

Sono state riviste lievemente al ribasso le previsioni di crescita dell'area. Le proiezioni macroeconomiche degli esperti dell'Eurosistema pubblicate in giugno prefigurano un aumento del PIL dello 0,8 per cento nel 2026, dell'1,2 nel 2027 e dell'1,5 nel 2028. Rispetto a marzo, le stime sono state riviste al ribasso di 1 decimo di punto percentuale sia per il 2026 sia per il 2027, riflettendo l'impatto più marcato della crisi in Medio Oriente sui prezzi delle materie prime, sui redditi reali e sulla fiducia dei consumatori.

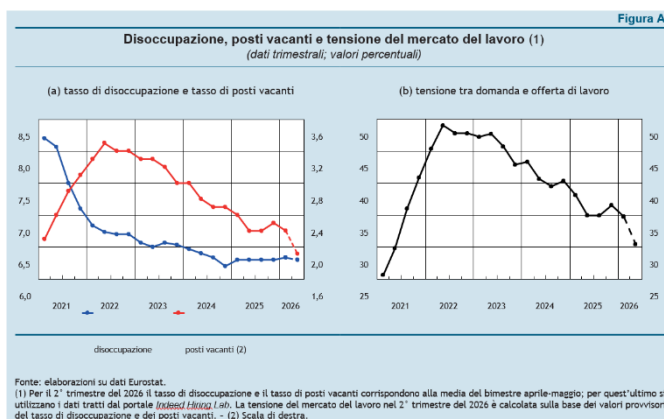
L'inflazione è aumentata. Nei mesi primaverili la variazione sui dodici mesi dell'indice dei prezzi al consumo si è portata al 3,0 per cento, trainata soprattutto dalla componente energetica. La crescita dei prezzi della componente di fondo, che esclude i beni alimentari ed energetici, è marginalmente aumentata, sospinta dall'incremento dell'inflazione dei beni industriali non energetici. Tra le componenti più volatili, l'inflazione dei beni energetici è salita, sostenuta principalmente del rincaro dei carburanti, mentre quella dei beni alimentari è diminuita. In giugno il calo dei corsi petroliferi ha ridotto l'inflazione energetica e quella complessiva rispetto ai massimi



raggiunti nel mese precedente (fig. 8).

Le retribuzioni contrattuali nell'area dell'euro hanno rallentato. Nel primo trimestre la dinamica salariale si è attenuata in modo più marcato in Germania e in misura più ridotta in Spagna e Francia, mentre è rimasta stabile su valori moderati in Italia. Sulla base delle indicazioni del wage tracker della Banca centrale europea, l'incremento dei salari si stabilizzerebbe nel corso dell'anno intorno al 2,6 per cento. Questa debole dinamica retributiva risente anche del raffreddamento della domanda di lavoro, misurata dal numero di posti vacanti, in calo a fronte di un tasso di disoccupazione stabile su valori bassi.

Nei primi tre mesi del 2026 il numero di occupati nell'area è lievemente aumentato; gli indicatori più recenti suggeriscono che avrebbe continuato a espandersi a un ritmo modesto anche nel bimestre aprile-maggio.

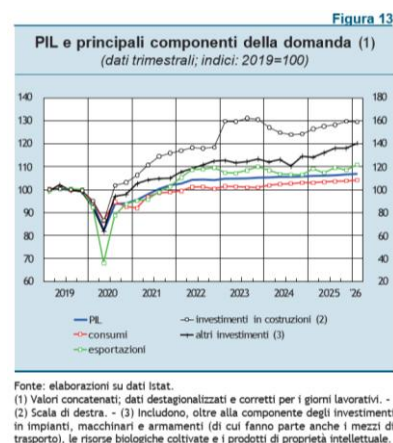


L'ECONOMIA ITALIANA

Nei primi tre mesi del 2026 il PIL dell'Italia ha continuato a espandersi, sostenuto sia dalla domanda estera sia da quella interna. Sulla base delle nostre valutazioni, nel secondo trimestre l'attività economica ha rallentato, risentendo del minore slancio dei consumi e degli investimenti, frenati dall'incertezza sull'evoluzione del quadro internazionale e dal rincaro dei beni energetici.

Nei primi mesi dell'anno in Italia il prodotto è cresciuto.

L'attività economica nel primo trimestre è aumentata dello 0,3 per cento, come nel periodo precedente; vi ha contribuito principalmente il marcato incremento delle esportazioni di beni e servizi (fig. 13), per effetto di fattori temporanei quali i Giochi olimpici invernali e la vendita di beni connessi con la cantieristica navale, mentre sono diminuite le importazioni. Gli investimenti hanno continuato a espandersi, sospinti sia dalle costruzioni non residenziali sia dalla componente dei mezzi di trasporto; quest'ultima ha beneficiato di incentivi per l'acquisto di veicoli commerciali a basse emissioni. I consumi delle famiglie hanno accelerato, in particolare con riferimento ai beni durevoli, anch'essi destinatari delle misure di incentivo al rinnovo del parco circolante. La crescita dei consumi ha riflesso una dinamica positiva del reddito disponibile, determinando una sostanziale stabilità del tasso di risparmio.



Il valore aggiunto è aumentato nei servizi. Seppure con andamenti eterogenei tra i diversi comparti, nei servizi è cresciuto in maniera significativa il valore aggiunto: l'espansione è stata pronunciata nei settori di supporto logistico alle imprese e in quelli legati al turismo; si è invece osservato un calo nei comparti finanziario e assicurativo. L'attività ha rallentato nella manifattura, nonostante la dinamica ancora robusta dei settori esposti all'ammodernamento tecnologico, alla riconversione energetica e all'incremento della spesa per la difesa. L'attività si è invece ridotta nelle costruzioni.

Nei mesi primaverili l'attività economica avrebbe decelerato. L'accumulazione di capitale si sarebbe attenuata nel secondo trimestre. L'impulso positivo derivante dalla transizione digitale ed energetica e dai progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sarebbe stato in parte compensato dall'aumento dell'incertezza e dal rialzo dei prezzi dei beni energetici e degli input produttivi, legati alle tensioni in Medio Oriente. I consumi delle famiglie avrebbero rallentato, risentendo del peggioramento

della fiducia, delle prospettive sul quadro economico internazionale e dei rincari energetici. L'apporto della domanda estera netta alla crescita sarebbe pressoché nullo, in linea con le informazioni qualitative sugli ordinativi esteri. Secondo le proiezioni macroeconomiche della Banca d'Italia dell'inizio di giugno, il PIL aumenterebbe, nello scenario di base, dello 0,5 per cento quest'anno, dello 0,4 nel prossimo e dello 0,9 nel 2028.

Nel secondo trimestre l'attività avrebbe ripreso a espandersi nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni, soprattutto nel comparto non residenziale. Il valore aggiunto avrebbe invece rallentato nei servizi, risentendo della maggiore cautela dei consumatori. Gli investimenti avrebbero fornito un contributo modesto alla crescita, frenati dall'incertezza connessa con gli effetti delle tensioni in Medio Oriente.

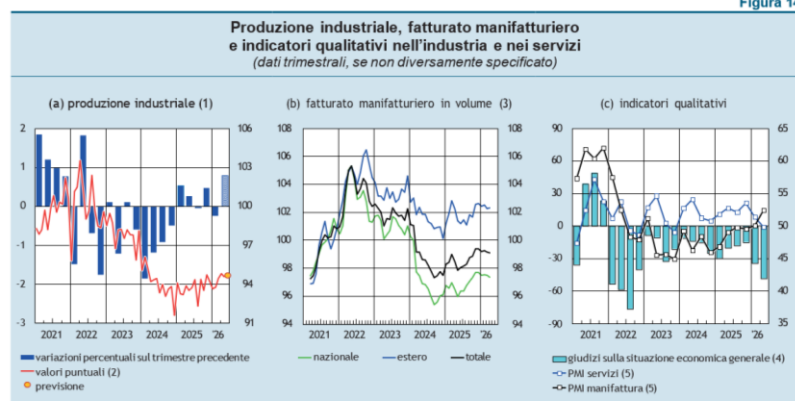
L'attività nei servizi è tornata a crescere. Nel primo trimestre il valore aggiunto del settore terziario è aumentato, anche se con andamenti eterogenei tra i comparti. L'attività si è nuovamente contratta nei servizi finanziari e assicurativi, mentre ha continuato a espandersi in quelli di informazione e comunicazione, sostenuta dal processo di trasformazione tecnologica in corso. Sono cresciute per il quinto trimestre consecutivo le attività di supporto logistico alle imprese e quelle legate al turismo; queste ultime hanno beneficiato anche dei Giochi olimpici invernali.

Nelle costruzioni l'attività si è invece ridotta. Nel settore edilizio il valore aggiunto è sceso, principalmente a causa del comparto residenziale. Gli investimenti in abitazioni sono infatti scesi, dopo il marcato incremento nell'ultima parte del 2025 realizzato in previsione della scadenza degli incentivi per le ristrutturazioni, successivamente prorogati sino alla fine del 2026. L'accumulazione di capitale è invece tornata a espandersi nel comparto non residenziale.

Gli investimenti sono aumentati. Nei mesi invernali gli investimenti totali hanno continuato a salire, trainati dalla ripresa della componente relativa ai mezzi di trasporto, che è stata favorita dagli incentivi per l'acquisto di veicoli commerciali a basse emissioni. È proseguita la crescita degli investimenti in beni immateriali, che si mantiene positiva da oltre due anni; sono invece diminuiti quelli in costruzioni.

Nei mesi primaverili l'attività manifatturiera avrebbe ripreso a espandersi. Nel bimestre aprile-maggio la produzione industriale è tornata a crescere. Nel secondo trimestre l'indice PMI del settore manifatturiero è salito, sostenuto anche dal buon andamento dei nuovi ordinativi (fig. 14.c). Informazioni analoghe provengono dagli indicatori di fiducia rilevati dalle inchieste dell'Istat. Il rafforzamento della domanda nella manifattura sarebbe tuttavia in parte riconducibile all'accumulo precauzionale di scorte lungo le filiere produttive. Il protrarsi delle tensioni in Medio Oriente ha accentuato le difficoltà di approvvigionamento e le pressioni sui costi, inducendo le imprese ad anticipare gli acquisti di beni intermedi. Le tensioni sulle catene globali di fornitura comportano ulteriori rischi per le prospettive del settore. Dall'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta dalla Banca d'Italia in giugno, emerge un minore pessimismo rispetto alla rilevazione precedente circa l'andamento della domanda corrente. Le aspettative sulla dinamica delle vendite restano favorevoli, malgrado un indebolimento per le aziende più esposte al mercato estero.

Il settore delle costruzioni riprenderebbe a crescere. L'espansione dell'attività nel comparto edilizio nel secondo trimestre sarebbe trainata in particolare dal segmento legato ai lavori di ingegneria civile, che ha continuato a beneficiare dei progetti finanziati dal PNRR. Le aziende intervistate nell'indagine sulle



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Standard & Poor's Global Ratings e Terna.
 (1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Il cerchio giallo rappresenta la previsione per giugno 2026, l'ultima barra indica quella per il 2° trimestre 2026. - (2) Dati mensili. Indice: 2021=100. Scala di destra. - (3) Dati mensili, volumi, media mobile di 3 mesi terminante nel mese di riferimento. - (4) Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 14 luglio 2026). - (5) Dati trimestrali medi. Indici di diffusione relativi all'attività economica nel settore. Scala di destra.

aspettative di inflazione e crescita hanno indicato un miglioramento della domanda per i propri prodotti rispetto alla precedente rilevazione e un giudizio meno negativo riguardo alle attese sulle proprie condizioni operative.

L'accumulazione di capitale sarebbe in lieve rialzo. Gli investimenti hanno beneficiato del contributo ancora positivo dei fattori strutturali legati alla transizione digitale ed energetica, seppure questo sia stato in parte controbilanciato dall'aumento dei costi energetici e dalla debolezza della domanda delle famiglie derivante dalle tensioni in Medio Oriente.

Le indagini della Banca d'Italia presso le imprese segnalano un'espansione della spesa per investimenti fissi nel complesso del 2026, nonostante le condizioni per investire non siano ancora considerate favorevoli.

Informazione per gli investitori

Il mercato EGM e l'andamento del titolo RedFish LongTerm Capital

Il primo semestre 2026 si è concluso con 3 IPO sul mercato Euronext Growth Milano, con una raccolta di Euro 37,2 milioni (rispetto ad Euro 20,6 milioni nel primo semestre 2025), con 9 delisting di cui 7 tramite OPA, segno di un mercato che rialloca il capitale in modo efficiente, una capitalizzazione che si mantiene superiore agli 11 miliardi, ed una quota di investitori esteri in collocamento salita al 35-40%, quindi con investitori sempre più internazionali.

Rimane sempre la criticità legata alla liquidità del mercato, con il 76% delle società quotate che capitalizzano meno di Euro 50 milioni.

EGM rimane un mercato di Borsa Italiana che dal 2009 ha accolto 350 società, con una raccolta in IPO di 6,2 miliardi. I ricavi aggregati delle quotate hanno toccato 10,8 miliardi nel 2025, in crescita del 12% su base annua, con un Ebitda medio di 7 milioni e un margine del 12%. Cinquantatré società hanno distribuito dividendi per 142,8 milioni di euro, con un rendimento medio del 3,1%.

Per il 2026, IRTOP Consulting stima 215 società quotate su Euronext Growth Milan e una capitalizzazione di Euro 12,3 miliardi, sostenute da una raccolta attesa di circa 121 milioni e dalla crescita dell'indice FTSE Italia Growth. Il traguardo implica una decina di nuove quotazioni nette nel secondo semestre, dopo le quattro dei primi sei mesi.

La società di consulenza IRTOP Consulting lega le prospettive del mercato alla Saving & Investment Union della Commissione europea, che punta a convogliare verso l'economia reale una parte dei 30.000 miliardi di ricchezza finanziaria delle famiglie europee. Un maggiore coinvolgimento di fondi pensione e assicurazioni nel finanziamento delle PMI quotate avvicinerebbe l'Italia ai modelli europei più avanzati, mentre la riforma del Testo Unico della Finanza semplifica accesso e permanenza sul mercato.

Il mercato EGM tratta oggi a multipli sensibilmente più contenuti rispetto a otto mesi fa. L'EV/EBITDA 2026 medio del listino si attesta a 7,4 volte, contro le 8,8 volte di novembre 2025, mentre il P/E Adjusted 2026 scende da 19,7 a 15,7 volte - un ridimensionamento di circa il 15-20% che riflette soprattutto il calo dei prezzi di borsa più che un deterioramento dei fondamentali.

Significativo anche il gap con i target price del consensus: se il mercato dovesse convergere verso le valutazioni indicate dagli analisti, l'intero cluster EGM tratterebbe con un premio superiore al 60% rispetto ai livelli attuali.

La revisione al ribasso delle stime delle società quotate potrebbe mostrare quelli che sono i "veri" multipli, che saranno leggermente più alti probabilmente.

Anche sul fronte della capitalizzazione, il bilancio da novembre 2025 a oggi è un saldo tra spinte contrapposte: il mercato aggregato è salito da 11,1 a 11,8 miliardi di euro (+2,2 miliardi da un lato, -1,5



Fonte: Factset, Websim Elaborations

miliardi dall'altro), con ICOP (+578 milioni), Officina Stellare (+422 milioni), FOPE (+146 milioni) e Next Geo (+135 milioni) tra i maggiori contributori positivi, mentre Rosetti Marino (-544 milioni) pesa da sola oltre un terzo del calo complessivo. In percentuale, Energy Time (+128%), Officina Stellare (+109%) e ICOP (+103%) guidano i rialzi, mentre Adventure (-42%) e Rosetti Marino (-35%) i ribassi più marcati.

Sulla dispersione dei risultati, dall'analisi emerge che vale sempre un po' la regola dell'80/20: c'è un 20% di società che ha fatto veramente bene e le cui stime sono state riviste al rialzo. Poi c'è un altro 80% in cui il 20% è confermato, il 40% è stato peggiorato - in linea con i trend passati - e la restante parte di aziende che sono un po' quelle dimenticate o non seguite dal mercato per varie ragioni.

In questo contesto il titolo RedFish LongTerm Capital S.p.a. (ticker **RFLTC**) ha avuto una performance dall'IPO al 30 giugno 2026 pari a circa il -18%, con un valore medio per azione, nel primo semestre 2026, pari a € 1,22 rispetto ad un valore medio delle Equity Research di Intermondo-WebSim e Alantra di € 2,45 per azione, quindi con indicazione di una forte svalutazione del titolo sia rispetto al valore di IPO che al valore medio indicato nelle Equity Research.

Dalla quotazione la società ha erogato ai propri azionisti dividendi in cash e in azioni gratuite per un corrispondente valore superiore ad Euro 1,6 milioni.

I volumi medi giornalieri negoziati nel corso del primo semestre 2026 sono risultati pari a 16.660 azioni, in leggera flessione rispetto alla media dell'intero anno 2025, anche se sono iniziate le acquisizioni da parte del nuovo ETF di Banca Generali Pir Compliant lanciato nel mese di luglio 2026.

Si evidenzia che nel corso del primo semestre 2026 la società ha proseguito con il programma di buyback deliberato in data 18 gennaio 2024 e rinnovato in data 18 luglio 2025, a seguito di delibera da parte dell'assemblea dei soci, finalizzato a :

- sostenere la liquidità delle azioni stesse nel rispetto dei criteri fissati dalla normativa, anche regolamentare, compiendo, attraverso l'utilizzo di intermediari, eventuali operazioni di investimento anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato;
- impiegare in maniera efficiente la liquidità della Società in un'ottica di investimento a medio e lungo termine;
- consentire acquisti di azioni dai beneficiari di eventuali piani di stock option e/o piani di stock grant;
- utilizzare le azioni nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche della Società, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari;
- poter disporre di azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di natura straordinaria, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, scissioni, ecc. e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario/gestionale e/o strategico per la Società medesima, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazione di interesse per la Società.

Inoltre tra le modalità di esecuzione delle operazioni autorizzate, è inclusa, inoltre, la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di promuovere un'eventuale offerta pubblica di acquisto volontaria parziale (c.d. sottosoglia), ai sensi degli artt. 1, comma 1, lett. v) e 100, commi 2 e 3, lett. c), del TUF e dell'art. 34-ter, comma 01, del Regolamento Emittenti. Tale iniziativa, qualora intrapresa, non sarebbe finalizzata al delisting, ma offrirebbe agli azionisti una modalità di ulteriore monetizzazione dell'investimento.

La società informa che alla data del 25 settembre 2026 il numero di azioni proprie presenti in portafoglio è pari a n. 68.358 azioni, pari allo 0,24% del capitale sociale.

La società ha continuato anche nel corso del primo semestre 2026 una intensa attività di investor relations,

tramite numerosi contatti con la comunità finanziaria nazionale ed internazionale, e partecipando ad eventi di contatto con nuovi investitori,.

A seguito di tali incontri, gli investitori hanno continuato a mostrare interesse per l'Equity Story di RedFish LongTerm Capital, ed in particolare ai club deal da questa promossi, dando rilievo non solo al profittevole modello di business del Gruppo ma anche alle competenze messe al servizio degli imprenditori per implementare i piani di crescita e sviluppo delle società.

Al 30 giugno 2026 il titolo RFLTC è coperto da due analisti finanziari (entrambi indicano sul titoli una valutazione “Buy”) appartenenti a prestigiosi broker nazionali ed internazionali.

Il **target price medio** espresso dagli analisti alla data di redazione della presente relazione è pari a **Euro 2,45 per azione**.

L'attività di relazione e di engagement con gli investitori e gli analisti finanziari riveste un ruolo chiave per il Gruppo e continuerà ad essere sviluppata e potenziata anche nel corso dei prossimi esercizi.

Quotazioni delle azioni RedFish LongTerm Capital alla Borsa di Milano, (Euro)	Periodo 01/01/2026 - 30/06/2026
Massimo (27 Gennaio 2026)	1,335
Minimo (19 Marzo 2026)	1,14
Media	1,28
Fine periodo (30 Giugno 2026)	1,18
Patrimonio Netto Consolidato per azione	1,20
Capitalizzazione al 30 Giugno 2026 – milioni di Euro	33,17

Il Net Asset Value al 30 Giugno 2026

Il Net Asset Value (NAV) di RedFish LongTerm Capital S.p.A. quale voce non identificata come misura contabile è definita come il *fair value* delle attività finanziarie al netto dell'indebitamento finanziario netto. Al 30 giugno 2026 il NAV per azione (escluse le azioni proprie e al netto dei diritti particolari di cui godono i soci di categoria X) è pari a 2,59 euro e, in considerazione della distribuzione di dividendi, attraverso assegnazione gratuita di azioni proprie, registra un incremento del 12% rispetto all'analogo valore al 31 dicembre 2025 pari a € 2,31 per azione.

Il Net Asset Value di RedFish LongTerm Capital S.p.A., escludendo le azioni proprie, risulta pari a 80,57 milioni di euro (68 milioni di euro al 31 dicembre 2025); considerando la distribuzione di dividendi effettuata nel corso dell'anno 2026 per un controvalore complessivo di circa 0,58 milioni di euro, la performance netta è positiva per 13,15 milioni di euro, ovvero pari al **+19,3%**.

	NAV (milioni di euro)
31-dic-25	68,00
30-giu-26	80,57
Variazione	12,57
Dividendi distribuiti*	0,58
Performance netta	13,15
Performance netta %	19,3%

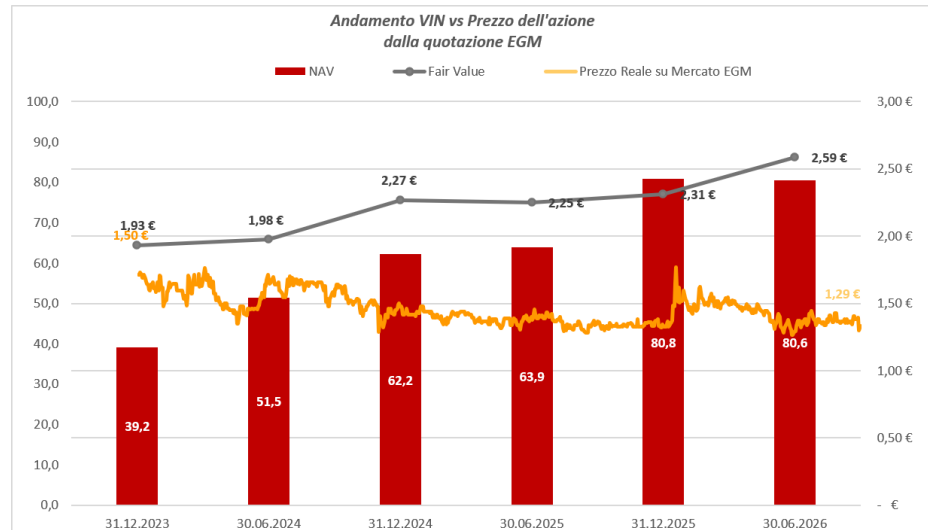
(*): sulle azioni ordinarie al netto del dividendo per azioni di categoria X
il valore del NAV per azione risente dell'incremento del n. delle azioni a seguito della maturazione delle bonus shares

La performance netta del NAV relativa al primo semestre 2026, prima della distribuzione di dividendi per 0,58 milioni di euro, è positiva e pari a +12,57 milioni di euro, legata al risultato positivo delle performance delle società controllate e partecipate, e grazie anche al contenimento dei costi operativi della holding, in sensibile diminuzione rispetto al trend 2025.

Metodologie di Valutazione

Il calcolo del NAV è stato effettuato applicando una specifica procedura di valutazione interna, che tiene conto dei seguenti elementi:

- il prezzo di mercato delle partecipazioni in società quotate, considerando una media semestrale del prezzo dell'azione, al fine di tenere in considerazione l'andamento del titolo su un orizzonte significativo, per ridurre l'impatto di fluttuazioni temporanee del mercato Euronext Growth Milano;
- il valore delle società non quotate, determinato sulla base di metodi di valutazione comunemente utilizzati (multipli di mercato EV/EBITDA). I multipli di mercato sono determinati attraverso un'analisi di transazioni comparabili nel settore di riferimento di ciascuna società partecipata, aggiornati alla data più recente per tenere conto del trend del mercato.



I dati dell'EBITDA e della Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento Finanziario Netto) si riferiscono ai dati di periodo Pro-Forma, tenendo conto quindi di tutto il periodo oggetto di analisi.

Il valore di ogni partecipazione viene quindi ponderato sulla base della quota di proprietà detenuta da RFLTC, sia in forma diretta che indiretta.

I criteri utilizzati per la determinazione del NAV potrebbero essere differenti da quelli adottati da altre società e, di conseguenza, i valori potrebbero non essere comparabili.

Il NAV è un dato gestionale calcolato dalla società RFLTC, non è soggetto a revisione.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2026

Nel corso del primo semestre 2026 l'attività della società RedFish LongTerm Capital si è focalizzata in particolare sul supporto alle società partecipate, nelle attività di investimento in add on e incremento delle performance delle società.

Nel mese di **marzo 2026** il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato i risultati dell'esercizio 2025 e deliberata la proposta, da sottoporre all'assemblea degli azionisti, di distribuzione di un dividendo, tenuto conto di quanto definito nel Piano di Sviluppo 2025-2027 e alla luce anche della comprovata solidità patrimoniale della Società.

La proposta vede la distribuzione di un dividendo ordinario ai fini borsistici, attraverso una assegnazione gratuita di azioni.

La competente Assemblea degli azionisti ha deliberato in merito all'assegnazione gratuita di azioni proprie nella misura di 13 azioni gratuite ogni 1.000 azioni ordinarie possedute, e di 1.200 azioni gratuite ogni azione di categoria X posseduta, corrispondente ad un valore complessivo di circa € 0,58 milioni, ai valori odierni di mercato.

Il dividendo per azione per mezzo dell'assegnazione gratuita terrà conto del numero effettivo delle azioni che erano in circolazione alla data di stacco del dividendo, al netto del numero effettivo di azioni proprie presenti in portafoglio e del numero di azioni ordinarie in circolazione. In merito alla distribuzione dei dividendi, sono state identificate le date funzionali alla distribuzione del dividendo agli Azionisti, ovvero (i) il 25 maggio 2026 quale data di stacco del dividendo (c.d. exdate) con utilizzo della cedola n. 2, (ii) il 26 maggio 2026 quale data di legittimazione a percepire il dividendo (c.d. record date), e (iii) il 27 maggio 2026 quale data di pagamento del dividendo (c.d. payment date).

Nel mese di **aprile 2026** l'Assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio di esercizio 2025 della società ed il bilancio consolidato, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre l'assemblea degli azionisti ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sulla base della lista proposta dal socio Red-Fish S.r.l.s. titolare (al momento del deposito della lista) di n. 681.682 azioni ordinarie della Società e n. 83 azioni di categoria X, pari complessivamente al 2,43% del capitale sociale sottoscritto e versato di RedFish LongTerm Capital S.p.A., che rimarrà in carica per 3 esercizi, ossia sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2028, determinando in n. 7 i componenti e il relativo compenso. Nella medesima seduta inoltre l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Collegio Sindacale, come proposto dal socio Red-Fish S.r.l.s. titolare di n. 681.682 azioni ordinarie della Società e n. 83 azioni di categoria X, pari complessivamente al 2,43% del capitale sociale sottoscritto e versato di RedFish LongTerm Capital S.p.A., determinando i relativi compensi.

Nel mese di **maggio 2026** la società, attraverso il veicolo RFLTC1 S.r.l. ("**RFLTC1**") controllato ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2, annuncia la sottoscrizione, insieme ad altri investitori, in modalità *club deal*, di un accordo preliminare vincolante volto all'acquisto dell'intero capitale della società Stanhome S.p.a. Società Benefit con sede in Roma ("**Stanhome**"), azienda leader nella vendita diretta di prodotti per la cura della casa, della famiglia e della bellezza, fondata nel 1931 negli USA e parte del Gruppo Rocher dal 1997, azienda familiare francese leader nel settore cosmetico e del benessere, fondata nel 1959 da Yves Rocher. L'operazione vede l'acquisto del 100% del capitale di Stanhome (l' "**Operazione**") da parte del veicolo Le Fonti Industrial S.r.l. ("**LFI**"), la BidCo dell'Operazione, per un prezzo al *closing* pari a Euro 21,2 milioni ("**Prezzo**"), di cui Euro 4,5 milioni come vendor loan che sarà pagato da Stanhome entro il 30 aprile 2031. Il Prezzo potrà essere oggetto di aggiustamento entro i 45 giorni successivi al *closing*, in funzione dell'effettiva cassa e del net working capital calcolati al 30 aprile 2026 rispetto al loro valore ad oggi oggetto di stima. L'Operazione, in aggiunta al succitato vendor loan, sarà finanziata tramite

un apporto di Euro 4,5 milioni da parte di LFI e da un finanziamento a medio-lungo termine di importo complessivo pari a Euro 15 milioni (“**Finanziamento**”), erogate in parti uguali da **BPER Banca S.p.A.** e **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** nella loro qualità di *mandated lead arranger*.

Al *closing* dell’Operazione, oggi previsto entro la prima decade di maggio, la società RFLTC1 sottoscriverà un aumento di capitale in LFI per un controvalore complessivo di Euro 3,5 milioni ad esito del quale andrà a detenere il 33,33% del capitale di LFI. Gli altri soci di LFI sono la società Le Fonti Group S.r.l. S.B., per il 33,34% del capitale, rappresentata dall’imprenditore Riccardo Tassi, e la società Kyrie Holding S.r.l. per il 33,33% del capitale, espressione di un gruppo di manager di Stanhome rappresentato da Raffaele Diociaiuti, attuale Amministratore Delegato di Stanhome.

LFI include tra i propri asset anche una unità produttiva dedicata alla formulazione e realizzazione di prodotti per l’home care, asset strategico che contribuirà attivamente all’implementazione del piano industriale e allo sviluppo futuro di Stanhome.

RFLTC1, post *closing* dell’Operazione, è partecipata da RFLTC, che ha apportato Euro 0,9 milioni per l’Operazione detenendo il 25,0% del capitale, da Kayak Family Office 2 S.r.l. per il 25,0% (veicolo parte correlata con la Società e partecipato anche dai soci promotori della stessa), e per la restante parte da investitori terzi in modalità club deal, quale esito delle sottoscrizioni dell’aumento di capitale su RFLTC1 necessario per apportare le risorse occorrenti all’Operazione.

L’operazione, a seguito della presenza quale socio di RFLTC1, di Kayak Family Office 2 S.r.l., parte correlata della Società e partecipata dai soci promotori della Società stessa, Red-Fish Kapital S.p.a. e RedFish S.r.l.s., è stata soggetta alla verifica dei requisiti richiesti dalla Policy sui Conflitti di interesse della Società, appurati e deliberati dal Consiglio di Amministrazione di RFLTC.

L’Operazione rientra nella strategia di diversificazione degli investimenti con l’ingresso nel mercato dei prodotti per il benessere e la cura della persona e della famiglia in generale, attraverso un modello di vendita ed un posizionamento di prodotto distintivo sul mercato, con elevata marginalità e potenziale di sviluppo. L’offerta si concentra su prodotti di alta qualità mantenendo elevata l’attenzione alla sicurezza e alla formulazione dei prodotti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel mese di luglio 2026, ha approvato anche la terza **Relazione di Sostenibilità**, relativa all’esercizio **2025**.

Con questo documento, la Società intende comunicare agli *stakeholder* il proprio impegno continuo ed i risultati raggiunti in ambito di sostenibilità, relativamente ai temi economici, ambientali e sociali, con l’obiettivo di contribuire al loro **miglioramento nei territori in cui opera attraverso le società partecipate**. Il focus sulla sostenibilità, avviato tre anni fa e sviluppato in modo coordinato in tutte le aziende del Gruppo, si fonda sul contributo e sull’indirizzo strategico forniti dal comitato ESG nella Società. Tale comitato è composto dall’ESG Advisor Gianluigi Testa, Presidente di CRESO - Crescita Sostenibile, dalla Legal Director Joanna Gualano e dall’Amministratore Delegato della Società. Il loro compito è quello di implementare, monitorare e perseguire gli obiettivi di beneficio comune definiti nella Politica per una Finanza Responsabile, approvata nel maggio 2023 e aggiornata nella seduta odierna nella parte relativa ai settori di investimento esclusi dalla Società. È stata inoltre approvata la Politica per la Sostenibilità d’Impresa, che definisce le linee di indirizzo del Gruppo in materia.

Oltre alle iniziative indicate nella Relazione – tra cui attività di formazione sui temi della sostenibilità sia all’interno della Società che nelle partecipate, politiche a favore della parità di genere, iniziative sociali e misure per una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro, la Società ha pubblicato la Carbon Footprint 2025. Il documento riporta le emissioni di CO₂ generate nel corso dell’anno, nonché le azioni intraprese sul territorio per raggiungere la **neutralità carbonica** tramite compensazione.

In particolare, è stato finanziato un progetto di tutela e conservazione delle zone umide in Italia, tra cui spiccano Valle Noghera (situata nei pressi di Muggia, vicino a Trieste) e Valle A.M.A.. Queste iniziative all’avanguardia puntano a tutelare la biodiversità e a generare crediti di carbonio certificati.

L’intervento ha lo scopo di contribuire alla rigenerazione della biodiversità locale e al ripristino naturale dell’ecosistema.

Andamento della Gestione

Commenti ai risultati economico-finanziari del Gruppo

Anche nel corso del primo semestre 2026 l'attività della Società è proseguita con la ricerca di nuove opportunità di investimento in aziende italiane eccellenti, ad elevato potenziale di sviluppo e sul continuo ed attento monitoraggio del portafoglio in essere e, in alcuni casi, incrementando l'investimento in società già in portafoglio.

L'operatività della Società è avvenuta all'interno di un contesto che ha visto il periodo caratterizzato da diversi elementi di incertezza, a livello internazionale, che hanno determinato una crescita seppur limitata dell'economia italiana in termini di PIL, così come indicato nei paragrafi precedenti.

L'andamento della gestione nel corso del primo semestre 2026 ha visto una crescita in generale del fatturato, in particolare per il gruppo Movinter, che ha conseguito un valore della produzione pari a circa 38 milioni di euro, in sensibile crescita rispetto ai 34,7 milioni del primo semestre 2025, a parità di perimetro, con un incremento del 9,5%. Tale andamento riflette principalmente l'aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni, che passano da circa Euro 34 milioni a Euro 38,3 milioni **(+12,6%)**. In merito alla voce inerente gli Altri ricavi, la stessa risulta in diminuzione di circa Euro 573 migliaia rispetto al primo semestre 2025.

In particolare l'Ebitda del gruppo Movinter risulta in leggera diminuzione a seguito di una minore marginalità su alcune commesse in gestione. La contrazione della marginalità riflette la crescita dei costi operativi in misura più che proporzionale rispetto ai ricavi, in particolare per l'ampliamento della struttura operativa e industriale del gruppo Movinter.

Inoltre sulle società partecipate il trend del primo semestre 2026 è risultato complessivamente in crescita rispetto all'esercizio precedente e con un andamento dei margini in miglioramento, in particolare per Industrie Polieco – M.P.B. S.p.a. (che vede un andamento del fatturato consolidato 2026 in crescita rispetto al primo semestre 2025, anche in considerazione delle acquisizioni effettuate, passando da un valore della produzione pari a Euro 115 milioni ad Euro 165 milioni, generando un utile a livello di consolidato, ovvero includendo le acquisizioni effettuate, pari a circa Euro 17 milioni), Expo Inox S.p.a. (dove l'andamento del primo semestre 2026 risulta essere in crescita rispetto al 2025, con un valore della produzione pari ad Euro 45,9 milioni rispetto ad Euro 33,9 milioni del primo semestre 2025, anche a seguito delle acquisizioni effettuate e non presenti nel 2025, mentre a livello di margini sono presenti costi non ricorrenti derivanti dalla riorganizzazione dei processi aziendali e della produzione, a seguito delle acquisizioni di aziende in Germania e Regno Unito).

La società partecipata Pure Labs S.p.a. ha registrato ricavi consolidati proforma per circa Euro 23,4 milioni, con una marginalità operativa lorda adj. del 20% (in crescita rispetto a circa Euro 14 milioni di ricavi e marginalità operativa lorda adj. registrata del 18% nel primo semestre 2025). Tale rappresentazione evidenzia l'evoluzione del Gruppo, includendo il contributo delle acquisizioni completate ed effettivamente appartenenti al perimetro di consolidamento alla rispettiva data di riferimento (30 giugno 2026 e 30 giugno 2025).

La partecipata Tesi S.r.l. è stata invece interessata da una performance del primo semestre 2026 in deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente, sia in termini di crescita di fatturato che di marginalità essendo stati rivisti i contratti con i principali clienti, e quindi adeguati a seguito dell'incremento dei costi delle materia prime e componentistica.

L'incremento della capitalizzazione del gruppo RedFish LongTerm Capital così come l'aumento del capitale investito che ha raggiunto un valore pari ad Euro 102.039 migliaia, non hanno ancora trovato una adeguata rappresentazione nell'andamento del titolo sul mercato Euronext Growth Milano, seppur, complessivamente, il valore dell'azione sia stato interessato da un andamento del valore medio sostanzialmente in linea con il 2025. Tale elemento di mercato influenza molte aziende industriali quotate oltre alle holding di investimento simili alla nostra struttura (Tamburi Investment Partners S.p.a. | TIP.Mi, Italmobiliare S.p.a. | ITM), fortemente svalutate dal mercato borsistico rispetto ai valori reali presenti (circa il 50% di sconto rispetto ai valori al fair value indicati nelle Equity Research).

Tale andamento contraddistingue buona parte delle aziende quotate in borsa, soprattutto a causa della poca liquidità presente sul mercato che, con l'aumento dei tassi di interesse negli ultimi anni, ha visto uno spostamento delle risorse verso il mercato obbligazionario, i titoli di stato, penalizzando quindi le aziende italiane quotate ed in particolare le aziende manifatturiere.

Un elemento positivo è legato alla attivazione del progetto, ad inizio luglio 2026, denominato PMI2Change, iniziativa presentata da Banca Generali per rafforzare il legame tra risparmio privato, mercato dei capitali e imprese. Per farlo, il gruppo bancario ha sviluppato l'indice "Intermonte Valore Italia", dedicato a cento società quotate non incluse nel FTSE MIB, selezionate in base a criteri qualitativi e prevede il lancio di un ETF a gestione attiva e PIR compliant, che investirà nell'universo definito dal nuovo indice. L'ETF si è già mosso anche sul titolo RFLTC acquistando delle posizioni.

Il gruppo RedFish LongTerm Capital, a livello consolidato, ha evidenziato al 30 giugno 2026 un capitale investito netto consolidato pari a Euro 102.039 migliaia rispetto ad Euro 94.768 migliaia del consolidato al 31 dicembre 2025, con un Patrimonio Netto consolidato di gruppo pari ad Euro 33.402 migliaia rispetto ad Euro 34.924 migliaia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Il valore del Patrimonio Netto consolidato di gruppo rispetto al numero delle azioni emesse risulta essere pari ad Euro 1,20 per azione.

L'indebitamento finanziario netto consolidato, al 30 giugno 2026, risulta pari ad Euro 50.959 migliaia rispetto ad Euro 45.613 migliaia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, in aumento rispetto al 2025 a seguito all'investimento effettuato in Stanhome nel corso del primo semestre 2026 e all'incremento del circolante nel gruppo Movinter.

Il risultato netto consolidato di Gruppo concluso al 30 giugno 2026, presenta una perdita pari ad Euro 1.138 migliaia rispetto ad un utile di Euro 977 migliaia al 30 giugno 2025, a seguito della cessione, da parte di RFLTC-Polieco, della partecipazione nella società immobiliare derivante dalla scissione in Industrie Polieco – MPB S.p.a..

Il Risultato di esercizio consolidato di Gruppo, al 30 giugno 2026, risulta pari ad Euro 426 migliaia, rispetto ad un utile di Euro 2.395 migliaia al 30 giugno 2025.

Il Risultato di esercizio consolidato di Gruppo *Adjusted* (ovvero al netto della posta di ammortamento da avviamento da consolidamento), al 30 giugno 2026, risulta pari ad Euro - 606 migliaia, rispetto ad un utile di Euro 1.788 migliaia al 30 giugno 2025. Nel corso del primo semestre 2026 è stato distribuito un dividendo di Euro 2 milioni da Industrie Polieco – MPB al veicolo RFLTC-Polieco, ed Euro 180 migliaia da Expo Inox S.p.a. al veicolo RFLTC-Inox S.r.l..

Conto Economico	30.06.2026		31.12.2025		30.06.2025		06.2026 vs 06.2025	
(Dati in Euro/000)	Consolidato	%	Consolidato	%	Consolidato	%	Var.	Var. %
Valore della produzione	38.071	100,2%	71.553	104,0%	34.763	102,1%	3.308	9,5%
EBITDA (*)	2.544	6,7%	5.819	8,5%	3.330	9,8%	(786)	-23,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.369)	-6,2%	(4.218)	-6,1%	(1.744)	-5,1%	(625)	35,8%
EBIT (**)	175	0,5%	1.601	2,3%	1.586	4,7%	(1.410)	-88,9%
Risultato finanziario	29	0,1%	(723)	-1,1%	1.500	4,4%	(1.472)	-98,1%
Rettifiche valore partecipazioni	(399)	-1,1%	513	0,7%	(51)	-0,2%	(348)	682,2%
EBT	(196)	-0,5%	1.391	2,0%	3.035	8,9%	(3.231)	-106,4%
Imposte	(231)	-0,6%	(426)	-0,6%	(640)	-1,9%	409	-64,0%
Risultato d'esercizio	(426)	-1,1%	965	1,4%	2.395	7,0%	(2.821)	-117,8%
Risultato d'esercizio di terzi	712	1,9%	1.237	1,8%	1.418	4,2%	(706)	-49,8%
Risultato d'esercizio di Gruppo	(1.138)	-3,0%	(272)	-0,4%	977	2,9%	(2.115)	-216,5%
Risultato d'esercizio di Gruppo Adjusted (***)	(606)	-1,6%	1.125	1,6%	1.788	5,3%	(2.394)	-133,9%

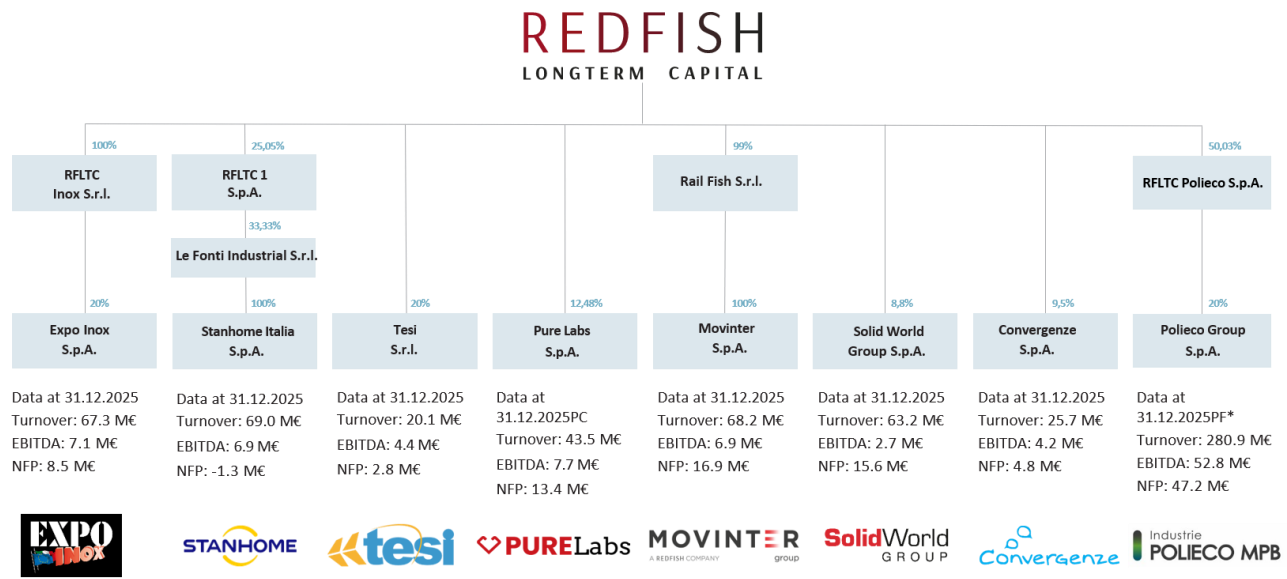
(%) Incidenza percentuale sui "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

(*) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) Risultato di esercizio al netto dell'Ammortamento da Avviamento per Consolidamento

Di seguito viene riportata la struttura del Gruppo al 30 giugno 2026 ed una sintesi delle attività di ciascuna società partecipata:



Pre Closure Financial Statement Data as of 31.12.25
*Pro-forma considerando dati 2025 dell'attuale perimetro del Gruppo

CONVERGENZE S.p.a.

Percentuale di partecipazione detenuta da RFLTC al 31 dicembre 2025 : 9,56% attraverso il veicolo G&RP Consulting S.r.l.
Ingresso nel capitale: Luglio 2020
Società quotata all'Euronext Growth Milan



Convergenze S.p.A. Società Benefit (EGM: CVG.MI), è stata costituita nel 2005, è una multi utility con sede a Capaccio Paestum (SA) attiva da oltre 15 anni in Italia nella fornitura di servizi internet e voce e dal 2015 di energia e gas naturale. La Società ha realizzato una rete di circa 2.282 km di fibra ottica proprietaria (FTTH - con autorizzazione ottenuta nel 2014) ed è proprietaria di oltre 100 ponti radio per la connessione WiFi.

Dopo l'ingresso di RFLTC attraverso il veicolo G&RP Consulting S.r.l., il 28 Dicembre 2020 Convergenze è stata ammessa alle negoziazioni su Borsa Italiana nel segmento AIM.

Nel primo semestre il valore medio di quotazione del titolo è stato pari ad un prezzo medio di circa 1,78 per azione, rispetto ad un valore di carico della partecipazione in Convergenze S.p.A., pari a € 1,51 per azione, per un controvalore di € 1.081.085,00.

La società ha proseguito il proprio percorso di crescita nel corso del 2025, con operazioni strategiche mirate all'espansione internazionale e al consolidamento della propria struttura societaria.

Nel corso dell'anno 2024, Convergenze ha realizzato due operazioni chiave:

- il 10 ottobre, ha completato la fusione per incorporazione di Positivo S.r.l., già interamente controllata, semplificando la governance e integrando le competenze nella gestione di servizi digitali e nell'energia sostenibile.
- il 21 ottobre, ha annunciato che Convergenze Sh.p.k., nuova società interamente controllata con sede in Albania, è diventata operativa. Questa espansione internazionale permette a Convergenze di offrire servizi di connessione tra Albania e Italia sfruttando il cavo sottomarino Trans Adriatic Express (TAE), di cui è il primo operatore a utilizzare la nuova infrastruttura. L'operazione, completata in soli cinque mesi, garantisce una latenza ottimale tra l'Albania e il

Centro-Sud Italia, con connessioni ultra-rapide verso Bari, Napoli e Roma.

Con queste operazioni, Convergenze ha rafforzato la propria posizione nel settore delle telecomunicazioni e dell'energia 100% green, ampliando il proprio mercato e consolidando il proprio modello di business basato su innovazione, tecnologica e sostenibilità.

Nel corso del 2025 la società ha comunicato l'ingresso nel mercato della telefonia come Mobile Virtual Network Operator (MVNO), in partnership con l'operatore nazionale TLC Vianova S.p.A., consolidando ulteriormente la propria strategia di diversificazione dell'offerta e di innovazione.

Il 2025 ha visto un trend nei ricavi in lieve contrazione (-2,7%) rispetto al 2024, a seguito della diminuzione di fatturato nella BU Energia, riflettendo un contesto di mercato caratterizzato da maggiore attenzione ai consumi e da un progressivo riequilibrio della domanda, oltre 12.800 km di fibra posata al 31 dicembre 2025 (vs oltre 11.100 km al 31 dicembre 2024), +15,1%.

SOLID WORLD S.p.a.

Percentuale di partecipazione detenuta da RFLTC al 31 dicembre 2025 :

7,22% del capitale sociale

Ingresso nel capitale: Dicembre 2021

Società quotata all'Euronext Growth Milan



Solid World S.p.a. è un gruppo composto da diverse società, che opera nel settore delle tecnologie 3D per l'intero processo digitale, aiutando a progettare, sviluppare e fabbricare prodotti in modo più efficiente e sostenibile in ottica Industry 4.0. Il Gruppo è il principale 3D digital system integrator italiano nell'innovazione digitale 3D, fornendo un portafoglio integrato di i) software, ii) hardware, iii) services. I diversi settori di riferimento sono: automotive, aerospaziale, meccanica, mecatronica, sportssystem, home design, moda e, grazie alla nuova divisione biomedicale (BIO3DMODEL), anche cliniche, centri ospedalieri, e case di cura.

A Dicembre 2021 RFLTC ha investito guidando una cordata di altri operatori finanziari come Lead Investor.

La Società a Luglio 2022 si è quotata sul segmento Euronext Growth Milano ad un prezzo di 2,20 € per azione, RFLTC ha in carico le azioni per 1,62€ per azione per un totale di 2,19 M€.

Infatti nel mese di luglio 2023 RedFish LongTerm Capital ha convertito n. 1.044.697 "Warrant Solid World 2022-2025" dei complessivi 1.428.000 warrant ricevuti in assegnazione gratuita in fase di IPO di Solid World e a seguito di una successiva assegnazione gratuita intervenuta in occasione dell'approvazione del Bilancio 2022 della Solid World; si precisa che n° 383.303 dei complessivi warrant assegnati a RFLTC sono stati oggetto di precedenti vendite sul mercato da parte dell'Emittente.

Nel corso dell'anno 2024 la società ha rafforzato significativamente la propria presenza nel settore delle tecnologie industriali avanzate, proseguendo una strategia di crescita basata su acquisizioni, consolidamento e innovazione tecnologica.

Nel corso della seconda metà dell'anno 2024, il Gruppo ha ampliato il proprio perimetro attraverso acquisizioni mirate e operazioni strategiche:

- Il 2 ottobre ha acquisito il 22% di Miralis, startup innovativa di Monteprandone (AP) specializzata nella digitalizzazione dei processi produttivi, rafforzando le proprie competenze nell'ottimizzazione della manifattura digitale.
- Il 4 dicembre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Valore BF 3D S.r.l., già interamente posseduta dal Gruppo, semplificando la struttura e integrando ulteriormente le attività legate alla stampa 3D.

Inoltre, ha completato l'acquisizione del 100% di Due Pi Greco S.r.l., società con sede a Resana (TV), attiva nel design del prodotto, ingegnerizzazione e manifattura additiva di componenti industriali ad alte prestazioni.

Parallelamente all'espansione societaria, SolidWorld ha puntato sullo sviluppo tecnologico attraverso partnership strategiche: il 19 dicembre ha siglato un accordo con Vection Technologies (ASX: VR1), società quotata alla Borsa australiana e presente anche nei mercati statunitensi OTC, per l'integrazione di tecnologie avanzate di intelligenza artificiale (AI) e realtà estesa (XR). Questa collaborazione, attiva dal 1° gennaio 2025 e della durata di tre anni, mira a innovare settori chiave come la manifattura, la formazione tecnica e la sanità, con applicazioni che vanno dalla simulazione medica immersiva alla medicina rigenerativa basata su stampa biologica 3D.

Attraverso questa strategia combinata di crescita per linee esterne e innovazione tecnologica, SolidWorld rafforza il proprio ruolo di player di riferimento nel mercato della manifattura digitale e delle tecnologie avanzate applicate all'industria e alla sanità.

EXPO INOX S.p.a.

Percentuale di partecipazione detenuta da RFLTC al 31 dicembre 2024 :

20,00% del capitale sociale, attraverso il veicolo RFLTC-Inox S.r.l..

Ingresso nel capitale: Novembre 2022



Il Gruppo Expo Inox opera nell'ambito della produzione e commercializzazione di prodotti in acciaio inox, in particolare canne fumarie, arredo urbano e carpenteria. E' un'azienda italiana con sede in provincia di Pavia, nata nel 1993 ed oggi è un qualificato operatore a livello europeo nel settore delle produzioni di sistemi fumari metallici (in acciaio inox, rigidi o flessibili), in polipropilene (specifici per generatori a condensazione) ed in acciaio al carbonio (verniciati o smaltati).

La politica di sviluppo commerciale e la politica di acquisizioni sviluppate negli ultimi 10 anni hanno reso Expo Inox uno Small Global Player, presente in 5 paesi europei con stabilimenti produttivi e filiali commerciali.

La strategia commerciale è da sempre implementata attraverso una logica multi - marchio, presidiando i propri mercati di riferimento con una rete di circa 210 agenti ed una fitta rete di magazzini che permettono una flessibile gestione della logistica in uscita.

Attualmente il gruppo conta diversi stabilimenti di produzione e centri di distribuzione in più paesi europei (Francia, Turchia, Spagna), ed un servizio di vendita avvalorato da una logistica drop off di oltre 20.000 metri quadrati alle porte di Milano.

La società, nel 2021, è stata caratterizzata da un fatturato consolidato gruppo pari a € 50 milioni ed un Ebitda di circa € 6 milioni.

Nel mese di novembre 2022 RFLTC s.p.a. è entrata nel capitale di Expo Inox S.p.a. attraverso il veicolo RFLTC-Inox S.r.l., detenendo il 20% del capitale di Expo Inox.

Il 2022 è stato interessato da una interessante crescita del gruppo Expo Inox, con un fatturato consolidato di circa € 67 milioni ed un Ebitda di circa € 9 milioni mentre il 2023 ha visto un sostanziale mantenimento dei risultati 2022.

Il gruppo ha come obiettivo quello di espandersi maggiormente a livello europeo attraverso delle acquisizioni, al fine di consolidare il proprio posizione di mercato ed in tal senso sono in corso diverse attività di valutazione di potenziali target da acquisire.

A seguito dell'ingresso nel capitale di RFLTC, è stato inserito un CFO di gruppo, un Managing Director per il mercato UK, proveniente direttamente da un competitor della società sul mercato europeo, a conferma della attrattività delle società a seguito dell'ingresso nel capitale di un soggetto legato al mondo del private equity.

E' stata inoltre perfezionata nel mese di dicembre 2023 l'acquisizione del 95% della società A1 Flue Systems, situata a Nottingham (UK), operatore complementare che permette un ingresso strutturato del gruppo Expo Inox sul mercato inglese, acquisendo circa Euro 10 milioni di fatturato aggiuntivo.

I risultati finanziari riportano un valore della produzione di € 68,4 milioni, in lieve aumento rispetto al 2023 (€ 66,9 milioni), in sensibile recupero rispetto all'andamento del primo semestre 2024 che vedeva invece una contrazione di circa il 7%. In termini di marginalità si riporta un EBITDA margin di circa l'11%, in leggera contrazione rispetto al dato del 2023, a causa anche delle dinamiche di settore, con il termine dei

bonus edilizi ed il ritorno del mercato anche ad una dinamica dei prezzi normalizzata.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo Expo Inox ha rafforzato in modo significativo il proprio posizionamento competitivo, ponendo le basi per una nuova fase di sviluppo industriale e internazionale. I ricavi consolidati si attestano a 67,2 milioni di euro, con un EBITDA adjusted (ovvero al netto di costi non ricorrenti) pari a 6,8 milioni di euro e una Posizione Finanziaria Netta pari a 8,5 milioni di euro, in un contesto caratterizzato da importanti investimenti organizzativi e dall'integrazione delle nuove società acquisite.

L'esercizio è stato fortemente caratterizzato dal percorso di crescita per linee esterne e dal consolidamento della presenza paneuropea del Gruppo. In particolare, nel 2025 sono state perfezionate le acquisizioni di Steegmüller Kaminoflex GmbH in Germania e di Midtherm Flue Systems Ltd nel Regno Unito, che hanno contribuito ai risultati per sei mesi.

Tali operazioni hanno consentito a Expo Inox di presidiare direttamente due mercati strategici, ad elevata marginalità e forte specializzazione tecnica, ampliando il portafoglio prodotti e rafforzando il brand a livello europeo. La struttura del fatturato evidenzia oggi una significativa diversificazione geografica, con una quota crescente generata fuori dall'Italia.

Parallelamente, il 2025 rappresenta un anno chiave nell'avvio del progetto "Gropello Hub", iniziativa strategica finalizzata alla razionalizzazione degli stabilimenti italiani e alla concentrazione dei processi produttivi e logistici in un unico polo industriale di nuova generazione.

Il **primo semestre 2026** conferma la traiettoria di crescita del Gruppo Expo Inox: i ricavi delle vendite si attestano a 31,8 milioni di euro, in aumento del 27,8% rispetto ai 24,9 milioni del primo semestre 2025, mentre il valore della produzione sale a 45,9 milioni di euro (+35,5%), beneficiando del pieno consolidamento delle acquisizioni tedesca e britannica perfezionate nel 2025. La marginalità operativa rimane sostanzialmente stabile (0,6 milioni di euro il risultato tra valore e costi della produzione), mentre l'utile di Gruppo si riduce a 77,8 mila euro (-43,9%), riflettendo il maggior peso di ammortamenti e oneri finanziari connessi agli investimenti in corso. La posizione finanziaria netta si è ampliata a sostegno del piano di espansione industriale e degli investimenti in immobilizzazioni materiali, mentre il patrimonio netto consolidato cresce a 30,6 milioni di euro (+11,3%) e il totale attivo raggiunge 87,1 milioni di euro (+33,0%), a conferma del rafforzamento patrimoniale e dimensionale del Gruppo.

Parallelamente all'ingresso nei nuovi mercati, il Gruppo prosegue il processo di integrazione delle società acquisite, Steegmüller Kaminoflex GmbH (Germania) e Midtherm Flue Systems Ltd (Regno Unito), finalizzato a massimizzare le sinergie industriali e organizzative: è stata estesa l'implementazione del sistema gestionale SAP a copertura delle nuove entità, è stato avviato l'allineamento e l'armonizzazione dei listini di vendita a livello di Gruppo, ed è stata condotta una riorganizzazione delle strutture di personale volta a razionalizzare i ruoli, eliminare duplicazioni ed efficientare il funzionamento complessivo del Gruppo.

Sul fronte industriale, l'esercizio ha segnato l'avvio concreto del progetto "Gropello Hub", iniziativa strategica volta alla concentrazione della capacità produttiva italiana in un unico polo di nuova generazione. Il progetto prevede la chiusura di tre stabilimenti attualmente dislocati nel Nord Italia e il conseguente trasferimento e integrazione di tutte le attività produttive e logistiche in un'unica struttura moderna, progettata secondo criteri di eccellenza tecnologica e sostenibilità ESG. L'inaugurazione del nuovo stabilimento è prevista per il mese di ottobre 2026 e consentirà di generare rilevanti sinergie di costo, migliorare l'efficienza operativa, ottimizzare la gestione dello stock e incrementare la produttività complessiva del sistema industriale del Gruppo.

Il Gruppo prosegue inoltre l'attività di ricerca e valutazione di nuove opportunità di acquisizione, con particolare focus sui mercati del Nord Europa e del Regno Unito, con l'obiettivo di ampliare la presenza in nuove aree geografiche ad elevato potenziale e, al contempo, consolidare ulteriormente il posizionamento competitivo nei mercati in cui il Gruppo è già presente.

In sintesi si conferma un periodo di trasformazione strategica, caratterizzato dall'espansione internazionale per linee esterne e dall'avvio di un processo di integrazione e centralizzazione industriale destinato a rafforzare, nei prossimi esercizi, marginalità e scalabilità del modello di business del Gruppo.

PURE LABS S.p.a.

Percentuale di partecipazione detenuta da RFLTC al 31 dicembre 2024 :
26,00% del capitale sociale.
Ingresso nel capitale: Novembre 2023



PureLabs S.p.A. è una holding di partecipazioni con sede a Milano che ha messo in atto un progetto di aggregazione (*buy & build*) finalizzato a dar vita ad uno dei principali poli di diagnostica polispecialistica operanti in Italia, proponendo un innovativo modello di servizio capace di sfruttare appieno le potenzialità dei canali digitali e di offrire ai pazienti **percorsi personalizzati di prevenzione, benessere e longevità**. Il piano di acquisizioni di PureLabs ha avuto inizio nel 2023, anno in cui sono state perfezionate due transazioni. La prima acquisizione è avvenuta nel luglio 2023 con oggetto il 70% di quote del gruppo Biodata-Diagnostic, struttura consolidata che opera da oltre trent'anni nel levante ligure con 12 centri di cui 2 hub, 4 punti prelievo e 6 sedi di diagnostica e poliambulatorio per un bacino di utenza totale di circa 800mila abitanti e un giro d'affari complessivo di € 9 milioni. La seconda acquisizione conclusa alla fine dell'anno 2023 riguarda Lam Srl, add-on del gruppo Biodata; a tali acquisizioni ne seguiranno ulteriori nel corso del 2024 che permetteranno a PureLabs di diventare un punto di riferimento nazionale per i servizi sanitari di prossimità.

Il fatturato consolidato pro-forma per l'esercizio 2023 di PureLabs è stato pari a circa Euro 9,5 milioni, con un Ebitda adjusted di circa Euro 1,1 milioni.

Per finanziare la realizzazione del progetto di buy&build, PureLabs ha perfezionato nel 2023 un aumento di capitale per complessivi € 15 milioni sottoscritto da investitori istituzionali, family office e importanti famiglie imprenditoriali italiane, chiuso al 31/01/2024. Nello mese di novembre 2023, RFLTC S.p.A. ha sottoscritto per Euro 4 milioni l'aumento di capitale di PureLabs e detiene pertanto una partecipazione di minoranza pari a circa il 26%.

Il fatturato consolidato pro-forma dell'esercizio 2024 del gruppo PureLabs è stato di circa Euro 24,6 milioni, in crescita rispetto ad Euro 10 milioni circa registrati nel 2023. L'Ebitda *adjusted* si è attestato su circa Euro 4,3 milioni, contro Euro 1,9 milioni, con una marginalità che è cresciuta dal 15% circa del 2023 al 17% circa del 2024. L'incremento della marginalità è riconducibile da una parte alle buone performance delle società acquisite nel 2024 e dall'altra alle azioni di efficientamento sul fronte dei costi, in particolare quelli connessi ai fornitori di materie prime (per es. reagenti), di consumabili e di energia, e di incremento della capacità produttiva delle specialità a più elevata redditività implementate sulle realtà della Liguria già presenti nel perimetro di PureLabs nel 2023.

E' proseguita quindi nel 2024 la crescita di Purelabs, realizzata attraverso nuove acquisizioni, in coerenza con il piano di Buy&Build alla base del progetto stesso. In particolare a maggio 2024 è stata acquisita la maggioranza del Centro Sa.Na S.r.l, realtà polispecialistica con sede Aprilia (Roma), con un fatturato superiore a Euro 9 milioni, e ad ottobre 2024 è stato acquisito il 100% di altre due importanti realtà sanitarie in Campania (D'Arena S.r.l. e Centro Diagnostico Dottori Rubano S.r.l.), specializzate in analisi cliniche e diagnostica per immagini, che generano un fatturato annuo complessivo di circa Euro 4,5 milioni.

Grazie alle nuove acquisizioni del 2024 PureLabs estende la sua presenza sul territorio nazionale su 3 regioni (Liguria, Lazio e Campania), con 15 centri di cui 4 hub. I punti prelievo sono 15 e 11 sono complessivamente le sedi con attività polidiagnostica.

Per finanziare la realizzazione del progetto aggregativo, PureLabs ha ottenuto il supporto di investitori istituzionali, family office e importanti famiglie imprenditoriali italiane che hanno sottoscritto un aumento di capitale per complessivi € 16 milioni, di cui 15 milioni sottoscritti al 31/01/2024 ed un ulteriore milione al 31/12/2024. RFLTC S.p.A. ha sottoscritto l'aumento di capitale complessivo per € 4,2 milioni, arrivando a detenere una partecipazione di minoranza pari a circa il 26%.

Nel 2025 Pure Labs ha proseguito il suo percorso di crescita, perfezionando tre nuove acquisizioni, entrando in tre nuove regione sul territorio italiano: Studio Medico Aurora Srl, con sede a Banchette (TO), operazione perfezionata nel mese di aprile 2025, acquisendo una azienda con un giro d'affari di circa

Euro 7 milioni, Ricerca Diagnostica S.r.l. con sede a Milano, operazione perfezionata nel mese di novembre 2025, acquisendo una azienda con un giro d'affari di Euro 5 milioni, e infine il Centro Medico Ponticello S.r.l. sito a Massa Carrara, operazione perfezionata nel mese di dicembre 2025, con un giro d'affari di Euro 6 milioni.

Il Gruppo, nel corso del 2025, ha registrato ricavi per circa 43,1 milioni di euro e l'andamento nel corso dell'esercizio riflette la solidità del modello di business e la capacità del gruppo di espandere e al contempo consolidare la propria presenza sul mercato.

Nel **primo semestre 2026** PureLabs S.p.A. ha registrato ricavi consolidati proforma per circa €23,4 milioni, con una marginalità operativa lorda adj. del 20% (in crescita rispetto a circa €14 milioni di ricavi e marginalità operativa lorda adj. registrata del 18% nel primo semestre 2025). Tale rappresentazione evidenzia l'evoluzione del Gruppo, includendo il contributo delle acquisizioni completate ed effettivamente appartenenti al perimetro di consolidamento alla rispettiva data di riferimento (30 giugno 2026 e 30 giugno 2025).

L'andamento riflette la solidità del modello di sviluppo *buy&build* del Gruppo e la sua capacità di consolidare la propria presenza sul mercato, pur in un contesto caratterizzato da costi legati all'espansione e all'integrazione di nuove realtà.

Nel mese di giugno 2026 è inoltre stata perfezionata un'ulteriore operazione strategica (non inclusa nei risultati economici sopra indicati) su Roma, con l'acquisizione del centro poli specialistico dotato di day surgery Sunmed Group Srl, che genera un giro d'affari annuo di circa €2,5 milioni.

Nel semestre il Gruppo ha completato con successo l'ultimo aumento di capitale deliberato a gennaio 2026 per altri €10 milioni rispetto ai €15 milioni inizialmente deliberati ad agosto 2025, rafforzando ulteriormente la propria struttura patrimoniale a supporto del piano di crescita per linee esterne. La raccolta complessiva di equity dall'avvio dell'iniziativa (novembre 2022) è pari a circa €49 milioni.

A fronte di tale ultimo aumento di capital RFLTC detiene una partecipazione di minoranza del capitale sociale di PureLabs S.p.A. pari a circa 12,5% (partecipazione pari 18,2% ante ultimo aumento di capitale). Inoltre nel mese di Giugno 2026 a conferma della solidità finanziaria del Gruppo e della fiducia del sistema bancario nel piano industriale, Banco BPM, dopo aver finanziato una prima acquisition facility da €12,4 milioni completamente impiegata, ha deliberato e parzialmente erogato una nuova capex line finalizzata all'M&A da €12milioni. Tale disponibilità finanziaria incrementa la capacità del Gruppo PureLabs di cogliere nuove opportunità di acquisizione. La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026 è pari ad una posizione di debito di circa €14,8 milioni.

TESI – TECNOLOGIE E SERVIZI INNOVATIVI S.r.l.

Percentuale di partecipazione detenuta da RFLTC al 31 dicembre 2024 :
20,00% del capitale sociale.

Ingresso nel capitale: Ottobre 2021



Tesi S.r.l. è un'azienda italiana con sede in provincia di Salerno e da oltre 45 anni opera nel settore delle costruzioni meccaniche quale Tier-2 per il settore *aerospaziale*, offrendo componenti e assiemi aeronautici complessi, con tecnologie per la rimozione dei trucioli e la formatura della lamiera, completo di trattamenti termici, saldatura e processi superficiali per tre B.U. (Civil, Space e Defence).

La società, in considerazione del settore di applicazione, detiene importanti qualifiche da parte dei maggiori player aeronautici mondiali nonché da parte di enti terzi.

La società ha inoltre sia la certificazione POA sia DOA, con un comparto di engineering molto all'avanguardia.

Negli anni, grazie ad un proprio network di aziende specializzate, ha sviluppato importanti accordi strategici che consentono di offrire prodotti verticali integrati ed a maggior valore ma al contempo gli permettono vantaggi competitivi importanti. Questa strategia ha permesso negli anni di aumentare il grado

di integrazione ed aumentare l'offerta, generando vantaggi tecnici ed economici.

La politica di marketing posta in essere ad oggi con l'obiettivo di aumentare la presenza in specifici mercati, viene sviluppata essenzialmente attraverso fiere specializzate ed attraverso la presenza negli albi fornitori qualificati di Clienti del calibro di Boeing, Airbus, Lockheed Martin, Bombardier, ecc..

L'Azienda, opera con diversi partner internazionali e nella sede operativa di Cicerale (SA) occupa circa 151 risorse altamente specializzate, di cui circa il trenta per cento laureati in discipline STEM.

A Ottobre 2021 RFLTC ha co-investito con Invitalia Fondo Cresci al Sud entrando a far parte della compagine sociale per il 20%.

Inoltre, oltre al Prezzo al closing, sono stati previsti dei meccanismi di Earn-out in funzione dell'andamento della società negli anni successivi, che prevedevano un valore potenzialmente cumulato degli eventuali esborsi, dall'approvazione del bilancio 2021 e sino all'approvazione del bilancio 2024, sino ad Euro 3,4 milioni. Di questo importo, a seguito dell'avvenuta approvazione del bilancio 2021 di TESI nel mese di giugno 2022 e dell'accertato raggiungimento nell'esercizio 2021 dell'EBITDA stabilito contrattualmente, è maturato l'earn-out di € 400 mila a favore dei soci cedenti le quote acquistate da RFLTC S.p.A., pagato nel primo semestre 2022. Così come sul bilancio 2022 è maturato e riconosciuto nel giugno 2023 un successivo Earn-out pari ad € 750 mila.

Il bilancio 2023 ha chiuso con un Valore della Produzione pari ad Euro 20,6 milioni, un Ebitda pari a circa Euro 4,5 milioni, ed un Indebitamento Finanziario Netto pari a circa Euro 2,9 milioni.

Nel corso del 2024, TESI ha consolidato ulteriormente la propria posizione nel mercato *aerospace* italiano, registrando una crescita del fatturato pari al 30% rispetto all'esercizio precedente. La società ha saputo cogliere opportunità strategiche, beneficiando di un portafoglio contrattuale diversificato, che spazia tra i principali programmi di aeronautica civile, difesa e spazio. Un impegno significativo è stato rivolto anche alla rinegoziazione dei contratti in scadenza presso i principali clienti, che comporteranno il riconoscimento di prezzi di vendita maggiori e un impatto positivo sulla marginalità.

L'incremento del fatturato in alcuni programmi civili è stato principalmente trainato dall'implementazione di nuovi pacchetti di lavoro, mentre la produzione in altri segmenti ha risentito di ritardi nella supply chain che hanno interessato l'intero settore. In particolare, la collaborazione con Boeing, Airbus e Leonardo ha continuato a garantire stabilità produttiva. Nel comparto militare e spaziale, TESI ha sviluppato ulteriori progetti strategici che hanno avuto un impatto positivo sul fatturato.

La società ha continuato ad espandere le proprie attività nel settore spaziale, con il completamento di importanti traguardi nei progetti Orion e Cygnus, e si prepara a dare avvio al programma Axiom. Nel comparto militare, l'azienda ha siglato accordi significativi per la fornitura di sistemi logistici e supporto alle forze armate, con buone prospettive di crescita nei prossimi anni. Inoltre, i progetti innovativi, come lo sviluppo di un eVTOL, un motore a idrogeno e nuove tecnologie digitali per la produzione aeronautica, confermano l'impegno costante dell'azienda nell'innovazione e nella ricerca avanzata, fattori che contribuiranno al miglioramento dei risultati economici nel futuro.

Nel corso del 2025, TESI ha consolidato la propria posizione nel mercato *aerospace* italiano, registrando un trend del fatturato in linea con l'esercizio precedente. La società ha saputo cogliere opportunità strategiche, beneficiando di un portafoglio contrattuale diversificato, che spazia tra i principali programmi di aeronautica civile, difesa e spazio.

Un impegno significativo è stato rivolto durante l'anno 2025 alla rinegoziazione dei contratti in scadenza presso il principale cliente Leonardo S.p.A., che grazie ad un serrato e fermo confronto ha portato al riconoscimento di prezzi di vendita maggiori e quindi un impatto positivo sulla marginalità futura (in particolare è stato riconosciuto un aumento medio del 20%/25% sui principali programmi)

I risultati del 2025 sono pressoché in linea con il budget approvato dal Consiglio di Amministrazione con un fatturato pari a 20 milioni di euro, un EBITDA adjusted (ovvero al netto di costi non ricorrenti) pari a 4,2 milioni di euro e una PFN di circa 2 milioni di euro.

La società nel corso del 2025 ha adottato una politica rilevante in termini di contenimento dei costi ed efficientamento produttivo.

Nel 2025 TESI ha rafforzato il proprio percorso di internazionalizzazione attraverso fiere specializzate, una missione in Turchia con il Distretto Aerospaziale Campano e l'inserimento di un Temporary Export Manager per ampliare la presenza nei mercati europei. È proseguita la crescita nel settore Difesa, anche

grazie allo sviluppo di tecnologie dual use e a nuovi accordi per sistemi logistici proprietari. In ambito spaziale sono stati raggiunti traguardi nei programmi Orion e Cygnus, con l'avvio di attività sul programma Axiom e l'ingresso nell'albo fornitori di Avio.

Il centro R&D "Officina delle Idee" ha sviluppato progetti innovativi quali l'eVTOL PUMA, il motore a idrogeno MITICA e il composito avanzato SCOOP. La strategia aziendale resta focalizzata su innovazione, diversificazione e crescita per rafforzare competitività e massa critica.

Nel corso del 2026 Tesi ha consolidato la propria posizione nel mercato aerospace italiano, registrando un trend del fatturato in crescita rispetto all'esercizio precedente e beneficiando di un portafoglio contrattuale diversificato tra i principali programmi di aeronautica civile, difesa e spazio. Il posizionamento della società si inserisce in un mercato delle strutture aerospaziali Tier-2/3 in espansione, il cui valore è stimato in crescita da circa 64,5 miliardi di dollari nel 2026 a circa 86,1 miliardi nel 2031 (CAGR 2026-2031 di circa il 6%), trainato dall'espansione strutturale delle consegne di aeromobili commerciali e dalla crescente adozione di materiali avanzati.

Come avevamo già visto, nel corso del 2025 la società ha condotto un'intensa attività di rinegoziazione dei contratti in scadenza con il principale cliente Leonardo S.p.A., ottenendo, a valle di un confronto serrato, il riconoscimento di prezzi di vendita più elevati sui principali programmi, con un aumento medio del 20-25%. I benefici di tale rinegoziazione si sono pienamente riflessi nei risultati del primo semestre 2026, contribuendo in modo significativo sia alla crescita dei ricavi sia al miglioramento della redditività operativa (EBIT) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nel primo semestre 2026 la società ha evidenziato un andamento positivo dei ricavi, che si attestano a €11,65 mln, in crescita di circa il 10% rispetto a €10,59 mln del primo semestre 2025. La crescita risulta sostenuta principalmente dall'attività nel comparto Boeing, che rappresenta circa il 50% del fatturato del periodo, e dai programmi Airbus e ATR. Il dato beneficia inoltre della buona dinamica del settore aeronautico, caratterizzato da una crescente domanda di velivoli e conseguenti maggiori esigenze produttive lungo la filiera.

Anche il portafoglio ordini conferma questa dinamica positiva: al 30 giugno 2026 il backlog della Società si attesta a circa €57,4 mln, in crescita rispetto a €42,7 mln al 30 giugno 2025 e a €38,2 mln al 30 giugno 2024 (+34% rispetto all'anno precedente e +50% rispetto al 2024), trainato dal rafforzamento della relazione con i clienti chiave Leonardo S.p.A. (circa il 76% del portafoglio ordini) e Boeing Commercial Airplanes (oltre l'11%), a conferma della solidità e della visibilità della pipeline commerciale nei prossimi esercizi.

Il centro R&D "Officina delle Idee" sta continuando a sviluppare progetti innovativi quali l'eVTOL PUMA, il motore a idrogeno MITICA e il composito avanzato SCOOP. La strategia aziendale resta focalizzata su innovazione, diversificazione e crescita, per rafforzare competitività e massa critica.

MOVINTER S.p.a.

Percentuale di partecipazione detenuta da RFLTC al 31 dicembre 2024 :

99,00% del capitale sociale, attraverso il veicolo Rail Fish S.r.l..

Ingresso nel capitale: Aprile 2023

MOVINTER
A REDFISH COMPANY group

Movinter S.p.a. è una società con sede operativa a Cairo Montenotte (SV), attiva nella fornitura di componenti e assiemi per l'industria ferroviaria, in particolare carpenteria leggera (come boogie frames, cowcatchers, white water tanks, driver desks) e piping (curvatura e pre-assemblaggio di tubazioni e carpenteria).

In data 20 aprile 2023 RFLTC ha acquistato il 100,00% del capitale della società Movinter S.r.l. attraverso il veicolo Rail Fish S.r.l., detenuto al 100,00% da RedFish LongTerm Capital S.p.a.. Successivamente il 4% della partecipazione detenuta da Rail Fish S.r.l. in Movinter S.r.l. è stata ceduto alla società IC8 S.r.l.. Il 13 agosto 2024 inoltre, RFLTC ha rilevato il 4% delle quote di Rail Fish S.r.l. detenute dalla società Porady S.r.l. (già IC8 S.r.l.) divenendo quindi socio unico della società.

La Movinter S.p.a. ha acquisito poi nel primo anno, due società complementari, la Six Italia S.p.a. e la S.A.I.E.P., costituendo un gruppo unico nel suo genere sul mercato del ferroviario ("**Gruppo**").

Nel corso del 2026 il Gruppo Movinter ha consolidato la propria posizione nei mercati del materiale rotabile e del navale-difesa, registrando un trend del fatturato in crescita rispetto all'esercizio precedente e beneficiando di un portafoglio diversificato tra carpenteria strutturale e piping, isolamento termico-acustico e allestimento navale, quadri elettrici e cablaggi. Il posizionamento del Gruppo si inserisce in un mercato mondiale della fornitura ferroviaria in espansione, il cui valore è stimato da UNIFE in circa 219 miliardi di euro di media annua nel periodo 2021-2023 e atteso a circa 240 miliardi al 2028 (CAGR di lungo periodo di circa il 3%), cui si affianca il mercato navale-difesa, in crescita da circa 79 miliardi di euro nel 2024 a circa 100 miliardi nel 2033, trainato dagli obiettivi europei di decarbonizzazione, dal rinnovo delle flotte e dai piani di riarmo europei.

Nel corso del semestre il Gruppo ha condotto un'intensa attività di sviluppo commerciale verso nuovi costruttori europei, ottenendo i primi ordini con Alstom per l'isolamento termico-acustico e la protezione al fuoco, in Italia e in Francia, e il primo ordine significativo con STADLER nelle carpenterie leggere. È stato inoltre reso operativo, dal secondo trimestre 2026, il nuovo insediamento statunitense di Lionville (Pennsylvania) ed è in corso di perfezionamento l'acquisizione dell'80% di MFS Inc. da parte di SIX USA Inc.: iniziative che ampliano la base clienti e il presidio geografico, in un contesto che resta caratterizzato da una elevata concentrazione commerciale, con i due principali costruttori pari a circa l'87% dei ricavi consolidati.

Nel primo semestre 2026 il Gruppo ha evidenziato un andamento positivo dei ricavi, che si attestano a €37,7 mln, in crescita di circa il 12,5% rispetto a €33,5 mln del primo semestre 2025, con un fatturato verso terzi pari a €36,8 mln (+7,5%). La crescita risulta sostenuta principalmente dalle linee quadri e cablaggi elettrici, che rappresentano circa il 41,5% del fatturato del periodo (+33,4%), e dalla carpenteria metallica (34,9%, +19,9%), mentre l'isolamento e l'allestimento navale e il piping risultano in contrazione. Sul piano geografico l'Italia pesa per il 70,7% del fatturato, seguita da Polonia, area di lingua tedesca e Francia, tutte in significativa crescita. La redditività del periodo riflette gli oneri connessi alla fase di crescita e di riorganizzazione, con un EBITDA di €1,9 mln (margine 5,1%) e un EBIT di €0,5 mln (margine 1,4%), e una posizione finanziaria netta pari a €22,3 mln, in aumento rispetto a €16,9 mln al 31 dicembre 2025 per il maggior ricorso al debito bancario e il maggiore assorbimento di capitale circolante a supporto della crescita.

Anche il portafoglio ordini conferma questa dinamica positiva: al 30 giugno 2026 il backlog netto del Gruppo si attesta a circa €112,1 mln, in crescita del 6,4% rispetto a €105,4 mln al 30 giugno 2025, di cui circa €34,5 mln (31%) da eseguire entro l'anno in corso e €77,6 mln (69%) negli esercizi successivi. La composizione per comparto evidenzia €94,0 mln nel ferroviario e €18,0 mln nel navale, quest'ultimo in crescita di circa l'83% rispetto a €9,9 mln dell'esercizio precedente, a conferma della solidità e della visibilità della pipeline commerciale nei prossimi esercizi.

Sul fronte dell'innovazione e degli investimenti, il Gruppo ha avviato il progetto M.O.V.E.R. (Movinter Operations & Value Enterprise Rollout), volto alla creazione di un'unica piattaforma SAP public cloud per Movinter, SIX Italia e S.A.I.E.P., con go-live previsto nel 2027 ed estensione alle altre società entro i primi mesi del 2028, a supporto di sette stabilimenti in tre continenti e di un organico salito a 737 risorse. La strategia resta focalizzata su innovazione, diversificazione e crescita, per rafforzare competitività e massa critica.

SIX ITALIA S.p.a.

Percentuale di partecipazione detenuta da Movinter S.p.a. al

31 dicembre 2024 : 75,00% del capitale sociale.

Ingresso nel capitale: Febbraio 2024



Six Italia S.p.a. fondata nel 1994 a Genova, nel corso della sua storia, è diventato uno dei player più importanti, a livello nazionale, nel mercato della progettazione, fornitura e installazione di sistemi di protezione al fuoco, isolamenti termoacustici e pavimentazioni speciali, con prodotti realizzati per i principali progetti ferroviari e navali degli ultimi 15 anni tra cui i treni ETR1000, AEMR, Caravaggio, Masaccio, Traxx, Sommergibili U212, Navi Serie Fremm, PPA, LHD & LPD.

In particolare la Business Unit attiva nel settore ferroviario produce insieme per la protezione al fuoco strutturale e compartimentale dei convogli ferroviari in lega leggera e acciaio, la Business Unit attiva nel settore navale al contrario fornisce sistemi per la protezione al fuoco, isolamento termo acustico, pavimentazioni e lavorazioni speciali.

Six Italia S.P.A. ha la propria sede amministrativa e commerciale a Genova, la sede operativa a Silvano D'Orba (AL) e un'ulteriore sede a Miami (Florida, US), dedicata agli assemblaggi di kit isolamento termico acustico per "Metro Baltimora" per il mercato americano.

A tal fine nel 2018 è stata costituita la società, interamente controllata da Six Italia S.P.A., Six USA Corp. Nel mese di Dicembre 2023 Red Fish Long Term Capital S.p.a. ha approvato la sottoscrizione da parte della controllata Movinter di un accordo preliminare di acquisizione di una partecipazione pari al 75% delle azioni di Six Italia S.p.a.

L'operazione rientra nella strategia di integrazione orizzontale nel mercato Rail, iniziata con l'acquisizione di Movinter a Marzo 2023, con l'obiettivo di ottimizzare l'offerta di assiemi complessi in Kit, ed il conseguente posizionamento di competitività verso i grandi costruttori mondiali.

Nel corso dell'esercizio 2025 ha consolidato la propria presenza nella cantieristica navale con la realizzazione di sistemi per Fincantieri. Tra le principali commesse completate spicca la consegna della nave anfibia multiruolo Trieste

Nel corso del 2025, con atto a rogito del Notaio Amedeo Venditti in Milano, nel mese di settembre 2025, la società ha ceduto l'immobile di via Ippolito d'Aste 8/12 in Genova, presso cui la Six Italia S.p.a. ha la sede legale, alla parte correlata Redfish Real Estate S.r.l. (Redfish-RE S.r.l.) con cui ha contestualmente sottoscritto un contratto di locazione della durata di 6+6.

Lato attività commerciale inoltre è stato firmato un contratto quadro con Hitachi per la fornitura di carpenteria, quadri elettrici e isolamento per ETR1000 da parte delle società del gruppo.

Nel **primo semestre 2026** SIX Italia ha realizzato ricavi delle vendite pari a €7,49 milioni, rispetto a €7,68 milioni nel primo semestre 2025, con una contrazione del 2%.

Il valore della produzione si attesta a €7,51 milioni, in lieve crescita rispetto a €7,42 milioni del primo semestre 2025.

La dinamica economica evidenzia un miglioramento della marginalità operativa: l'EBITDA ex IAS passa da €626 mila a €667 mila secondo il prospetto economico standalone, con un incremento del 7% e un miglioramento del margine dall'8,4% all'8,9%.

L'EBIT si attesta a €442 mila, rispetto a €380 mila nel primo semestre 2025, con un margine EBIT che passa dal 5,1% al 5,9%.

Particolarmente positiva è la dinamica della gestione finanziaria, con oneri finanziari netti pari a €101 mila rispetto a €297 mila nel primo semestre 2025.

Il risultato ante imposte raggiunge €209 mila, contro €56 mila nel periodo comparativo, mentre l'utile netto si attesta a €113 mila, rispetto a €28 mila al 30 giugno 2025.

Dal punto di vista commerciale, il dato più rilevante è rappresentato dal rafforzamento del backlog, cresciuto del 26% a €26,8 milioni, e dal positivo Order Intake.

La lettura per Business Unit evidenzia una situazione differenziata: il Navale rappresenta il principale motore di crescita e marginalità, mentre il Ferroviario mantiene un ruolo rilevante ma con una redditività in riduzione rispetto al primo semestre 2025.

Così come le altre società del gruppo Movinter, anche Six Italia, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 ottobre 2025, è entrata nel consolidato fiscale con la capogruppo Redfish LongTerm Capital S.p.A.

SAIEP S.r.l.

Percentuale di partecipazione detenuta da Movinter S.p.a. attraverso la controllata Movintech S.r.l. al 31 dicembre 2024 : 100,00% del capitale sociale

Ingresso nel capitale: Giugno 2024



SAIEP S.r.l, fondata nel 1976, è una Società locata a Cairo Montenotte (Savona) attiva nella progettazione, realizzazione ed installazione di cablaggi di comando e potenza, quadri elettrici per il settore ferroviario, per la distribuzione di potenza e per l'automazione. I principali interlocutori che si affidano alla professionalità di SAIEP sono i grandi OEMs del settore ferroviario Europeo: Alstom Transport, Hitachi Rail, Bombardier Transport. La Società si è inserita nel mercato tunisino, nelle vicinanze della capitale Tunisi, tramite la partecipata SAIEPMED Sarl che è parte integrante del processo di produzione di SAIEP ed è attiva anch'essa nella produzione di cablaggi e sottocablaggi.

Nel mese di giugno 2024 è stata perfezionata da parte della controllata Movinter, attraverso il veicolo Movintech S.r.l. controllato al 100%, l'acquisizione del 100% del capitale sociale di S.A.I.E.P. S.r.l e della sua partecipata SAIEPMED S.a.r.l..

Come avvenuto in precedenza con l'acquisizione di Six Italia, il Gruppo RedFish punta a massimizzare i risultati del progetto di integrazione orizzontale nel mercato *Rail* già citato, avviato con l'acquisizione di Movinter a marzo 2023, in modo tale da essere in grado di garantire un'offerta completa al mercato del ferroviario e del navale ed il conseguente consolidamento della market share verso i grandi costruttori mondiali.

Nel corso dell'anno 2024 la società ha acquisito ordini per quadri elettrici destinati ai treni ad alta velocità di Alstom ed è entrata tra i fornitori di Hitachi con commesse per quadri di segnalamento e quadri elettrici a bordo treno, rafforzando il proprio posizionamento nel settore. In linea con la strategia di sostenibilità del Gruppo, è stato approvato un nuovo progetto ESG per l'installazione di pannelli solari nello stabilimento di Cairo Montenotte, contribuendo alla transizione energetica dell'azienda.

Nel corso del 2025 è stata perfezionata la firma del contratto quadro con Hitachi per fornitura di carpenteria, quadri elettrici e Isolamento per ETR1000 da parte delle società del Gruppo.

Inoltre con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2025 la società entra nel consolidato fiscale con la capogruppo Redfish LongTerm Capital S.p.A. e adotta il Modello Organizzativo Privacy (MOP).

Ad oggi, con riferimento ai risultati dell'esercizio 2025, la società rileva un fatturato complessivo di Euro 23,5 milioni (in crescita del 22% rispetto al 2024), un EBITDA di circa 1,8 milioni, corrispondente ad una marginalità del 7,1% ed un Indebitamento Finanziario Netto di Euro 0,62 milioni.

Al **30 giugno 2026** il fatturato della società si è attestato a circa €15,3 milioni, rispetto a €11,6 milioni al 30 giugno 2025, con una crescita di circa 24%.

Il valore della produzione è risultato pari a circa €18,4 milioni, in aumento di circa 32% rispetto ai €12,5 milioni del primo semestre 2025.

La crescita dei ricavi è stata accompagnata da un incremento delle rimanenze, con una conseguente maggiore distanza tra fatturato e valore della produzione.

Il Gross Margin è passato da circa €4,4 milioni a €6,0 milioni, beneficiando dell'incremento dei volumi, ma la marginalità percentuale ha evidenziato un deterioramento rispetto all'esercizio precedente.

L'EBITDA del primo semestre si è attestato a circa €0,3 milioni, rispetto a €1,2 milioni nel primo semestre 2025, con una contrazione significativa della marginalità operativa.

Il risultato operativo e il risultato netto riflettono inoltre l'incremento degli ammortamenti e degli oneri finanziari e straordinari.

L'evoluzione della gestione conferma la progressiva pressione sulla redditività derivante dalla gestione di alcune commesse e organizzazione delle stesse presso il cliente, che hanno determinato una

compressione dei margini che si sono quindi riflessi sulla marginalità del gruppo.

ALPI AVIATION S.r.l.

Percentuale di partecipazione detenuta attraverso la controllata
Movinter S.p.a. al 31 dicembre 2025 : 24,90% del capitale sociale
Ingresso nel capitale: 02 Ottobre 2025



Alpi Aviation è stata fondata nel 1999 a Roveredo in Piano (PN), è un produttore italiano leader di velivoli leggeri, elicotteri e droni (UAV). È nota sul mercato per la serie "Pioneer" in legno-composito, l'azienda friulana ha ottenuto la certificazione ISO 9001 nel 2005 e si è espansa nel settore dei droni militari (Strix-Df). Nel 2025 la società è stata acquisita dal gruppo Movinter che detiene una quota pari al 24,9%.

Nel corso del 2025 Alpi Aviation ha registrato una performance complessivamente positiva sotto il profilo reddituale e finanziario. I ricavi si sono attestati a circa Euro 5,4 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente grazie al forte contributo della BU UAS, che ha più che compensato il rallentamento della BU Aircraft. L'EBITDA evidenzia un deciso rafforzamento, raggiungendo circa Euro 0,8 milioni (EBITDA margin ~15%), beneficiando di un mix prodotto più favorevole e di una maggiore incidenza di attività a più alto valore aggiunto. La Posizione Finanziaria Netta mostra un significativo miglioramento, attestandosi a circa Euro 0,4 milioni, sostenuta dalla generazione di cassa operativa, dagli anticipi contrattuali e dall'incasso di contributi legati ai programmi di ricerca e sviluppo.

BU Aircraft: la Business Unit Aircraft ha attraversato nel 2025 un anno di mercato rallentamento, principalmente dovuto alle dinamiche di mercato, contesto macroeconomico e una fase di transizione del portafoglio prodotti. La BU ha registrato il peggior risultato storico in termini di volumi, con circa 8 velivoli venduti. La BU ha tuttavia mantenuto una base di ricavi ricorrenti grazie alle attività di manutenzione e assistenza e ha continuato a investire nello sviluppo di nuovi modelli, ponendo le basi per una progressiva ripresa a partire dal 2026.

BU UAS: il 2025 si è confermato un anno particolarmente positivo per la BU UAS, che ha rappresentato il principale driver di crescita e marginalità del gruppo. L'esercizio è stato caratterizzato dalla chiusura del contratto con la Direzione degli Armamenti Aeronautici (DAA), con la consegna dei primi 3 sistemi nel corso dell'anno. A questo si affianca la chiusura del contratto con Leonardo, finalizzato alla certificazione militare dello Strix-DF nella versione VTOL e al retrofitting dell'intera flotta già in uso alle Forze Armate, mediante l'integrazione del modulo VTOL e di ulteriori innovazioni tecnologiche, incluse soluzioni avanzate di intelligenza artificiale.

Nel corso dell'anno la BU UAS è stata inoltre beneficiaria del bando 808 "Sicurezza Nazionale", a testimonianza dell'elevato valore tecnologico e strategico del progetto presentato, sviluppato in RTI con altre aziende di primo piano del settore. Tale riconoscimento rafforza ulteriormente il posizionamento industriale e tecnologico della Business Unit, garantendo visibilità pluriennale sui ricavi e consolidando il ruolo della società come partner di riferimento nei programmi UAS a elevato contenuto innovativo.

Nel corso del **primo semestre 2026** Alpi Aviation ha rafforzato in modo significativo la propria struttura commerciale, inserendo in organico un Temporary Export Manager con l'obiettivo di supportare l'apertura di nuovi mercati esteri e la promozione dei nuovi prodotti sviluppati dal gruppo, in linea con il percorso di rilancio internazionale avviato dopo l'ingresso di RedFish LongTerm Capital.

Sul fronte industriale, la società ha proseguito gli investimenti destinati allo sviluppo di due nuovi prodotti per la Business Unit Aircraft: un elicottero ultraleggero a turbina di nuova generazione e un velivolo bimotore ad alte prestazioni, iniziative volte ad ampliare e rinnovare il portafoglio prodotti della società e a consolidarne il posizionamento competitivo nel segmento dell'aviazione leggera. Nell'ambito delle attività di rilancio commerciale e di brand, Alpi Aviation ha inoltre preso parte alla fiera internazionale AERO Friedrichshafen, il principale appuntamento europeo dedicato all'aviazione generale, segnando il ritorno della società all'evento dopo alcuni anni di assenza e cogliendo l'occasione per esporre al pubblico i nuovi modelli sviluppati.

Con riferimento alla Business Unit UAS, il gruppo ha proseguito la fornitura dei sistemi SAPR all'Esercito

Italiano nell'ambito dei contratti in essere con il Ministero della Difesa, affiancando a tale attività una costante azione di scouting e ricerca di nuove opportunità commerciali, sia in ambito nazionale sia internazionale. Sono inoltre proseguite le attività di ricerca e sviluppo sulla Business Unit UAS, finalizzate all'aggiornamento tecnologico e all'ottimizzazione dell'attuale portafoglio prodotti nonché allo sviluppo di nuovi prototipi, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze operative delle Forze Armate italiane.

In sintesi, il primo semestre 2026 conferma per Alpi Aviation un percorso di rafforzamento strutturale su più fronti: commerciale, con l'ingresso di nuove competenze dedicate all'internazionalizzazione; industriale, con lo sviluppo di nuovi prodotti nella Business Unit Aircraft e il ritorno alla principale fiera di settore; e tecnologico, con il costante presidio e aggiornamento del portafoglio prodotti della Business Unit UAS a supporto della Difesa nazionale.

INDUSTRIE POLIECO – M.P.B. S.p.a.

Percentuale di partecipazione detenuta attraverso la controllata

RFLTC-Polieco S.p.a. al 31 dicembre 2024 : 15,00% del capitale sociale

Ingresso nel capitale: Marzo - Giugno 2024



Industrie Polieco – M.P.B. S.p.A., capogruppo di Polieco Group, produce e progetta dal 1992 sistemi di tubazioni corrugate a doppia parete in polietilene ad alta densità.

Sin dalla nascita, Industrie Polieco, ha perseguito l'obiettivo di ricercare soluzioni tecniche sempre più innovative e all'avanguardia, per rendere le linee automatiche di produzione competitive e caratterizzate da alti standard qualitativi.

In quest'ottica, nel 1995 ha acquistato dal Canada e dalla Germania le attrezzature e le tecnologie per produrre in Italia il tubo ECOPAL, un tubo corrugato in polietilene per reti fognarie non in pressione, da anni in uso nei paesi del nord Europa e negli Stati Uniti.

Oltre ai cavidotti e ai tubi corrugati ECOPAL, Industrie Polieco – M.P.B. progetta e produce raccordi, pezzi speciali e pozzetti in polietilene, attraverso la tecnica dello stampaggio ad iniezione e rotazionale. Nel 2012 ha inoltre deciso di procedere allo sviluppo di un progetto per la realizzazione di un chiusino stradale in materiale composito, il chiusino KIO, che da subito ha riscosso interesse e successo nel mercato mondiale.

Visto il successo dei propri prodotti su tutto il territorio europeo e al fine di rendere capillare la produzione, vendita e distribuzione in tutto il bacino del Centro-Sud Europa, Industrie Polieco – M.P.B. nel corso degli anni ha deciso di creare le società Polieco France SA (1999), Polieco España (1999 poi chiusa nel 2012), Polieco Hellas S.A. e Polieco Slovakia S.R.O (2006).

Oggi Polieco Group, presente in 4 nazioni differenti (Italia, Francia, Grecia e Slovacchia) con 6 stabilimenti produttivi ed una forza lavoro di quasi 400 dipendenti, rappresenta uno dei leader a livello europeo per la produzione di sistemi di tubazioni corrugate in polietilene ad alta densità.

Nel corso del 2023 il gruppo è stato interessato da un Valore della Produzione pari a Euro 200 milioni, un Ebitda pari a Euro 45 milioni ed un Indebitamento Finanziario Netto pari a zero.

Nel corso del 2024 la società ha chiuso un'importante operazione strategica, perfezionata ad inizio 2025, ampliando il proprio perimetro di attività attraverso l'acquisizione del 100% di NewCo, una società creata da Picenum Plast S.p.A. per gestire un ramo dedicato alla produzione di tubazioni in PE e PVC.

Questa acquisizione segna un passaggio chiave per il gruppo Polieco, che fino ad oggi operava nel settore delle tubazioni in PE ma non aveva una presenza diretta nel mercato dei tubi in PVC, segmento altamente strategico per infrastrutture e opere idrauliche. Con l'integrazione della nuova attività, il gruppo rafforza la propria offerta e incrementa la capacità produttiva, ampliando la propria penetrazione nel mercato italiano e francese.

Picenum Plast, attiva dal 1984 e con un fatturato di 48,5 milioni di euro nel 2023, ha costruito una forte presenza nel mercato nazionale, con una distribuzione capillare e due siti produttivi nelle Marche. Il ramo d'azienda confluito in NewCo comprende lo stabilimento di Magliano di Tenna, che rappresenta il cuore

produttivo dell'attività di tubazioni e contribuisce interamente all'EBITDA della società.

Il 2024 è stato un anno di consolidamento per il gruppo Polieco, con ricavi e marginalità in leggera contrazione rispetto agli eccezionali risultati del 2023 (un valore della produzione consolidato 2024 pari ad Euro 196 milioni, un EBITDA superiore ad Euro 43 milioni, ed una disponibilità di cassa superiore ad Euro 63 milioni). Questi dati confermano come la straordinaria crescita avvenuta dal 2020 ad oggi non sia stato fenomeno temporaneo ma si è consolidata con una marginalità stabilmente oltre il 20%.

Grazie anche ad un multiplo di entrata basso, il mantenimento dei valori di fatturato e marginalità è considerato un ottimo risultato per Redfish.

In un contesto di incertezza globale, nel primo semestre del 2025 la capogruppo ha mantenuto il fatturato ai livelli dell'anno precedente con una leggera contrazione della marginalità legata al necessario adeguamento dei prezzi di mercato, effetto comunque in linea con il budget.

L'acquisizione di Picenum Plast perfezionata a febbraio del 2025 ha garantito una crescita del fatturato di gruppo superiore al 10%.

Le società estere non segnalano particolari scostamenti rispetto all'anno precedente mantenendo stabili le relative quote di mercato.

Nonostante la prospettiva di grande incertezza che rimarrà anche per i prossimi mesi, la solidità del gruppo e la diversificazione di mercati e prodotti permette di prevedere una sostanziale tenuta anche nel secondo semestre.

L'aspettativa è quindi di rimanere in linea con il budget.

Nel 2025 il Gruppo Polieco ha registrato un andamento positivo, confermando la solidità del modello industriale e la capacità di crescita anche tramite operazioni straordinarie.

L'acquisizione della società The Compound Company, perfezionata il 2 gennaio 2026, non ha effetti economici sul 2025, se non per gli aspetti finanziari preparatori.

L'acquisizione invece della società Picenum Plast, conclusa a febbraio 2025, ha invece contribuito ai risultati per 11 mesi nell'esercizio 2025.

Il fatturato risulta in crescita rispetto al 2024, principalmente grazie al consolidamento della Picenum Plast. La marginalità operativa registra una lieve flessione, dovuta alla riduzione dei prezzi delle materie prime e all'introduzione dei costi di locazione a seguito dello spin-off immobiliare di Industrie Polieco – M.P.B. in Brescia.

La Posizione Finanziaria Netta riflette l'utilizzo di linee di credito per l'operazione The Compound Company, compensato da maggiori disponibilità liquide, con impatto complessivamente neutrale.

Nel complesso, il gruppo presenta una struttura economico-finanziaria solida e una gestione coerente con la strategia di sviluppo.

Con riferimento all'andamento dei **primi sei mesi dell'esercizio 2026**, si segnala una performance in linea con le aspettative gestionali, sostenuta dal favorevole contesto dei prezzi delle materie prime di riferimento. Il rialzo delle quotazioni del petrolio e dei polimeri ha determinato un effetto positivo sulla marginalità industriale, con un miglioramento del margine EBITDA rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La generazione di cassa del semestre conferma la solidità della struttura finanziaria, con una posizione finanziaria netta in ulteriore miglioramento. L'Amministratore esprime pertanto una valutazione complessivamente positiva sui risultati intermedi, pur nel permanere delle consuete cautele legate alla volatilità dei mercati delle commodity.

Alle società partecipate, la società RedFish LongTerm Capital S.p.a. ha prestato una serie di attività di consulenza, essendo presente un apposito contratto di servizi tra la holding e le società partecipate.

Le attività prestate possono essere sintetizzate come segue:

- attività di controllo di gestione e monitoraggio dei principali indicatori economico finanziari relativi all'andamento delle società;
- elaborazione di una strategia di acquisizioni, sia sul mercato nazionale che internazionale;

- supporto nelle fasi di scouting, negoziazione, ed eventuale acquisizione di società di interesse per la partecipate;
- supporto da parte della holding nelle attività di reperimento di risorse di debito con negoziazione diretta con gli istituti di credito, modellizzazione dei cash flow previsti, piani industriali;
- supporto tramite HR e network esterno, per il reperimento e allocazione di manager e industry expert da affiancare al management della partecipata per una crescita organica;
- messa a punto della strategia e strutturazione per le attività propedeutiche alla quotazione della partecipata;
- supporto al processo di internazionalizzazione.

La politica di sostenibilità

Con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Politica per una finanza sostenibile nel maggio 2023, l'istituzione di un comitato interno ESG composto dal dott. Gianluigi Testa in rappresentanza della società CRESO – Crescita Sostenibile, dall'avv. Joanna Gualano, legal director di RedFish LongTerm Capital S.p.a, e dall'ing. Andrea Rossotti, Amministratore Delegato della società, e con l'approvazione della prima Relazione di Sostenibilità relativa all'anno 2023, approvata nel giugno 2024, a cui è seguito la seconda relazione di sostenibilità per l'anno 2024, approvata nel mese di giugno 2025, RedFish LongTerm Capital ha voluto ulteriormente confermare il proprio commitment alle tematiche ESG.

Proseguono le attività relative agli impegni esplicitati nel documento.

Come poi indicato nelle Relazione di sostenibilità 2023 e 2024, a seguito della quantificazione del proprio “corporate carbon footprint”, la Società ha aderito, in collaborazione con la società Green Future, ad un progetto di compensazione totale delle proprie emissioni di CO2 tramite iniziative compensative.



Abbiamo deciso, come Società, di compensare le emissioni scope 1 2 3 con il seguente progetto: Conservazione delle zone umide in Italia.

Il Green Future Project (con Green Future Project) gestisce progetti di ripristino e conservazione delle zone umide in Italia, tra cui spiccano Valle Noghera (situata nei pressi di Muggia, vicino a Trieste) e Valle A.M.A.. Queste iniziative all'avanguardia puntano a tutelare la biodiversità e a generare crediti di carbonio certificati. Il patrimonio delle zone umide in Italia comprende 63 siti di interesse internazionale (riconosciuti dalla Convenzione di Ramsar), distribuiti su circa 81.091 ettari in 15 regioni, con ulteriori siti in fase di istituzione. L'Italia è al quarto posto in Europa per numero di aree tutelate.

Questi habitat includono paludi, torbiere, lagune e foci fluviali, che svolgono funzioni vitali.

Biodiversità: Ospitano circa il 40% delle specie animali e vegetali del mondo.

Mitigazione climatica: Hanno un ruolo chiave nella fitodepurazione e trattengono il carbonio in atmosfera. Storicamente, il territorio paludoso è passato da circa 3 milioni di ettari in epoca romana a soli 200.000 ettari attuali a causa di bonifiche e urbanizzazione. Oggi, a causa di inquinamento, cambiamenti climatici e speculazione edilizia, il 40% di queste aree è a rischio.

I principali siti protetti in Italia si concentrano in particolar modo in Emilia-Romagna, Toscana, Sardegna



e Sicilia, tutelati anche da normative europee come la Direttiva Habitat.

I progetti si concentrano su:

- **Conservazione della biodiversità:** ripristino degli equilibri ecologici tra acqua dolce e salata, habitat fondamentale per specie di uccelli migratori e flora locale.
- **Mercato del carbonio:** quantificazione scientifica della CO₂ assorbita dagli ecosistemi paludosi, permettendo alle aziende di compensare le emissioni e finanziare la protezione del territorio.
- **Gestione sostenibile:** promozione di un modello di convivenza tra la tutela ambientale e le attività tradizionali (es. vallicoltura estensiva come a Valle Bertuzzi).

Questi interventi si inseriscono nel quadro di protezione nazionale e internazionale, in cui l'Italia è in prima linea per il mantenimento degli ecosistemi acquatici tramite le linee guida stabilite dalla Convenzione di Ramsar.



Da un punto di vista Social, la società RFLTC ha mantenuto la cooperazione con i Lions Bramante Cinque Giornate di Milano, andando ad inaugurare un laboratorio di analisi mobile che potrà essere utilizzato al servizio della comunità di Milano; come RFLTC abbiamo contribuito all'acquisto del mezzo insieme in particolare alla Fondazione Lions International.

Il progetto rientra nel programma ESG di RedFish con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'imprenditoria responsabile e sostenibile grazie ad azioni concrete legate alle esigenze dei territori e delle comunità. A livello poi di iniziative territoriali e sociali, come RFLTC abbiamo partecipato ad un evento organizzato dall'associazione Rotaract della provincia di Savona con il Patrocinio dell'Unione Industriali di Savona, partecipando come sponsor presso il territorio di presenza della nostra principale partecipata ovvero il gruppo Movinter S.p.a..





L'obiettivo dell'iniziativa benefica denominata "ROTARASTA", è quello di effettuare una raccolta fondi riunendo cittadini, imprese e associazioni, destinata all'acquisto di un dispositivo LUCAS per l'Ospedale San Paolo di Savona, strumento salvavita impiegato nelle emergenze cardiache.

Il dispositivo LUCAS (Lund University Cardiopulmonary Assist System) fornisce compressioni toraciche meccaniche ai pazienti in arresto cardiaco. Viene utilizzato principalmente in medicina d'emergenza-urgenza come alternativa alla RCP (Rianimazione Cardiopolmonare) manuale perché fornisce compressioni costanti a una velocità fissa anche in condizioni di trasporto difficili ed elimina lo sforzo fisico della persona che esegue la RCP. La prima generazione del dispositivo LUCAS (rilasciata nel 2003) era pneumatica, mentre la seconda e la terza generazione sono alimentate a batteria.

Nel corso dell'anno 2025 è stato inoltre predisposto, adottato e implementato il Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Lgs 231/2001 ovvero un insieme di regole che descrivono la struttura dell'azienda e il modo con il quale vengono gestiti i relativi processi sensibili. Questo modello, se applicato correttamente, aiuta a ridurre la possibilità della commissione di reati penali da parte dei membri dell'organizzazione.

A tutela quindi dell'azienda e del suo valore, con la redazione del Modello e la nomina dell'ODV, le aziende possono essere sicure di non essere ritenute responsabili di eventuali azioni scorrette compiute da un singolo dipendente o da una terza parte all'interno dell'ambito aziendale.

Il Decreto comprende una serie di reati presupposto che possono essere commessi ai danni dell'ambiente, dei lavoratori e della Pubblica Amministrazione. Tali reati sono molto vari ed includono: violazioni in termini di salute e sicurezza sul lavoro, contro la Pubblica Amministrazione, in relazione alla società, attacchi contro la persona, terrorismo o eversione dell'ordine democratico, il traffico di migranti o riciclaggio criminale, inquinamento ambientale, reati informatici, manipolazioni del mercato o abuso di informazioni riservate.

Nel 2001 è stato introdotto il Decreto 231, che ha reso le società responsabili in sede amministrativo penale per i reati commessi dai membri dell'organizzazione durante lo svolgimento delle attività aziendali. Tali organizzazioni corrono il rischio di incorrere in sanzioni amministrative e penali, fino ad un importo massimo di 1.5 milioni euro unito alla confisca del profitto.

Per contenere al minimo il rischio di comportamenti illeciti da parte del personale, le imprese possono dotarsi di un Modello Organizzativo 231 che impone tutti i comportamenti idonei a garantire la piena osservanza delle norme previste dalla legge.

Con la adozione del Modello 231 da parte di RFLTC è quindi seguita a livello di implementazione una attività di formazione specifica per i propri collaboratori e le collaboratrici con lo scopo di far acquisire



anche nuove competenze e conoscenze specifiche, legate anche alle procedure ed ai processi aziendali.

Sono inoltre proseguite, come da programma, le attività di **formazione** sia su tematiche legate alla gestione delle informazioni per società quotate (normativa Market Abuse Regulation) sia sulle tematiche della sostenibilità all'interno del personale della holding e presso alcune delle società partecipate, che vengono affiancate e supportate al fine di migliorare i relativi standard legati a queste tematiche, sempre più importanti anche all'interno delle procedure di audit da parte di clienti e fornitori, per poter accedere a bandi o per entrare in vendor list all'interno di progetti articolati e strategici.

Inoltre è stata effettuata formazione specifica in merito al GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati) Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 prestata alla società ed ai suoi collaboratori da personale specializzato con contestuale rilascio di relativa certificazione di legge.

Informativa sui rischi, sui rapporti con parti correlate e altre informazioni

Informativa sui rischi

Si rinvia alla Nota Integrativa al Bilancio intermedio Consolidato 2026 per la descrizione esaustiva dei rischi strategici, legali e di compliance, operativi, in materia ambientale, informatici e da climate change, le cui considerazioni risultano essere tuttora valide.

Relativamente invece ai rischi finanziari, si rinvia a quanto descritto nelle Note illustrative al bilancio intermedio al 30 giugno 2026 allegato al presente documento.

Rapporti con Parti Correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con le parti correlate sono presentate nelle Note illustrative al bilancio di esercizio intermedio al 30 giugno 2026.

Si segnala che nel periodo di riferimento:

- i. è stata conclusa una unica operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, in particolare il finanziamento integrativo erogato da Illimity SGR per Euro 3,5 milioni alla società RedFish LongTerm Capital S.p.a. e da questa erogata alla società controllata RFLTC-Polieco S.p.a. ;
- ii. non sono state concluse operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società, salvo le operazioni indicate al punto precedente;
- iii. non risultano modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società.

Il Consiglio di Amministrazione di RedFish LongTerm Capital S.p.A., in data 22 giugno 2023, ha provveduto ad approvare una procedura per le operazioni con parti correlate ("**Procedura OPC**"), previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, adeguata alle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottate da Consob.

La Procedura OPC è consultabile, unitamente agli altri documenti sul governo societario, sul sito <https://longterm.redfish.capital/governance/> alla sezione Documenti Societari.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali

Altre informazioni

Per quanto riguarda le principali informazioni societarie delle entità giuridiche che compongono il Gruppo, si rimanda a quanto riportato con riferimento all'area di consolidamento nelle Note illustrative del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026. Si attesta che la capogruppo alla data del 30 giugno 2026 non detiene direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di società controllanti, né durante l'esercizio sono state acquistate o alienate azioni o quote di tale natura.

In merito alle azioni proprie, si rinvia all'informativa inclusa nei paragrafi precedenti e nelle Note Illustrative del presente Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2026.

I dipendenti delle società del Gruppo RedFish LongTerm Capital sono tenuti a comportarsi secondo il Codice Etico che stabilisce gli standard etici e comportamentali da seguire nella condotta quotidiana oltre al rispetto delle procedure presenti nel Modello Organizzativo 231 adottato dalla società nell'anno 2025.

Il Gruppo si impegna a mantenere uno standard coerente di condotta etica, nel rispetto delle culture e delle pratiche commerciali dei Paesi e delle comunità in cui opera. L'osservanza del Codice da parte di amministratori, dirigenti, dipendenti, nonché da parte di tutti coloro che operano per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità, è di fondamentale importanza per l'efficienza, l'affidabilità e la reputazione di RedFish LongTerm Capital, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo del Gruppo.

I principi e le linee guida indicati nel Codice sono ulteriormente dettagliati e approfonditi in altre policy e procedure aziendali.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Nel mese di **luglio 2026** la società comunica di aver conferito, insieme al socio TP Holding, un mandato a Lazard, società di advisory specializzata in operazioni di M&A, per l'avvio di un'attività esplorativa finalizzata all'individuazione di opportunità di crescita straordinaria per la partecipata Industrie Polieco – M.P.B. S.p.A. ("**Polieco**"), società partecipata al 20% da RFLTC-Polieco S.p.A., veicolo controllato da RFLTC.

L'attività affidata a Lazard è volta a supportare Polieco e i suoi soci nella valutazione di opportunità di crescita, con l'obiettivo di accelerarne il percorso di sviluppo e rafforzarne il posizionamento competitivo. Nell'ambito del mandato, Lazard procederà alla mappatura e al coinvolgimento di potenziali controparti, sottoponendo ai soci di Polieco le opportunità ritenute più coerenti con gli obiettivi strategici perseguiti, tra le quali un possibile percorso di quotazione in Borsa.

La Società, nei mesi di luglio, agosto e settembre ha continuato nel piano di buyback secondo quanto previsto dalla delega da parte dell'assemblea degli azionisti.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi dell'esercizio 2026 sono stati caratterizzati da un contesto di profonde incertezze e crescente instabilità, soprattutto con l'inizio della guerra in Iran, oltre ad una serie di eventi (dazi USA, sentenza della Corte Suprema di annullamento, Groenlandia,...) che stanno determinando una serie di effetti sull'aumento dei costi di petrolio, gas, limitazione dei traffici marittimi internazionali, che potrebbero compromettere la stabilità e sicurezza di alcune delle principali economie occidentali.

Abbiamo visto come nel 2025 il gruppo RFLTC abbia confermato una notevole resilienza, riflessa nella tenuta delle performance delle principali società partecipate e nella capacità di crescita avuta dalle stesse rispetto all'anno 2024, seppur in un contesto internazionale difficile e instabile.

La valorizzazione a Bilancio delle partecipazioni esprime il valore, al costo, degli investimenti effettuati e non tiene conto ancora del plusvalore generato a seguito della crescita dei fatturati e dei principali indicatori di marginalità, un valore intrinseco che non trova rappresentazione nelle situazioni contabili presentate.

In un contesto incerto, nel secondo semestre del 2025 RFLTC si è concentrerà sull'ulteriore sviluppo delle società partecipate, rappresentative delle diverse eccellenze industriali italiane, supportandole nelle operazioni di *add-on*, di crescita per linee esterne, e nel consolidamento verso un maggior presidio delle filiere produttive e dei canali distributivi internazionali, particolarmente condizionati dalle tensioni geopolitiche e commerciali. Questo dovrà avvenire attraverso continui miglioramenti nella capacità di pianificazione produttiva, commerciale e finanziaria, diversificazione e presidio dei canali distributivi e delle fonti di approvvigionamento.

Infine, proseguirà l'impegno verso percorsi trasformativi tesi allo sviluppo sostenibile delle partecipate, lungo tutti i principali fronti attraverso i quali questo può realizzarsi: investimenti in tecnologia, innovazione di prodotto, posizionamento dei brand, potenziamento della qualità e delle competenze dei team manageriali.

Unendo quindi la solidità finanziaria di RedFish LongTerm Capital a quella delle sue partecipate, anche a seguito dei risultati dell'anno 2025, alla capacità di proporsi come soggetti aggregatori, sia in generale che negli specifici settori merceologici, ci porta a pensare che i prossimi mesi potranno essere decisamente promettenti per il gruppo RedFish LongTerm Capital, anche per investimenti in nuovi settori ancora non presenti nel nostro portafoglio.

Milano, 30 settembre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente
Paolo Pescetto



Bilancio Semestrale Consolidato abbreviato

al 30 Giugno 2026

Note illustrative al Bilancio Consolidato

Bilancio intermedio della Società

Prospetti di Bilancio Semestrale Consolidato abbreviato

Relazione della Società di revisione Indipendente

Note Illustrative al Bilancio Semestrale

Premessa

Il bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2026 del gruppo RedFish LongTerm Capital è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 settembre 2026, che ne ha altresì deliberato la pubblicazione.

La Società redige il bilancio consolidato in applicazione di quanto stabilito dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan di Borsa Italiana.

Il bilancio semestrale consolidato chiuso al 30 giugno 2026 è stato redatto per quanto applicabile in conformità al D. Lgs. 127/91 ed alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 entrato in vigore dal primo gennaio 2016, in attuazione della Riforma Contabile che recepisce la Direttiva 2013/34/UE, integrata dai principi contabili nazionali emanati dall' O.I.C., con particolare riferimento all'OIC n. 30.

Il bilancio consolidato abbreviato semestrale del Gruppo RedFish LongTerm Capital (RFLTC) include le situazioni intermedie di esercizio della capogruppo e quelli delle imprese nelle quali RFLTC controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, le imprese di cui dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nella assemblea ordinaria, le imprese su cui ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e le imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci.

Di seguito la struttura del gruppo e quindi l'elenco delle imprese consolidate ed il relativo metodo di consolidamento:

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione:	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta	Totale	
Capogruppo:						
RedFish LongTerm Capital Spa	Milano	€ 27.721.106,00	-	-	-	-
Controllate:						
RFLTC1 Srl	Milano	€ 3.632.000,00	25,05%		25,05%	25,05%
RFLTC Polieco Spa	Milano	€ 4.202.250,00	50,03%		50,03%	50,03%
RFLTC-Inox Srl	Milano	€ 10.000,00	100,00%		100,00%	100,00%
Rail Fish Srl	Milano	€ 10.000,00	99,00%		99,00%	99,00%
Movinter Spa	Milano	€ 3.200.000,00		100,00%	100,00%	99,00%
Movinter Med Sarl	Grombalia (Tunisia)	TND 35.000,00		100,00%	100,00%	98,76%
Movintech Srl	Cairo Montenotte (SV)	€ 10.000,00		100,00%	100,00%	99,00%
Six Italia Spa	Genova	€ 544.000,00		75,00%	75,00%	74,25%
Six USA Inc	Miami (USA)	\$1,00		100,00%	100,00%	74,25%
Saiep Srl	Cairo Montenotte (SV)	€ 10.330,00		100,00%	100,00%	99,00%
Saiep MED Sarl	Gromballa (Tunisia)	TND 35.000,00		90,00%	90,00%	89,10%

Elenco delle altre partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta	Totale	
Tesi Srl	Cercola (NA)	€ 10.000,00	20,00%		20,00%	20,00%
AAI Srl	Milano	€ 1.000.000,00		24,90%	24,90%	24,65%
Alpi Aviation Srl	San Quirino (PN)	€ 2.810.000,00		100,00%	100,00%	24,65%
Expo Inox SpA	Borgo S. Siro (PV)	€ 3.000.000,00		20,00%	20,00%	20,00%

Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta	Totale	
Solid World SpA	Treviso	€ 11.657.000,00	8,80%		8,80%	8,80%
Pure Labs SpA	Milano	€ 632.476,00	12,48%		12,48%	12,48%
Industrie Polieco spa	Cazzago San Martino	€ 11.111.111,00		20,00%	20,00%	10,00%
Le Fonti Industrial Srl	Roma	€ 15.750.000,00		33,33%	33,33%	8,35%
Stanhomes Spa	Roma	€ 1.549.000,00		100,00%	100,00%	8,35%
Convergenze SpA	Capaccio Paestum	€ 1.498.592,00		9,60%	9,60%	9,60%
Fidimpresa Liguria	Genova	€ 15.873.860,00		0,08%	0,08%	0,08%

Come vedremo meglio in dettaglio più avanti, la capogruppo RedFish LongTerm Capital S.p.a. ha chiuso il bilancio intermedio di esercizio al 30 giugno 2026 con una perdita pari ad Euro 599 migliaia, in assenza di plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni. In particolare è bene evidenziare che a livello di EBITDA la società ha chiuso il primo semestre 2026 con una perdita contenuta in Euro 143 migliaia rispetto ad una perdita di Euro 247 migliaia del primo semestre 2025. I Ricavi da consulenze alle partecipate risultano in aumento del 27,6% rispetto al primo semestre 2025, comprendo i costi di struttura e del team di gestione della holding, elemento non secondario per le holding industriali presenti sul mercato. La gestione finanziaria è relativa essenzialmente agli oneri finanziari relativi all'obbligazione denominata "*RedFish LongTerm Capital – 6% Sustainability Growth*".

Il Patrimonio Netto dell'Emittente risulta pari ad Euro 34.114 migliaia, in diminuzione del 2,2% rispetto alla situazione al 31 dicembre 2025, a seguito sia della distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2025 sia della perdita del primo semestre 2026.

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2026 sono risultate pari ad Euro 632 migliaia ed una liquidità differita pari ad Euro 1.077 migliaia.

Il perimetro di consolidamento di RedFish LongTerm Capital considera anche il consolidamento integrale del bilancio intermedio al 30 giugno 2026 della controllata Movinter S.p.a., acquisita il 20 aprile 2023, unitamente alle sue controllate ovvero Six Italia S.p.a., acquisita nel febbraio 2024 e S.A.I.E.P. S.r.l., acquisita il 27 giugno 2024.

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026 della RFLTC quindi ha chiuso con un totale del Patrimonio netto consolidato pari a circa Euro 51.080 migliaia, che include anche il Patrimonio Netto di terzi, rispetto ad Euro 49.155 migliaia della situazione consolidata al 31 dicembre 2025, una disponibilità di cassa pari ad Euro 5.830 migliaia oltre a liquidità differita per Euro 3.533 migliaia ed un indebitamento finanziario netto consolidato pari ad Euro 50.959 migliaia rispetto ad Euro 45.613 migliaia di indebitamento netto consolidato 31 dicembre 2025.

In merito al totale indebitamento pari ad Euro 50.959 migliaia al 30 giugno 2026, si tenga presente che Euro 3.636 migliaia corrispondono all'emissione del bond sul veicolo RFLTC-Inox, controllato da RedFish LongTerm Capital, somme poi contestualmente erogate in favore della partecipata Expo Inox S.p.a., il cui

credito finanziario dell'Emittente è inserito nelle Immobilizzazioni Finanziarie.

Quindi al netto di tale posta l'effettivo indebitamento finanziario al 30 giugno 2026 sarebbe pari ad Euro 47.323 migliaia.

Il Capitale Investito Netto consolidato al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 102.039 migliaia rispetto ad Euro 94.768 migliaia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, in aumento a seguito sia dell'investimento di RFLTC nella società Stanhome S.p.a. attraverso il veicolo di investimento RFLTC1 S.r.l., sia dell'incremento del capitale circolante del gruppo Movinter.

A livello di conto economico consolidato al 30 giugno 2026, il totale del Valore della Produzione consolidato è stato pari ad Euro 38.071 migliaia, con un Margine Operativo Lordo pari a Euro 2.281 migliaia rispetto ad un Valore della Produzione consolidato al 30 giugno 2025 pari ad Euro 34.763 migliaia, con un Margine Operativo Lordo pari ad Euro 3.330 migliaia.

L'incidenza del costo del personale rispetto al fatturato, se confrontata con la situazione al 30 giugno 2026 risulta in leggera diminuzione rispetto alla performa dell'esercizio 2025, segno che la crescita del fatturato e la riorganizzazione interna del gruppo Movinter ha iniziato a generare quel miglioramento previsto nella precedente relazione al bilancio 2025, anche se ad un ritmo inferiore rispetto a quello previsto.

Infatti ricordiamo che l'incidenza del costo del personale del Gruppo Movinter era aumentata a seguito dell'ulteriore internalizzazione di personale sul nuovo stabilimento di verniciatura, l'apertura di un nuovo stabilimento di saldatura e assemblaggio e l'implementazione del reparto taglio e piega, oltre ad una netta riduzione del personale interinale. Inoltre era presente anche una componente di crescita sul personale di struttura di gruppo su Movinter S.p.a., necessaria per supportare il progetto di aggregazione con SAIEP e Six Italia, come ad esempio l'inserimento di un CFO di gruppo, HR Manager, oltre all'inserimento di nuove risorse operative in vista della forte crescita del fatturato che dovrebbe proseguire nel prossimo anno, anche in considerazione dell'importante backlog ordini presente.

Il Risultato intermedio di esercizio consolidato al 30 giugno 2026 vede una leggera perdita pari ad Euro 426 migliaia mentre il Risultato intermedio di esercizio di Gruppo al 30 giugno 2026 vede una perdita pari ad Euro 1.138 migliaia, che al netto di Euro 532 migliaia dell'ammortamento relativo all'avviamento da consolidamento porterebbe il Risultato di esercizio di Gruppo netto consolidato *adjusted* al 30 giugno 2026 ad Euro 606 migliaia.

Il *backlog* totale consolidato di Movinter, unitamente a quello delle controllate Six Italia e SAIEP, inteso come ordini firmati da clienti terzi alla data di riferimento e ancora da evadere, risulta pari al 30 giugno 2026 a € 112,12 milioni, di cui circa il 30,8% relativo al 2026 e il restante 69,2% agli anni successivi.

Del totale del backlog consolidato, € 48,72 milioni sono riferibili a Movinter (di cui circa il 29,3% relativo al 2026 e il restante 70,7% agli anni successivi), € 26,54 milioni a Six Italia (di cui circa il 27,5% relativo al 2026 e il restante 72,5% agli anni successivi), mentre i restanti € 36,85 milioni sono riferibili a SAIEP (di cui circa il 35% relativo al 2026 e il restante 65% agli anni successivi).

Per la natura del business, non è possibile escludere eventuali ritardi nelle consegne, anche per cause non imputabili alla Società e/o alle società controllate; pertanto, parte dei ricavi previsti per l'esercizio corrente potrebbe slittare all'esercizio 2027 e ai successivi.

Al fine di fornire un miglior quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione della società RedFish LongTerm Capital e del Gruppo, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale ed i più significativi Indici di bilancio della società.

In particolare viene data una rappresentazione:

- della situazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2026 dell'Emittente confrontata con la situazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2025;

- della situazione di bilancio intermedio di esercizio consolidato al 30 giugno 2026 del Gruppo RedFish LongTerm Capital confrontata con la situazione di bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2025.

Si specifica inoltre che i bilanci intermedi di esercizio consolidato al 30 giugno 2026 del gruppo Movinter S.p.a., raffrontato con la situazione intermedia al 30 giugno 2025, che include il consolidamento integrale delle società controllate Six Italia S.p.a. e S.A.I.E.P. S.r.l., sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione nella data del 28 settembre 2026, sottoposti entrambi a revisione contabile da parte della Società di Revisione BDO Audit Services S.r.l. che ha emesso la propria relazione.

Si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato Patrimoniale rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria per le situazioni di esercizio intermedia al 30 giugno 2026.

Prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale al 30 giugno 2026

Conto Economico della Società

Di seguito si riportano i principali dati economici dell'Emittente per il bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2026 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed alla semestrale dell'esercizio 2025.

Conto Economico	30.06.2026		31.12.2025		30.06.2025		06.2026 vs	
(Dati in Euro/000)	%		%		%		Var.	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	383	-64,1%	1.156	-75,8%	301	-43,3%	83	27,6%
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%	–	–
Incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori interni	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%	–	–
Altri ricavi e proventi	34	-5,7%	73	-4,8%	34	-4,9%	(0)	-0,8%
Valore della produzione	417	-69,8%	1.229	-80,5%	335	-48,3%	83	24,7%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%	–	–
Costi per servizi	(373)	62,3%	(848)	55,6%	(414)	59,6%	40	-9,8%
Costi per godimento di beni di terzi	(38)	6,4%	(73)	4,8%	(37)	5,3%	(2)	4,4%
Costi per il personale	(114)	19,0%	(307)	20,1%	(122)	17,5%	8	-6,5%
Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo, merci	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%	–	–
Oneri diversi di gestione	(36)	6,0%	(13)	0,9%	(10)	1,4%	(26)	265,3%
EBITDA (*)	(143)	23,9%	(13)	0,9%	(247)	35,5%	103	-41,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(93)	15,5%	(188)	12,3%	(93)	13,4%	0	-0,1%
EBIT (**)	(236)	39,4%	(202)	13,2%	(339)	48,9%	103	-30,5%
Risultato finanziario	(363)	60,6%	(1.324)	86,8%	(355)	51,1%	(8)	2,3%
Rettifiche valore partecipazioni	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%	–	–
EBT	(599)	100,0%	(1.526)	100,0%	(694)	100,0%	95	-13,7%
Imposte	–	0,0%	52	-3,4%	–	0,0%	–	–
Risultato d'esercizio	(599)	100,0%	(1.474)	96,6%	(694)	100,0%	95	-13,7%
Risultato d'esercizio di terzi	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%	–	–
Risultato d'esercizio di Gruppo	(599)	100,0%	(1.474)	96,6%	(694)	100,0%	95	-13,7%

(%) Incidenza percentuale rispetto all'"EBT".

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'Emittente, al 30 giugno 2026 risultano essere pari ad Euro 417 migliaia registrando un aumento rispetto a quelli registrati nella situazione intermedia al 30 giugno 2025 (Euro 335 migliaia).

Tali ricavi, lo ricordiamo, sono legati alle attività di consulenza che l'Emittente effettuata alle società partecipate al fine di supportarle nella crescita e nella creazione di valore nel lungo periodo.

E' bene sottolineare che sia nell'esercizio 2025 era presente una componente di natura straordinaria legata alla ri-fatturazione, al veicolo RFLTC-Polieco S.p.a., dei costi di perfezionamento del finanziamento

Illimity Bank SGR, utilizzato per l'operazione di investimento in Industrie Polieco – M.P.B. S.p.a., sia in fase di ingresso nel capitale, ad inizio 2024, sia in fase di incremento della partecipazione, dal 15% al 20%, avvenuto nel mese di dicembre 2025.

Quindi da una analisi delle consulenze ricorrenti alle partecipate, queste risultano in crescita, in considerazione dell'aumento del numero delle partecipate rispetto allo stesso periodo del 2025.

I *costi per servizi* al 30 giugno 2026 risultano essere pari ad Euro 373 migliaia registrando una diminuzione rispetto al valore al 30 giugno 2025, dove risultavano pari ad Euro 414 migliaia. Tale diminuzione è essenzialmente legata ad una ottimizzazione della struttura dei costi della holding.

I *costi di godimento di beni di terzi* risultano essere pari ad Euro 38 migliaia al 30 giugno 2026 rispetto ad Euro 37 migliaia riferiti alla situazione intermedia al 30 giugno 2025. Gli stessi afferiscono principalmente alla voce affitti e locazioni e derivano dal contratto di locazione stipulato in data 21 giugno 2022 tra l'Emittente e una società terza ratificato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 9 settembre 2022. Tale contratto ha per oggetto la locazione di un locale ad uso ufficio sito in Via del Carmine 11 in Milano (Mi) a fronte di un corrispettivo annuo pari ad Euro 50 migliaia, oltre spese condominiali e accessorie. La durata prevista è di anni sei dalla data di stipula e quindi terminerà in data 21 giugno 2028.

I *costi del personale* dell'Emittente sono risultati pari ad Euro 114 migliaia al 30 giugno 2026 rispetto alla situazione intermedia al 30 giugno 2025, dove risultavano pari ad Euro 122 migliaia, questo a seguito della diminuzione di una unità, uscita dall'organico nel mese di aprile 2025.

I dipendenti al 30 giugno 2026 risultano così suddivisi: 1 dirigente e 2 impiegati a tempo indeterminato, oltre ad alcuni collaboratori esterni con contratto di consulenza.

Gli *oneri diversi di gestione* risultano essere pari ad Euro 36 migliaia al 30 giugno 2026 in aumento rispetto al costo consuntivato al 30 giugno 2025 e pari ad Euro 10 migliaia, a seguito della presenza di alcune sopravvenienze passive, non presenti nel primo semestre 2025.

La voce *ammortamenti e svalutazioni* relativi alla situazione intermedia al 30 giugno 2026 risulta pari ad Euro 93 migliaia, rispetto ad un importo di Euro 93 migliaia al 30 giugno 2025, quindi sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Gli stessi, negli esercizi considerati, afferiscono agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, in particolare alle spese capitalizzate e relative alla quotazione della società sul mercato Euronext Growth Milano, e agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali relativi in particolare alle spese di costituzione ed alle spese relative ai mobili, arredi e spese relative alla ristrutturazione ufficio.

Il *risultato finanziario* presenta, al 30 giugno 2026, un saldo netto negativo e pari ad Euro 363 migliaia corrispondente alla somma algebrica tra (i) i proventi finanziari derivanti dalla distribuzione dei dividendi da società partecipate e gli interessi attivi derivanti dall'impiego della liquidità disponibile e da interessi attivi sui finanziamenti erogati alle società controllate e (ii) gli interessi passivi relativi agli interessi pagati sul prestito obbligazionario e gli interessi pagati su mutui in essere, inclusi gli interessi passivi derivanti dal finanziamento Illimity e rifatturati alla controllata RFLTC-Polieco S.p.a..

Il risultato finanziario presente al 30 giugno 2025 presentava il saldo netto negativo pari a Euro 355.

Per maggiori informazioni riguardanti i prestiti obbligazionari e i contratti di finanziamento sopra citati si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio intermedio consolidato.

Informazioni Patrimoniali e Finanziarie della Società

Di seguito si riporta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale dell'Emittente riferito al bilancio intermedio concluso al 30 giugno 2026 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e alla semestrale dell'esercizio 2025.

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	30.06.2026	% (*)	31.12.2025	% (*)	30.06.2025	% (*)	06.26 vs 12.25 Var.	Var. %
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%		
Immobilizzazioni immateriali	263	0,4%	352	0,6%	443	0,8%	(89)	-25,1%
Immobilizzazioni materiali	32	0,1%	30	0,1%	30	0,1%	2	6,0%
Immobilizzazioni finanziarie	59.074	96,7%	57.927	97,9%	51.893	97,2%	1.147	2,0%
Capitale Immobilizzato *	59.370	97,2%	58.309	98,5%	52.366	98,1%	1.060	1,8%
Rimanenze	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%	–	-
Crediti commerciali	519	0,9%	351	0,6%	351	0,7%	168	47,9%
Debiti commerciali	(203)	-0,3%	(239)	-0,4%	(189)	-0,4%	36	-14,9%
Capitale Circolante Commerciale	316	0,5%	112	0,2%	161	0,3%	204	181,6%
Altre attività correnti	1.146	1,9%	337	0,6%	648	1,2%	809	240,3%
Altre passività correnti	(223)	-0,4%	(40)	-0,1%	(88)	-0,2%	(184)	465,6%
Crediti e debiti tributari netti	414	0,7%	480	0,8%	409	0,8%	(66)	-13,7%
Ratei e risconti netti	81	0,1%	25	0,0%	(91)	-0,2%	56	222,8%
Capitale Circolante Netto **	1.733	2,8%	914	1,5%	1.039	1,9%	819	89,5%
Fondo per rischi ed oneri	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%	–	-
Fondo TFR	(26)	0,0%	(32)	-0,1%	(25)	0,0%	6	-19,4%
Capitale Investito Netto (Impieghi) ***	61.077	100,0%	59.192	100,0%	53.380	100,0%	1.885	3,2%
Debiti finanziari	13.672	22,4%	13.509	22,8%	10.762	20,2%	163	1,2%
Obbligazioni	15.000	24,6%	15.000	25,3%	15.000	28,1%	–	0,0%
Altri titoli finanziari	(1.077)	-1,8%	(3.913)	-6,6%	(7.099)	-13,3%	2.836	-72,5%
Disponibilità liquide	(632)	-1,0%	(278)	-0,5%	(1.172)	-2,2%	(354)	127,2%
Indebitamento Finanziario Netto ****	26.963	44,1%	24.318	41,1%	17.491	32,8%	2.645	10,9%
Capitale sociale	27.721	45,4%	27.721	46,8%	27.140	50,8%	0	0,0%
Riserva da sovrapprezzo azioni	582	1,0%	828	1,4%	1.409	2,6%	(246)	-29,7%
Riserva legale	5.544	9,1%	5.298	9,0%	5.298	9,9%	246	4,6%
Utili indivisi controllate e altre riserve	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%	–	-
Altre riserve/ Ris.neg. Azioni proprie	865	1,4%	2.500	4,2%	2.735	5,1%	(1.635)	-65,4%
Risultato d'esercizio	(599)	-1,0%	(1.474)	-2,5%	(694)	-1,3%	875	-59,4%
Patrimonio Netto di Gruppo	34.114	55,9%	34.874	58,9%	35.888	67,2%	(760)	-2,2%
Capitale e riserve di terzi	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%	–	-
Utile (perdita) di terzi	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%	–	-
Patrimonio Netto di Terzi	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%	–	-
Totale Patrimonio netto consolidato	34.114	55,9%	34.874	58,9%	35.888	67,2%	(760)	-2,2%
Totale Fonti	61.077	100,0%	59.192	100,0%	53.380	100,0%	1.885	3,2%

(%) Incidenza percentuale sulla voce "Totale Fonti".

(*) Il "Capitale Immobilizzato" è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento e delle altre attività non correnti.

(**) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(***) Il "Capitale Investito Netto" è calcolato come la sommatoria di "Capitale Immobilizzato", "Capitale Circolante Netto" e "Passività non correnti" (che includono Fondi rischi e oneri, al cui interno è presente anche la fiscalità differita e anticipata, e Fondo TFR). Il "Capitale investito netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(****) Si precisa che l'"Indebitamento Finanziario Netto" è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equi valenti, (ii) dei Crediti Finanziari a breve e (iii) delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Il Capitale Immobilizzato dell'Emittente risulta in aumento dell'1,8%, passando da Euro 58.309 migliaia al 31 dicembre 2025 ad Euro 59.370 migliaia al 30 giugno 2026, a seguito del finanziamento nella società RFLTC1 S.r.l. per l'operazione di investimento in Stanhome S.p.a., avvenuta nel mese di maggio 2026. Il Capitale Circolante Netto dell'Emittente risulta in aumento e positivo per Euro 1.733 migliaia, a seguito dell'incremento dei crediti tributari derivanti dal consolidato fiscale con le società controllate.

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	30.06.2026	% (*)	31.12.2025	% (*)	30.06.2025	% (*)	06.26 vs 12.25 Var.	Var. %
Rimanenze	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%	–	–
Crediti commerciali	519	0,9%	351	0,6%	351	0,7%	168	47,9%
Debiti commerciali	(203)	-0,3%	(239)	-0,4%	(189)	-0,4%	36	-14,9%
Capitale Circolante Commerciale	316	0,5%	112	0,2%	161	0,3%	204	181,6%
Altre attività correnti	1.146	1,9%	337	0,6%	648	1,2%	809	240,3%
Altre passività correnti	(223)	-0,4%	(40)	-0,1%	(88)	-0,2%	(184)	465,6%
Crediti e debiti tributari netti	414	0,7%	480	0,8%	409	0,8%	(66)	-13,7%
Ratei e risconti netti	81	0,1%	25	0,0%	(91)	-0,2%	56	222,8%
Capitale Circolante Netto **	1.733	2,8%	914	1,5%	1.039	1,9%	819	89,5%

(**) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

L'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente, nella situazione intermedia al 30 giugno 2026 riporta un incremento dell'indebitamento essenzialmente legato all'utilizzo delle disponibilità di cassa per effettuare l'investimento in Stanhome, per il pagamento degli oneri finanziari relativi al prestito obbligazionario denominato "*RedFish LongTerm Capital S.p.a. – 6% Sustainable Growth Eur 2024-2029*", non convertibile, emesso per complessivi Euro 15 milioni.

Inoltre parte della liquidità è poi stata utilizzata per proseguire con il piano di acquisto azioni proprie così come da programma deliberato dall'assemblea dei soci di luglio 2025.

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci che compongono dell'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente:

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	30.06.2026	% (*)	31.12.2025	% (*)	30.06.2025	% (*)	06.26 vs 12.25 Var.	Var. %
Debiti finanziari	13.672	22,4%	13.509	22,8%	10.762	20,2%	163	1,2%
Obbligazioni	15.000	24,6%	15.000	25,3%	15.000	28,1%	–	0,0%
Altri titoli finanziari	(1.077)	-1,8%	(3.913)	-6,6%	(7.099)	-13,3%	2.836	-72,5%
Disponibilità liquide	(632)	-1,0%	(278)	-0,5%	(1.172)	-2,2%	(354)	127,2%
Indebitamento Finanziario Netto ****	26.963	44,1%	24.318	41,1%	17.491	32,8%	2.645	10,9%

(****) Si precisa che l'"Indebitamento Finanziario Netto" è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei Crediti Finanziari a breve e (iii) delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Al fine di una migliore descrizione della situazione patrimoniale dell'Emittente, si riportano nella tabella sottostante alcuni indicatori alternativi di performance al 30 giugno 2026 confrontati con il 31 dicembre 2025 e con il 30 giugno 2025.

Indicatori patrimoniali Emittente

Indicatori patrimoniali Emittente	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2025	Var. % (06.2026 vs 12.2025)
(Dati in Euro/000)				
Capitale Immobilizzato	59.370	58.309	52.366	1,82%
<i>Capitale Immobilizzato/ Totale Fonti</i>	97%	99%	98%	n.a.
Capitale Circolante Commerciale	316	112	161	181,61%
<i>Capitale Circolante Commerciale/ Totale Fonti</i>	0,52%	0,19%	0,30%	n.a.
Capitale Circolante Netto	1.733	914	1.039	89,54%
<i>Capitale Circolante Netto/ Totale Fonti</i>	2,84%	1,54%	1,95%	n.a.
Capitale Investito Netto	61.077	59.192	53.380	3,19%
Indebitamento Finanziario Netto	26.963	24.318	17.491	10,88%
<i>Indebitamento Finanziario Netto/ Totale Fonti</i>	44,15%	41,08%	32,77%	n.a.

Il Capitale Immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Il Capitale Circolante Commerciale è calcolato come la sommatoria dei crediti commerciali, dei debiti commerciali e delle rimanenze.

Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria del Capitale Circolante Commerciale, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari netti e dei ratei e risconti netti.

Il Capitale investito netto è calcolato come la sommatoria del Capitale Immobilizzato, del Capitale Circolante Commerciale, del Capitale Circolante Netto, dei Fondi rischi e oneri e del Fondo TFR.

L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stata determinata in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Il Capitale Immobilizzato è aumentato dell'1,82% a seguito dell'incremento del valore delle partecipazioni considerando l'investimento in Stanhome effettuato nel primo semestre 2026.

Il Capitale Investito Netto è aumentato del 3,19% considerando alcuni crediti di natura fiscale verso le società controllate a seguito del consolidato fiscale in capo alla Società.

L'Indebitamento Finanziario Netto ha visto una diminuzione della liquidità che tra quella disponibile e quella differita è passata da Euro 4.191 migliaia al 31 dicembre 2025 ad Euro 1.708 migliaia al 30 giugno 2026.

A livello complessivo l'incidenza dell'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente è passata dal 41,08% al 44,15%, mentre al netto del finanziamento Illimity che poi è stato erogato dall'Emittente a finanziamento della RFLTC-Polieco S.p.a., l'Indebitamento Finanziario Netto effettivo dell'Emittente sarebbe pari ad Euro 16.463 migliaia al 30 giugno 2026, corrispondente al 26,96% rispetto a Euro 13.818 migliaia al 31 dicembre 2025, corrispondente al 23,34%.

Conto Economico Consolidato del Gruppo

Di seguito si riportano i principali dati economici consolidati dell'Emittente relativamente alla situazione intermedia conclusa al 30 giugno 2026 rispetto al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 ed alla semestrale al 30 giugno 2025.

La situazione prende in considerazione anche il consolidamento integrale del gruppo Movinter S.p.a. per l'intero periodo del 2026 così come il confronto con il 2025.

Conto Economico	30.06.2026		31.12.2025		30.06.2025		06.2026 vs 06.2025	
(Dati in Euro/000)	Consolidato	%	Consolidato	%	Consolidato	%	Var.	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.005	100,0%	68.804	100,0%	34.032	100,0%	3.973	11,7%
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	(539)	-1,4%	1.605	2,3%	(191)	-0,6%	(348)	182,7%
Incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori interni	–	0,0%	57	0,1%	57	0,2%	(57)	-100,0%
Altri ricavi e proventi	605	1,6%	1.087	1,6%	865	2,5%	(260)	-30,1%
Valore della produzione	38.071	100,2%	71.553	104,0%	34.763	102,1%	3.308	9,5%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(20.205)	-53,2%	(34.592)	-50,3%	(18.249)	-53,6%	(1.956)	10,7%
Costi per servizi	(7.163)	-18,8%	(11.310)	-16,4%	(5.402)	-15,9%	(1.761)	32,6%
Costi per godimento di beni di terzi	(810)	-2,1%	(1.572)	-2,3%	(533)	-1,6%	(278)	52,1%
Costi per il personale	(11.045)	-29,1%	(20.135)	-29,3%	(9.827)	-28,9%	(1.218)	12,4%
Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo, merci	4.504	11,9%	2.560	3,7%	2.813	8,3%	1.691	60,1%
Oneri diversi di gestione	(807)	-2,1%	(685)	-1,0%	(234)	-0,7%	(573)	244,6%
EBITDA (*)	2.544	6,7%	5.819	8,5%	3.330	9,8%	(786)	-23,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.369)	-6,2%	(4.218)	-6,1%	(1.744)	-5,1%	(625)	35,8%
EBIT (**)	175	0,5%	1.601	2,3%	1.586	4,7%	(1.410)	-88,9%
Risultato finanziario	29	0,1%	(723)	-1,1%	1.500	4,4%	(1.472)	-98,1%
Rettifiche valore partecipazioni	(399)	-1,1%	513	0,7%	(51)	-0,2%	(348)	682,2%
EBT	(196)	-0,5%	1.391	2,0%	3.035	8,9%	(3.231)	-106,4%
Imposte	(231)	-0,6%	(426)	-0,6%	(640)	-1,9%	409	-64,0%
Risultato d'esercizio	(426)	-1,1%	965	1,4%	2.395	7,0%	(2.821)	-117,8%
Risultato d'esercizio di terzi	712	1,9%	1.237	1,8%	1.418	4,2%	(706)	-49,8%
Risultato d'esercizio di Gruppo	(1.138)	-3,0%	(272)	-0,4%	977	2,9%	(2.115)	-216,5%
Risultato d'esercizio di Gruppo Adjusted (***)	(606)	-1,6%	1.125	1,6%	1.788	5,3%	(2.394)	-133,9%

(%) Incidenza percentuale sui "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

(*) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) Risultato di esercizio intermedio al netto dell'Ammortamento da Avviamento per Consolidamento pari ad Euro 1.397 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 1.428 migliaia al 31 dicembre 2024.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati risultano essere pari a Euro 38.319 migliaia al 30 giugno 2026 rispetto ad Euro 34.032 migliaia rilevati nella situazione intermedia consolidata al 30 giugno 2025, con un relativo incremento dell'11,7%.

Dei ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati indicati al 30 giugno 2026, Euro 37.698 migliaia sono relativi al gruppo Movinter ed afferiscono per Euro 14.653 migliaia ai ricavi delle vendite e delle prestazioni della capogruppo Movinter e relativi alla linea di ricavo "Carpenteria" (lavorazioni standard e complesse in acciaio inox, acciaio al carbonio e in alluminio per la produzione di canalizzazioni, sotto cassa, interni cassa e tetti per carrozze) ed alla linea di ricavo "Piping" (curvatura e pre-assemblaggio di tubazioni semplici e complesse mediante utilizzo di acciaio al carbonio, acciaio inossidabile e speciale, alluminio, rame e le rispettive leghe). La restante parte di ricavi, per Euro 7.422 migliaia (oltre a Euro 0 migliaia SIX US) è afferente alla quota di ricavi al 30 giugno 2026 di Six Italia per le lavorazioni relative al comparto ferroviario e al comparto navale, e per Euro 11.713 migliaia (oltre a Euro 3.909 migliaia Saiep MED) è afferente alla quota di ricavi al 30 giugno 2026 della società S.A.I.E.P. S.r.l..

In particolare, i ricavi, nel conto economico del consolidato Movinter, sono così distinti:

(Euro/000)	30-giu-26	30-giu-25	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso terzi	37.698	33.807	3.890	12%
Variazione rimanenze prod. in corso di lav, semilav, finiti	(524)	(227)	(297)	131%
Variazione nei lavori in corso su ordinazione	(15)	36	(52)	(142%)
Incrementi per lavori interni	-	57	(57)	(100%)
Altri ricavi e proventi	-	-	-	
a) altri ricavi e proventi	426	691	(264)	(38%)
b) Contributi in conto esercizio	145	140	5	3%
Valore della produzione	37.729	34.504	3.225	9%

L'incremento della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al primo semestre 2025 deriva da:

- incremento dei ricavi della società S.A.I.E.P. S.r.l. (con Saiep MED S.a.r.l.) per euro 3.892 migliaia;
- incremento del fatturato di Movinter S.p.a. per euro 352 migliaia;
- decremento dei ricavi della società SIX Italia S.p.A. (con SIX USA Inc.) per euro 354 migliaia, per effetto della cessazione dell'attività di SIX USA Inc.;
- variazione totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni verso terzi: euro 3.890 migliaia.

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso terzi comprende:

- le vendite merci ricomprende tutte le voci di ricavo realizzate dalla controllante per le stream di ricavo piping (curvatura e pre-assemblaggio di tubazioni semplici e complesse mediante utilizzo di acciaio al carbonio, acciaio inossidabile e speciale, alluminio, rame e le rispettive leghe) e carpenteria (lavorazioni standard e complesse in acciaio inox, acciaio al carbonio e in alluminio per la produzione di canalizzazioni, sotto cassa, interni cassa e tetti per carrozze).
- la voce Vendite e prodotti finiti ricomprende i ricavi realizzati dalla vendita dei prodotti della controllata Six Italia S.p.A. e Six USA Inc.
- la voce Vendite e altri materiali è rappresentata dai ricavi realizzati dalla vendita di rottami e scarti di produzione da parte della Capogruppo Movinter S.p.A.
- le prestazioni di servizi riassumono le lavorazioni del periodo realizzate da Six Italia S.p.A nel comparto navale.

Nella voce Altri ricavi per contributi in conto esercizio sono stati appostati le quote di ricavo per credito di imposta per contributi all'industria 4.0.

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci consolidati risultano essere pari a Euro 20.205 migliaia al 30 giugno 2026, in aumento di euro 1.956 migliaia (+10,71%) rispetto al 30 giugno 2025, quando erano pari a euro 18.249 migliaia.

Il dettaglio per società, al netto delle elisioni infragruppo, è il seguente:

- per euro 12.030 migliaia di Saiep S.r.l. e Saiep MED S.a.r.l. (euro 7.831 migliaia al 30 giugno 2025, variazione +4.199 migliaia, +53,6%) per materiali relativi a cablaggi e pannelli elettrici;
- per euro 5.141 migliaia della capogruppo Movinter S.p.a. (euro 7.421 migliaia al 30 giugno 2025, variazione -2.280 migliaia, -30,7%) composti principalmente dalla voce acquisto materie prime e semilavorati relativi alle linee "Carpenteria" e "Piping" e dai costi diretti a commessa;
- per euro 3.034 migliaia di SIX Italia S.p.A. e SIX USA Inc. (euro 2.919 migliaia al 30 giugno 2025, variazione +115 migliaia, +3,9%) composti principalmente dalla voce acquisto materie prime e semilavorati relativi alle linee isolamento termico e acustico del settore ferroviario e dai costi diretti

- a commessa del settore navale;
- totale per società: euro 20.205 migliaia (euro 18.171 migliaia al 30 giugno 2025, variazione +2.034 migliaia, +11,2%).

I *costi per servizi consolidati* risultano essere pari a Euro 7.163 migliaia di cui Euro 6.790 migliaia riferibili al gruppo Movinter, con una incidenza rispetto ai ricavi in aumento rispetto ai periodi precedenti. La voce afferisce principalmente ai costi per servizi sostenuti dalla capogruppo per le lavorazioni esterne incrementate con l'aumento dei volumi di commessa, i trasporti, aumentati coerentemente con l'aumento del fatturato estero, oltre ad una componente di altri servizi riconducibile essenzialmente a S.A.I.E.P. per il maggior ricorso a prestazioni di terzi su cantiere, lavorazioni esterne e a somministrazione di lavoro, necessarie a far fronte ai picchi produttivi connessi all'avanzamento delle commesse acquisite, nonché per i servizi resi dalle strutture produttive in Tunisia.

I *costi di godimento di beni di terzi consolidati* risultano essere pari a Euro 810 migliaia ed afferiscono al gruppo Movinter circa Euro 772 migliaia, relativamente in particolare alle locazioni dei capannoni industriali ed ai noleggi di beni strumentali.

I *costi del personale consolidato* risultano essere pari a Euro 11.045 migliaia al 30 giugno 2026, di cui Euro 10.921 migliaia relativi al gruppo Movinter, con una incidenza sui Ricavi stabile rispetto ai periodi precedenti.

Vi è stata una crescita nell'organico che ha visto un maggior ricorso a somministrati e apprendisti, con un costo medio per dipendente che è risultato sostanzialmente stabile.

Il gruppo Movinter invece al suo interno presenta complessivamente 598 dipendenti di cui 4 dirigenti, 19 quadri, 94 impiegati, 481 operai, oltre a 133 tra somministrati e apprendisti e 6 tirocinanti, per un totale di 737 persone

Dalla riclassifica precedentemente indicata si possono rilevare gli indicatori reddituali in termini di EBITDA, pari ad Euro 2.544 migliaia, con una incidenza sui Ricavi pari al 6,7%, rispetto ad Euro 3.330 migliaia al 30 giugno 2025, con una incidenza sui Ricavi pari al 9,8%.

La voce *ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti consolidati* risulta essere pari a Euro 2.369 migliaia al 30 giugno 2026 rispetto ad Euro 1.744 migliaia al 30 giugno 2025, ed afferiscono per Euro 2.276 migliaia al gruppo Movinter e sono relativi principalmente agli ammortamenti materiali e immateriali di Movinter. Nella voce sono presenti, inoltre, le quote di ammortamento relative all'applicazione del principio contabile IFRS 16 e l'ammortamento della riserva da consolidamento generatasi.

Il *risultato finanziario consolidato* risulta essere positivo e pari a Euro 29 migliaia rispetto al risultato di Euro 1.500 migliaia relativo al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025. In particolare, al Gruppo Movinter è imputabile un risultato negativo per Euro 1.013 migliaia, riferibili principalmente agli oneri di cessione delle partite commerciali verso i principali clienti delle società Movinter e Six Italia, tramite contratto di factoring pro-soluto, stipulato con gli istituti Ifitalia e BPER Factor, oltre agli oneri finanziari dei finanziamenti di medio termine.

Inoltre nei proventi finanziari dell'Emittente rientrano i dividendi distribuiti da Industrie Polieco – M.P.B. S.p.a. e il dividendo derivante dal veicolo RFLTC-Inox S.r.l., per un importo complessivo di Euro 2.180 migliaia.

La voce "*Rettifica del valore delle Partecipazioni*" presenta un saldo negativo pari a Euro 399 migliaia, in lieve peggioramento rispetto alla situazione intermedia al 30 giugno 2025, riconducibile al consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle partecipate Alpi Aviation S.r.l. e Expo Inox S.p.a..

Il risultato di esercizio consolidato risulta in perdita per Euro 426 migliaia rispetto ad un utile pari ad Euro 2.395 migliaia al 30 giugno 2025, dove era presente la cessione della partecipazione nella IPM

Immobiliare derivante dalla scissione del compendio immobiliare del gruppo Polieco.

Il Risultato di esercizio di Gruppo risulta essere in perdita e pari ad Euro 1.138 migliaia rispetto ad un utile di Euro 977 migliaia relativo al bilancio di esercizio consolidato intermedio al 30 giugno 2025.

Il Risultato di esercizio di Gruppo *adjusted*, ovvero al netto dell'ammortamento da avviamento da consolidamento, risulta essere negativo e pari ad Euro 606 migliaia rispetto ad un utile di Euro 1.788 migliaia relativa al bilancio consolidato di esercizio intermedio al 30 giugno 2025.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio intermedio consolidato.

Informazioni Patrimoniali e Finanziarie Consolidate del Gruppo

Di seguito si riporta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale consolidato dell'Emittente riferito alla situazione intermedia al 30 giugno 2026, rispetto al bilancio consolidato di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Lo stato patrimoniale intermedio consolidato dell'Emittente considera il perimetro completo del gruppo Movinter S.p.a. in tutti le situazioni prese in considerazione.

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	30.06.2026 Conso	% (*)	31.12.2025 Conso	% (*)	30.06.2025 Conso	% (*)	06.26 vs 12.25	
							Var.	Var. %
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0,0%		0,0%		0,0%		
Immobilizzazioni immateriali	14.187	13,9%	14.081	14,9%	13.920	17,2%	106	0,8%
Immobilizzazioni materiali	7.330	7,2%	7.467	7,9%	7.543	9,3%	(136)	-1,8%
Immobilizzazioni finanziarie	68.352	67,0%	65.960	69,6%	52.151	64,3%	2.392	3,6%
Capitale Immobilizzato *	89.870	88,1%	87.508	92,3%	73.614	90,7%	2.362	2,7%
Rimanenze	24.300	23,8%	20.559	21,7%	20.221	24,9%	3.741	18,2%
Crediti commerciali	9.706	9,5%	7.457	7,9%	9.573	11,8%	2.249	30,2%
Debiti commerciali	(15.356)	-15,0%	(14.697)	-15,5%	(14.336)	-17,7%	(659)	4,5%
Capitale Circolante Commerciale	18.650	18,3%	13.319	14,1%	15.458	19,0%	5.331	40,0%
Altre attività correnti	543	0,5%	221	0,2%	1.440	1,8%	322	145,5%
Altre passività correnti	(4.850)	-4,8%	(4.101)	-4,3%	(4.405)	-5,4%	(748)	18,2%
Crediti e debiti tributari netti	950	0,9%	549	0,6%	(754)	-0,9%	402	73,2%
Ratei e risconti netti	(601)	-0,6%	(201)	-0,2%	(900)	-1,1%	(400)	198,8%
Capitale Circolante Netto **	14.692	14,4%	9.786	10,3%	10.839	13,4%	4.906	50,1%
Fondo per rischi ed oneri	(107)	-0,1%	(113)	-0,1%	(59)	-0,1%	6	-5,3%
Fondo TFR	(2.416)	-2,4%	(2.413)	-2,5%	(3.249)	-4,0%	(3)	0,1%
Capitale Investito Netto (Impieghi) ***	102.039	100,0%	94.768	100,0%	81.145	100,0%	7.271	7,7%
Debiti finanziari	37.519	36,8%	33.707	35,6%	29.263	36,1%	3.813	11,3%
Obbligazioni	22.803	22,3%	23.674	25,0%	24.545	30,2%	(871)	-3,7%
Altri titoli finanziari	(3.533)	-3,5%	(6.910)	-7,3%	(15.498)	-19,1%	3.377	-48,9%
Disponibilità liquide	(5.830)	-5,7%	(4.858)	-5,1%	(9.015)	-11,1%	(973)	20,0%
Indebitamento Finanziario Netto ****	50.959	49,9%	45.613	48,1%	29.295	36,1%	5.346	11,7%
Capitale sociale	27.721	27,2%	27.721	29,3%	27.140	33,4%	-	0,0%
Riserva da sovrapprezzo azioni	582	0,6%	828	0,9%	1.409	1,7%	(246)	-29,7%
Riserva legale	5.544	5,4%	5.298	5,6%	5.298	6,5%	246	4,6%
Utili indivisi controllate e altre riserve	(1.726)	-1,7%	(2.724)	-2,9%	(31)	0,0%	998	-36,6%
Altre riserve/ Ris.neg. Azioni proprie	2.419	2,4%	4.071	4,3%	2.735	3,4%	(1.652)	-40,6%
Risultato d'esercizio	(1.138)	-1,1%	(270)	-0,3%	977	1,2%	(868)	321,2%
Patrimonio Netto di Gruppo	33.402	32,7%	34.924	36,9%	37.528	46,2%	(1.522)	-4,4%
Capitale e riserve di terzi	16.966	16,6%	12.996	13,7%	12.903	15,9%	3.970	30,5%
Utile (perdita) di terzi	712	0,7%	1.235	1,3%	1.418	1,7%	(523)	-42,3%
Patrimonio Netto di Terzi	17.678	17,3%	14.231	15,0%	14.322	17,6%	3.447	24,2%
Totale Patrimonio netto consolidato	51.080	50,1%	49.155	51,9%	51.850	63,9%	1.925	3,9%
Totale Fonti	102.039	100,0%	94.768	100,0%	81.145	100,0%	7.271	7,7%

(*) Il "Capitale Immobilizzato" è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

(**) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(***) Il "Capitale Investito Netto" è calcolato come la sommatoria di "Capitale Immobilizzato", "Capitale Circolante Netto" e "Passività non correnti" (che includono Fondi rischi e oneri, al cui interno è presente anche la fiscalità differita e anticipata, e Fondo TFR). Il "Capitale investito netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(****) Si precisa che l'"Indebitamento Finanziario Netto" è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equi valenti, (ii) dei Crediti Finanziari a breve e (iii) delle passività finanziarie ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Il Capitale Immobilizzato consolidato risulta in aumento del 2,7%, passando da Euro 87.508 migliaia della situazione consolidata al 31 dicembre 2025 ad Euro 89.870 migliaia della situazione consolidata intermedia al 30 giugno 2026, a seguito dell'investimento in Stanhome S.p.a. effettuato nella primavera 2026 attraverso il veicolo RFLTC1 S.r.l. ed un incremento delle immobilizzazioni nel gruppo Movinter S.p.a..

Il Capitale Circolante Netto consolidato risulta in aumento rispetto a quello rilevato nella situazione consolidata al 31 dicembre 2025, in particolare a seguito dell'incremento del capitale circolante netto nel gruppo Movinter S.p.a., in particolare a seguito dell'incremento nelle rimanenze e nei crediti commerciali.

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	30.06.2026 Conso	% (*)	31.12.2025 Conso	% (*)	30.06.2025 Conso	% (*)	06.26 vs 12.25	
							Var.	Var. %
Rimanenze	24.300	23,8%	20.559	21,7%	20.221	24,9%	3.741	18,2%
Crediti commerciali	9.706	9,5%	7.457	7,9%	9.573	11,8%	2.249	30,2%
Debiti commerciali	(15.356)	-15,0%	(14.697)	-15,5%	(14.336)	-17,7%	(659)	4,5%
Capitale Circolante Commerciale	18.650	18,3%	13.319	14,1%	15.458	19,0%	5.331	40,0%
Altre attività correnti	543	0,5%	221	0,2%	1.440	1,8%	322	145,5%
Altre passività correnti	(4.850)	-4,8%	(4.101)	-4,3%	(4.405)	-5,4%	(748)	18,2%
Crediti e debiti tributari netti	950	0,9%	549	0,6%	(754)	-0,9%	402	73,2%
Ratei e risconti netti	(601)	-0,6%	(201)	-0,2%	(900)	-1,1%	(400)	198,8%
Capitale Circolante Netto **	14.692	14,4%	9.786	10,3%	10.839	13,4%	4.906	50,1%

(**) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

L'Indebitamento Finanziario Netto consolidato intermedio al 30 giugno 2026 riporta una posizione a debito per Euro 50.959 migliaia rispetto alla situazione consolidata riscontrata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, dove si evidenziava una esposizione a debito pari ad Euro 45.613 migliaia.

La somma delle voci relative a disponibilità liquide (Euro 5.830 migliaia) e altri titoli finanziari (Euro 3.533 migliaia) al 30 giugno 2026 è pari a Euro 9.364 migliaia contro Euro 11.768 migliaia della situazione consolidata al 31 dicembre 2025, quindi in lieve diminuzione.

La variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto, oltre alla gestione ordinaria, è legata principalmente all'effetto congiunto di :

- distribuzione di un dividendo in denaro da parte della partecipata Industrie Polieco – M.P.B. S.p.a. per un importo pari ad Euro 2.000 migliaia, oltre ad Euro 180 migliaia distribuiti dalla partecipata Expo Inox S.p.a. al socio RFLTC-Inox S.r.l.;
- Acquisto di azioni proprie per un controvalore di circa Euro 150 migliaia;
- Incremento del debito finanziario corrente nel gruppo Movinter S.p.a. a supporto del circolante e delle commesse in sviluppo.

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci che compongono dell'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 30 giugno 2026 rispetto alla situazione al 31 dicembre 2025 ed alla semestrale al 30 giugno 2025:

Indebitamento finanziario netto		30.06.2026	31.12.2025	30.06.2025	06.26 vs 12.25	
(Dati in Euro/000)		Conso.	Conso.	Conso.	Var.	Var. %
A.	Disponibilità liquide	5.830	4.858	9.015	973	20,0%
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	–	–	–
C.	Altre attività finanziarie correnti	3.533	6.910	15.498	(3.377)	-48,9%
D.	Liquidità (A) + (B) + (C)	9.364	11.768	24.513	(2.404)	-20,4%
E.	Debito finanziario corrente	20.742	8.235	5.418	12.507	151,9%
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	–	–	–	–	–
G.	Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	20.742	8.235	5.418	12.507	151,9%
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	11.378	(3.533)	(19.096)	14.911	-422,1%
I.	Debito finanziario non corrente	16.777	25.472	23.845	(8.695)	-34,1%
J.	Strumenti di debito	22.803	23.674	24.545	(871)	-3,7%
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	–	–	–
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	39.580	49.146	48.390	(9.566)	-19,5%
M.	Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	50.958	45.613	29.295	5.345	11,7%

Si consideri che nell'Indebitamento Finanziario Netto complessivo sono inclusi anche Euro 3.636 migliaia del RF Basket Bond emesso dal veicolo RFLTC-Inox S.r.l. ed erogato alla partecipata Expo Inox S.r.l. a titolo di finanziamento socio fruttifero, quindi dall'indebitamento complessivo devono essere dedotti Euro 3.636 migliaia portando quindi l'Indebitamento Finanziario Netto effettivo ad Euro 47.322 migliaia.

Con riferimento al finanziamento Illimity Bank SGR di Euro 10,5 milioni, si evidenzia che trattasi di un bullet con scadenza a marzo 2029. Tuttavia, sulla base delle informazioni contabili alla data del 30 giugno 2026 si è verificata una violazione della clausola contrattuale (covenant) relativa al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto consolidato e la Market Capitalisation di RedFish LongTerm Capital S.p.a. come media del valore del titolo nei 5 giorni lavorativi precedenti al 30 giugno 2026. Il covenant prevede un rapporto massimo pari a 1,1x, mentre sulla base delle informazioni al 30 giugno 2026 il rapporto è stato di 1,3x, a causa in misura principale dell'incremento dell'indebitamento del gruppo Movinter e della diminuzione della market cap. La società ha informato l'istituto erogante e resta in attesa di uno specifico waiver autorizzativo. In ogni caso, poiché ad oggi non risulta ancora pervenuto il waiver, come previsto dal paragrafo 24 del principio contabile OIC n. 19, si è proceduto a riclassificare l'intero importo come esigibile entro l'esercizio.

I debiti per Strumenti di debito/ Obbligazioni si riferiscono:

- per Euro 4.167 migliaia al prestito obbligazionario non convertibile “*Basket Bond Movinter 5 milioni*” stipulato in data 23 Maggio 2024 da Movinter S.p.A e scadente il 23 maggio 2031;
- per Euro 2.575 migliaia alla emissione della prima tranche del Prestito Obbligazionario non convertibile denominato “*RedFish LongTerm Capital S.p.a. – 6% Sustainable Growth Eur 2024-2029*”, emessa secondo le condizioni del Verbale di CdA Notarile dell'11 ottobre 2024, Rep. N. 20.764, Raccolta n. 8.087 Notaio Amedeo Venditti in Milano;
- per Euro 6.875 migliaia alla emissione della seconda tranche del Prestito Obbligazionario non convertibile denominato “*RedFish LongTerm Capital S.p.a. – 6% Sustainable Growth Eur 2024-2029*”, emessa secondo le condizioni del Verbale di CdA Notarile dell'11 ottobre 2024, Rep. N. 20.764, Raccolta n. 8.087 Notaio Amedeo Venditti in Milano;
- per Euro 5.550 migliaia alla emissione della terza tranche del Prestito Obbligazionario non convertibile denominato “*RedFish LongTerm Capital S.p.a. – 6% Sustainable Growth Eur 2024-2029*”, emessa secondo le condizioni del Verbale di CdA Notarile dell'11 ottobre 2024, Rep. N. 20.764, Raccolta n. 8.087 Notaio Amedeo Venditti in Milano;
- per Euro 3.636 migliaia al prestito obbligazionario non convertibile “*RF Basket Bond*” stipulato in data 23 Maggio 2024 da RFLTC -Inox e scadente il 23 Maggio 2030, erogato poi da RFLTC-Inox S.r.l., in pari data, alla società Expo Inox S.p.a. come finanziamento socio fruttifero, a parità di condizioni.

Si riporta di seguito la composizione per Società dei debiti verso banche per società:

RedFish Longterm Capital SpA

- un finanziamento di medio termine con Banco Azzoaglio, erogato per € 2 milioni, della durata di 96 mesi, di cui 36 mesi di preammortamento, - garanzia del Fondo di Garanzia per le P.M.I. c/o Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A., così come regolamentato dalla Legge 662/1996, art. 2 comma 100 lett. a) e dai successivi riferimenti normativi, nella misura del 80% del finanziamento, deliberata in data 04/03/2022 - posizione n. 3686458. Al 30 giugno 2026 residuano Euro 1.532 migliaia;
- un finanziamento di originari Euro 2 milioni, erogato da Banca Progetto, durata di 72 mesi con preammortamento, garanzia FONDO DI GARANZIA - F.Gar.L.662/96, posizione M.C. 3904107, all'80% dell'importo. Al 30 giugno 2026 residuano Euro 927 migliaia
- un finanziamento bullet con Illimity Bank per € 10,5 milioni, da utilizzarsi per erogare un finanziamento socio alla controllata RFLTC-Polieco S.p.a. al fine di perfezionare l'operazione di investimento in Industrie Polieco S.p.a.. La durata del finanziamento è di 60 mesi, tasso d'interesse pari all'Euribor a 3 mesi (zero floor) più un margine pari a 1.005 bps per anno, fino alla data di perfezionamento dell'acquisizione in Industrie Polieco (avvenuta nel giugno 2024), e 855 bps per anno, successivamente alla data di perfezionamento dell'acquisizione del 15% del capitale di Industrie Polieco S.p.a.. Il finanziamento prevede come garanzia (i) il pegno sulle azioni, unitamente alle azioni degli altri soci della controllata RFLTC-Polieco S.p.a., rappresentative dell'intero capitale sociale della controllata; (ii) pegno sul saldo del conto corrente della società aperto presso Illimity Bank S.p.A., sul quale dovranno essere accreditate le somme derivanti dalle distribuzioni che saranno effettuate dalla controllata RFLTC-Polieco S.p.a.; (iii) cessione in garanzia dei crediti della società derivanti dal finanziamento soci, e (iv) cessione in garanzia dei crediti derivanti da eventuali ulteriori finanziamenti soci che siano erogati alla controllata RFLTC-Polieco S.p.a. tempo per tempo. Il finanziamento iniziale di Euro 7 milioni è poi stato integrato con una delibera integrativa di € 3,5 milioni sempre con Illimity alle medesime condizioni del precedente finanziamento, erogato a favore di RedFish LongTerm Capital e da questa erogato in favore della controllata RFLTC-Polieco S.p.a. al fine di partecipare all'aumento di capitale in Industrie Polieco – M.P.B. S.p.a..

Con riferimento al mutuo Illimity Bank SGR di Euro 10,5 milioni, si evidenzia che trattasi di un bullet con scadenza a marzo 2029. Tuttavia, sulla base delle informazioni contabili alla data del 30 giugno 2026 si è verificata una violazione della clausola contrattuale (covenant) relativa al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto consolidato e la Market Capitalisation di RedFish LongTerm Capital S.p.a. come media del valore del titolo nei 5 giorni lavorativi precedenti al 30 giugno 2026. Il covenant prevede un rapporto massimo pari a 1,1x, mentre sulla base delle informazioni al 30 giugno 2026 il rapporto è stato di 1,3x, a causa in misura principale dell'incremento dell'indebitamento del gruppo Movinter e della diminuzione della market cap. La società ha informato l'istituto erogante e resta in attesa di uno specifico waiver autorizzativo. In ogni caso, poiché ad oggi non risulta ancora pervenuto il waiver, come previsto dal paragrafo 24 del principio contabile OIC n. 19, si è proceduto a riclassificare l'intero importo come esigibile entro l'esercizio.

Rail Fish Srl

- Sono relativi al contratto di finanziamento stipulato nel 2023 con Banca Azzoaglio. L'importo erogato risultava quanto all'importo di Euro 2,4 milioni per la durata di 60 mesi assistito da garanzia del Medio Credito Centrale nella misura dell'80% e quanto all'importo di Euro 0,6 milioni per la durata di 120 mesi. Al 30 giugno 2026 residuano complessivamente Euro 1.700 migliaia.

Gruppo Movinter SpA

- Debiti vs banche < 12: Euro 7.560.764
- Debiti vs banche > 12: Euro 13.773.722

Al fine di una migliore descrizione della situazione patrimoniale consolidata, si riportano nella tabella sottostante alcuni indicatori alternativi di performance al 30 giugno 2026 confrontati con gli stessi indicatori al 31 dicembre 2025 con le situazioni consolidate.

Indicatori patrimoniali Consolidato

Indicatori Alternativi di Performance	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2025	Var. % (06.2026 vs 06.2025)
(Dati in Euro/000)	Conso.	Conso.	Conso.	
Capitale Immobilizzato	89.870	87.508	73.614	2,7%
<i>Capitale Immobilizzato/ Totale Fonti</i>	88%	92%	91%	-
Capitale Circolante Commerciale	18.650	13.319	15.458	40,0%
<i>Capitale Circolante Commerciale/ Totale Fonti</i>	18,28%	14,05%	19,05%	-
Capitale Circolante Netto	14.692	9.786	10.839	50,1%
<i>Capitale Circolante Netto/ Totale Fonti</i>	14,40%	10,33%	13,36%	-
Capitale Investito Netto	102.039	94.768	81.145	7,7%
Indebitamento Finanziario Netto	50.959	45.613	29.295	11,7%
<i>Indebitamento Finanziario Netto/ Totale Fonti</i>	49,94%	48,13%	36,10%	-

Il Capitale Immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Il Capitale Circolante Commerciale è calcolato come la sommatoria dei crediti commerciali, dei debiti commerciali e delle rimanenze.

Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria del Capitale Circolante Commerciale, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari netti e dei ratei e risconti netti.

Il Capitale investito netto è calcolato come la sommatoria del Capitale Immobilizzato, del Capitale Circolante Commerciale, del Capitale Circolante Netto, dei Fondi rischi e oneri e del Fondo TFR.

L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stata determinata in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Tali Indicatori Alternativi di Performance non sono identificati come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Dalla precedente tabella si può evidenziare come il Capitale Immobilizzato sia aumentato rispetto al bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2025, a seguito dell'investimento in Stanhome S.p.a. effettuato nel maggio 2026 oltre ad alcuni investimenti effettuati dal gruppo Movinter S.p.a..

Il Capitale Circolante Netto consolidato rispetto al totale delle Fonti ha visto passare l'incidenza sul totale delle fonti dal 10,33% del 31 dicembre 2025 al 14,40% al 30 giugno 2026, anche in considerazione dell'andamento delle giacenze e dei crediti in corso di esercizio.

L'Indebitamento Finanziario Netto consolidato rispetto al totale delle Fonti è aumentato ed è passato da una incidenza del 48,13% del bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2025 al 49,94% nella situazione di bilancio consolidata intermedia al 30 giugno 2026.

Il Backlog ordini del Gruppo Movinter

Il *backlog* totale consolidato di Movinter, unitamente a quello delle controllate Six Italia e SAIEP, inteso come ordini firmati da clienti terzi alla data di riferimento e ancora da evadere, risulta pari al 30 giugno 2026 a € 112,12 milioni, di cui circa il 30,8% relativo al 2026 e il restante 69,2% agli anni successivi.

Del totale del backlog consolidato, € 48,72 milioni sono riferibili a Movinter (di cui circa il 29,3% relativo al 2026 e il restante 70,7% agli anni successivi), € 26,54 milioni a Six Italia (di cui circa il 27,5% relativo al 2026 e il restante 72,5% agli anni successivi), mentre i restanti € 36,85 milioni sono riferibili a SAIEP (di cui circa il 35% relativo al 2026 e il restante 65% agli anni successivi).

Per la natura del business, non è possibile escludere eventuali ritardi nelle consegne, anche per cause non imputabili alla Società e/o alle società controllate; pertanto, parte dei ricavi previsti per l'esercizio corrente potrebbe slittare all'esercizio 2027 e ai successivi.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio intermedio al 30 giugno 2026 allegata al presente documento.

Informazione su ambiente e personale

RedFish LongTerm Capital S.p.a. ha visto impiegati 3 dipendenti di cui un dirigente e due dipendenti a tempo indeterminato.

Sono inoltre presenti dei rapporti stabili di collaborazione con professionisti.

Inoltre, il Gruppo si è avvalso dei servizi di advisory service erogati dalla società K-a-y-a-k S.r.l..

Il gruppo Movinter invece al suo interno presenta complessivamente 598 dipendenti di cui 4 dirigenti, 19 quadri, 94 impiegati, 481 operai, oltre a 133 tra somministrati e apprendisti e 6 tirocinanti, per un totale di 737 persone.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 del codice civile, si precisa che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene e sicurezza sul posto del lavoro e trattamento dei dati. La società non ha controversie in corso per danni all'ambiente, né sanzioni o pene sono state comminate all'impresa per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo sulla capogruppo RedFish LongTerm Capital S.p.a..

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile la società capo gruppo non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società od enti mentre viene esercitata sulle società controllate.

Il Gruppo fornisce servizi di consulenza alle partecipate a seguito della sottoscrizione di appositi contratti di consulenza che fanno parte del business model della holding di partecipazioni industriali.

I rapporti fra le società rientranti nell'area di consolidamento sono stati eliminati.

Informazioni su azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 commi 3 e 4 Codice Civile, si precisa che la società RedFish LongTerm Capital S.p.a. ha avviato un piano di acquisti di azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 18 luglio 2025, ed alla data del 25 settembre 2026 deteneva un numero di azioni proprie pari a 68.358 azioni per

un controvalore di circa Euro 85.000,00.

Obiettivi e politiche di gestione dei rischi

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile, di seguito sono indicati i principali rischi cui il Gruppo è esposto. Il gruppo ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Rischio connesso al credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il Gruppo non è esposto a particolari rischi e/o incertezze di questa natura.

Rischio paese

Il Gruppo non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati sulla Società mentre sono presenti nel gruppo Movinter.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Il gruppo Movinter ha in essere al 30 giugno 2026 tre strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, stipulati con finalità di copertura dei flussi finanziari attesi (cash flow hedge) relativi a finanziamenti a tasso variabile; un quarto contratto, l'*interest rate swap* BNL stipulato nel 2025, è giunto a naturale scadenza nel corso del semestre. Ricorrono i presupposti della copertura semplice previsti dall'OIC 32, in quanto importo nozionale, date di regolamento dei flussi, scadenza e parametro di indicizzazione dello strumento di copertura e dell'elemento coperto coincidono. I movimenti della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono esposti nella tabella della sezione del Patrimonio Netto.

(Mila euro)	31-dic-25	Var. CE	Var. PN	30-giu-26	Imp. finanziato	Nozionale
MOVINTER – IRS BPER Banca 2021	13,4	3,3	(11,7)	1,7	1.350	201
MOVINTER – IRS BNL anno 2025	2,7	-	(2,7)	-	2.000	-
S.A.I.E.P. – IRS Banco BPM 2026	-	(1,8)	(0,2)	(0,2)	1.250	1.146
S.A.I.E.P. – IRS Intesa Sanpaolo 2025	-	(0,0)	0,2	0,2	600	451
Totale	16,2	1,6	(14,4)	1,7	5.200	1.798

Gli strumenti sono iscritti al fair value determinato sulla base del mark to market comunicato dagli istituti di credito controparte: il fair value positivo è rilevato fra le attività finanziarie non immobilizzate (voce C.III.5), quello negativo fra i fondi per rischi e oneri (voce B.3). I differenziali periodici scambiati con le controparti sono rilevati per competenza a conto economico nella sezione C, a rettifica degli interessi passivi dei finanziamenti coperti, e non alimentano la riserva di patrimonio netto; l'effetto netto sul risultato del semestre è positivo per 1,6 mila euro. Il presente periodo rappresenta la prima rilevazione in bilancio del fair value dei derivati in essere, per complessivi 1,7 mila euro, imputata alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in quanto relativa alla componente efficace della copertura.

Il Gruppo ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio connesso alla liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e alle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Il Gruppo, grazie alla importante patrimonializzazione, non è esposto a particolari rischi e/o incertezze di questa natura.

Rischio tasso di cambio

Il Gruppo non è esposto a particolari rischi e/o incertezze di questa natura.

GRUPPO REDFISH LONGTERM CAPITAL
BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2026

	30-giu-26	31-dic-25	30-giu-25
ATTIVO			
A) Crediti Verso Soci per versamenti ancora dovuti			
Parte richiamata	0	0	0
Parte non richiamata	0	0	0
Totale	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Costi di impianto e ampliamenti	246.554	75.607	45.638
2) Costi di sviluppo	1.900.189	1.870.344	1.220.962
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	545.759	660.472	762.526
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.992	23.005	24.237
5) Avviamento	9.165.430	9.432.440	10.102.763
6) Immobilizzazioni In Corso e acconti	1.014.640	699.598	658.757
7) Altre	1.293.874	1.319.761	1.104.643
Totale immobilizzazioni immateriali	14.187.438	14.081.227	13.919.526
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	2.235.646	2.266.889	2.797.505
2) Impianti e macchinario	2.514.099	2.695.087	2.908.369
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.048.936	996.918	739.735
4) Altri beni	1.531.654	1.507.903	1.097.561
5) Immobilizzazioni In Corso e acconti	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	7.330.335	7.466.797	7.543.170
<i>III- Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) <i>Partecipazioni</i>			
a) in imprese controllate e non consolidate	0	0	0
b) in imprese collegate	12.609.434	13.340.855	16.544.716
c) in imprese controllanti	0	0	0
d) altre imprese	50.987.201	47.374.217	30.980.158
2) <i>Crediti</i>			
a) crediti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
b) crediti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.067.000	1.067.000	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.636.365	4.090.910	4.545.455
c) crediti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
d-bis) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	40.019	83.979	77.662
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
3) altri titoli	12.195	3.225	3.243
4) strumenti finanziari derivati attivi			
Totale immobilizzazioni finanziarie	68.352.214	65.960.186	52.151.234
Totale immobilizzazioni (B)	89.869.987	87.508.210	73.613.930

C) Attivo circolante**I - Rimanenze**

1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	6.754.489	5.366.997	6.948.062
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.383.457	10.516.532	8.226.635
3)	lavori in corso su ordinazione	1.778.174	1.793.452	2.127.614
4)	prodotti finiti e merci	2.365.426	2.876.247	2.851.110
5)	acconti	18.603	5.835	67.512
Totale rimanenze		24.300.149	20.559.063	20.220.933

II - Crediti

1)	Verso clienti			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	9.587.217	7.457.100	9.573.236
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	68.473		
2)	Verso imprese controllate			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo			
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo			
3)	Verso imprese collegate			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo			
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	23.985	26.488	
4)	Verso controllanti			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo			
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo			
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo			
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-bis)	Crediti Tributari			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.410.234	1.278.624	1.813.653
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	21.238	0
5-ter)	imposte anticipate	332.485	348.634	107.889
5-quater)	Verso altri debitori			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	518.623	194.567	1.440.063
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale crediti		11.941.017	9.326.651	12.934.841

III - Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:

1)	partecipazioni in imprese controllate			
2)	partecipazioni in imprese collegate			
3)	partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis)	partecipazione in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4)	altre partecipazioni			
5)	strumenti finanziari derivati attivi	1.926		
6)	altri titoli	3.531.384	6.910.306	15.498.262
Totale Attività finanz che non costituiscono immobilizzaz:		3.533.310	6.910.306	15.498.262

IV - Disponibilità liquide

1)	Depositi bancari e postali	5.824.310	4.852.116	9.010.140
2)	Assegni	0	0	0
3)	Denaro e valori in cassa	6.003	5.528	4.986
Totale disponibilità liquide		5.830.313	4.857.644	9.015.126

Totale attivo circolante (C)

45.604.789 41.653.664 57.669.162

D) Ratei e risconti

d.1) Ratei attivi	1.467.552	1.012.987	1.179.061
d.2) Risconti attivi			
Totale ratei e risconti (D)	1.467.552	1.012.987	1.179.061

TOTALE ATTIVO

136.942.328 130.174.861 132.462.153

PASSIVO

	30-giu-26	31-dic-25	30-giu-25
A) Patrimonio netto			
I - Capitale sociale	27.721.106	27.721.106	27.140.462
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	581.896	828.153	1.408.797
III - Riserva da rivalutazione			
IV - Riserva legale	5.544.221	5.297.964	5.297.964
V - Riserva straordinaria	984.177	3.046.667	3.046.667
VI - Altre riserve			
VII - Riserva pe operazioni di copertura flussi finanziari			
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	-1.726.097	-2.724.484	-1.509.213
Riserva da consolidamento	1.564.146	1.564.146	1.564.146
Riserva da conversione	-10.133	6.626	-85.755
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.138.355	-270.287	976.656
X - Riserva azioni proprie	-119.039	-546.312	-311.452
Sub Totale patrimonio netto	33.401.922	34.923.579	37.528.272
Di spettanza di terzi:			
I - Patrimonio netto di terzi	16.965.942	12.995.963	12.903.486
II - Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	712.238	1.235.141	1.418.335
Sub Totale patrimonio netto	17.678.180	14.231.104	14.321.821
Totale patrimonio netto (A)	51.080.102	49.154.683	51.850.093
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondo per imposte anche differite	77.788	67.931	19.503
3) Strumenti finanziari derivati passivi	195	16.170	10.628
4) Altri	29.133	29.027	29.068
Totale fondi rischi e oneri (B)	107.116	113.128	59.199
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	2.415.893	2.413.388	3.248.782
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.287.875	1.742.436	871.226
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	21.515.175	21.931.825	23.674.245
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
a) esigibili entro l'esercizio successivo			
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	128.975	115.071
4) Debiti verso banche			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	19.131.001	6.153.324	4.799.621
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	17.578.755	26.741.117	23.845.262
5) Debiti verso altri finanziatori			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	323.142	340.841	238.314
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	486.808	471.423	264.552
6) acconti:			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	319.338	330.748	399.708
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0		
7) Debiti verso fornitori			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	14.985.198	14.237.499	13.936.519
b) esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	793.621	1.099.852	2.675.319
b) esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	928.933	960.486	792.684
b) esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Debiti verso altri debitori			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.920.751	3.141.011	3.612.438
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0		
Totale debiti (D)	81.270.597	77.279.537	75.224.959
E) Ratei e risconti			
Totale ratei e risconti (E)	2.068.620	1.214.125	2.079.120
TOTALE PASSIVO	136.942.328	130.174.861	132.462.153
	0	0	0

CONTO ECONOMICO

	30-giu-26	31-dic-25	30-giu-25
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso terzi	38.005.295	68.804.389	34.031.971
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	-523.816	1.605.317	-226.987
3) Variazione nei lavori in corso su ordinazione	-15.278	0	36.311
4) Incrementi per lavori interni	0	56.745	56.745
5) Altri ricavi e proventi	0	0	0
a) altri ricavi e proventi	426.090	728.506	690.557
b) Contributi in conto esercizio	178.781	357.679	174.480
Totale valore della produzione (A)	38.071.072	71.552.636	34.763.077
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.205.201	34.592.200	18.249.462
7) Per servizi	7.163.056	11.309.929	5.402.321
8) Per godimento di beni di terzi	810.185	1.572.285	532.674
9) Per il personale	0	0	0
a) salari e stipendi	8.095.024	14.352.433	7.144.933
b) oneri sociali	2.470.484	4.736.041	2.235.617
c) trattamento di fine rapporto	317.318	764.568	295.946
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	162.523	281.181	150.827
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.404.568	2.543.552	1.130.395
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	712.280	1.403.401	586.131
c) svalutazione delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circ. e disp. liquide	0	0	0
11) variaz. rimanenze m. prime, sussid., cons. e merci	-4.503.810	-2.559.884	-2.812.658
12) Accantonamenti su rischi	251.898	262.116	27.515
13) Altri accantonamenti	0	8.980	0
14) Oneri diversi di gestione	806.884	684.982	234.128
Totale costi della produzione (B)	37.895.611	69.951.784	33.177.291
Differenza tra valore e costi della produzione	175.461	1.600.852	1.585.786
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
- in Imprese Controllate			
- in imprese Collegate	180.000	140.000	0
- in imprese Controllanti			
- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- in altre imprese	2.000.000	3.289.538	3.289.538
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
verso controllate			
verso imprese collegate	124.360	303.937	134.659
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
verso altre imprese		2	
b) da titoli immobil. che non costit. Partecipazioni		0	0
c) da titoli del circol. che non costit. partecipazioni	13.125		
d) proventi diversi dai precedenti			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso imprese controllanti			
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- da altri	52.300	262.529	48.426
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso imprese controllanti			
- verso altri	-2.209.522	-4.639.682	-1.930.357
17bis) utili e perdite su cambi			
a) utili su cambi	0	0	0
b) perdite su cambi	-131.746	-79.448	-41.960
Totale proventi e oneri finanziari (C)	28.517	-723.124	1.500.306

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18)	Rivalutazioni			
	a) di partecipazioni	0	513.448	0
	b) di immob. finanz. che non costit. partecipazioni			
	c) di titoli del circol. che non costit. partecipazioni			
	d) di strumenti finanziari derivati			
19)	Svalutazioni			
	a) di partecipazioni	-399.484	0	-51.075
	b) di immob. finanz. che non costit. partecipazioni			
	c) di titoli del circol. che non costit. partecipazioni			
	d) di strumenti finanziari derivati			
	Totale rettifiche di valore di attività fin.(D)	-399.484	513.448	-51.075
	Risultato prima delle imposte	-195.506	1.391.176	3.035.017
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio			
	a) correnti	-142.686	-418.891	-528.927
	b) imposte relative ad esercizi precedenti			
	c) differite	-87.925	-7.431	-111.099
	d) anticipate			
21)	Utile (perdita) dell'esercizio prima assegnazione ai terzi	-426.117	964.854	2.394.991
22)	Utile (perdita) dell'esercizio dei Terzi	712.238	1.235.141	1.418.335
23)	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	-1.138.355	-270.287	976.656
		0	0	0
		0	0	0

GRUPPO REDFISH LONGTERM CAPITAL
RENDICONTO FINANZIARIO

Sei mesi al
30.06.2026

Sei mesi al
30.06.2025

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	-426.117	2.394.991
Imposte sul reddito	230.611	111.099
Interessi passivi/(attivi)	-28.517	-1.500.306
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-224.023	1.005.784

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	317.318	295.946
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.116.848	1.716.526
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie		
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.434.166</i>	<i>2.012.472</i>

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.210.143	3.018.256
---	------------------	------------------

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-3.741.086	-2.613.108
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-2.198.590	-1.117.937
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	747.699	180.499
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-454.565	-264.829
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	854.495	695.660
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	-114.205	1.263.874
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-4.906.252</i>	<i>-1.855.841</i>

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-2.696.109	1.162.415
---	-------------------	------------------

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	28.517	1.500.306
(Imposte sul reddito pagate)	-230.611	-111.099
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-320.825	-284.492
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-522.919</i>	<i>1.104.715</i>

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-3.219.028	2.267.130
---	-------------------	------------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	-575.818	-248.692
Disinvestimenti		

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	-1.510.779	-1.634.996
Disinvestimenti		

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	-2.392.028	
Disinvestimenti		3.661.321

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)		-10.826.145
Disinvestimenti	3.376.996	0

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
---	---	---

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
---	---	---

Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-1.101.629	-9.048.512
--	-------------------	-------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	12.977.677	-2.485.686
Accensione finanziamenti	-10.035.887	11.702.318
(Rimborso finanziamenti)		

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	2.512.540	292.089
(Rimborso di capitale)		-291.408
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-161.004	-311.452
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		-500.000

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.293.326	8.405.861
--	------------------	------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	972.669	1.624.479
--	----------------	------------------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
--	----------	----------

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio

Depositi bancari e postali	4.852.116	7.384.935
Assegni	0	0

Denaro e valori in cassa	5.528	5.712
--------------------------	-------	-------

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.857.644	7.390.647
--	------------------	------------------

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	5.824.310	9.010.140
Assegni		

Denaro e valori in cassa	6.003	4.986
--------------------------	-------	-------

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.830.313	9.015.126
--	------------------	------------------

REDFISH

LONGTERM CAPITAL

Sede legale: VIA DEL CARMINE N.11 MILANO (MI)

Iscritta al Registro Imprese di Milano

C.F. e numero iscrizione 11189680967

Iscritta al R.E.A. di Milano al n. MI-2585693

Capitale Sociale sottoscritto Euro 27.721.106 Interamente versato

Partita IVA: 11189680967

Nota Illustrativa al Bilancio consolidato abbreviato semestrale chiuso al 30 giugno 2026

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO

1) CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consolidato abbreviato semestrale chiuso al 30 giugno 2026, espresso in unità di Euro, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 entrato in vigore dal primo gennaio 2016, in attuazione della Riforma Contabile che recepisce la Direttiva 2013/34/UE, integrata dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC, con particolare riferimento all'OIC n. 30 (Bilanci Intermedi).

Esso è pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis c.c.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis c.c.), dal Rendiconto Finanziario (preparato secondo il metodo indiretto in conformità allo schema di cui al Principio Contabile OIC n. 10 e a quanto previsto nell'art. 2425-ter c.c.) e dalla presente nota illustrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427-bis c.c., nonché da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi.

Vengono fornite, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio consolidato abbreviato semestrale è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente per quanto riguarda i dati patrimoniali e con il corrispondente periodo semestrale del precedente anno per quanto riguarda i dati economici. I dati comparativi sono coerenti ed omogenei con quelli del corrente semestre e sono stati riclassificati, ove necessario, al fine di assicurare la massima comparabilità, senza tuttavia modificare il patrimonio netto o il risultato del Gruppo.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario si intendono a saldo zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo, sull'andamento economico e finanziario sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, sono riportate nella Relazione sulla Gestione. Tale documento riporta anche una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

Si precisa che tutte le operazioni attuate con parti correlate risultano essere effettuate a normali condizioni di mercato.

2) AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato abbreviato semestrale del Gruppo RedFish Longterm Capital (RFLTC) include i bilanci della Capogruppo e quelli delle imprese nelle quali RFLTC controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, le imprese di cui dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, le imprese su cui ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e le imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci. L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale è riportato nella sezione "Elenchi".

3) DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato abbreviato semestrale è predisposto sulla base delle situazioni semestrali delle società controllate e collegate al 30 giugno 2026.

Il Bilancio consolidato è redatto in unità di Euro.

4) PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni contabili intermedie delle singole società, opportunamente riclassificate e rettifiche al fine di uniformarle ai principi contabili e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile nonché con quanto previsto dall'OIC n. 30.

Si sono dunque osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico del semestre.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta secondo i postulati sopra esposti. A tal fine, un'informazione si considera rilevante, nei suoi aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai portatori di interessi interni ed esterni basate sui dati riportati nel bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso, qualunque sia la sua origine, ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Si evidenzia che non vi sono:

- cambiamenti nei principi contabili;
- effetti significativi sull'utile (lordo o netto) dovuti a stagionalità o a fatti rilevanti di natura non ricorrente;
- eventuali voci di bilancio stimate per le quali la stima di fine anno possa divergere sensibilmente da quella effettuata nel bilancio intermedio;
- effetti di operazioni straordinarie, quali fusioni, scissioni o scorpori.

Gli utili indicati nel bilancio consolidato abbreviato semestrale sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del primo semestre.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo il 30.06.2026.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Qualora le voci non siano comparabili, sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota illustrativa.

Il bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota illustrativa sono espressi in unità di euro.

Nella redazione del bilancio consolidato abbreviato semestrale gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente.

Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento.

Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento contro la corrispondente frazione del patrimonio netto di ciascuna partecipata.

L'eventuale ulteriore differenza positiva che ne emerge è iscritta nella voce dell'attivo denominata "avviamento", se attribuibile ad un maggior valore dell'impresa acquistata, mentre l'ulteriore differenza negativa è iscritta nel passivo in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento".

La differenza emergente dall'eliminazione di cui sopra, imputata agli elementi dell'attivo e del passivo delle società incluse nel consolidamento, viene accreditata od addebitata al conto economico in base alla vita residua delle relative attività.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

5) TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

Il bilancio consolidato abbreviato semestrale è redatto in Euro e i bilanci della controllata americana Six US Ltd e delle controllate Tunisie Movinter Med Sarl e S.A.I.E.P. Med Sarl, sono stati consolidati utilizzando il cambio del 30.06.2026 per lo stato patrimoniale e il cambio medio del semestre per le poste di conto economico.

6) CONTINUITÀ AZIENDALE

Al momento della redazione del presente bilancio non si rilevano significative incertezze per eventi o condizioni che possano compromettere la capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo almeno pari a 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

7) CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Criteri generali

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate.

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, ai principi e alle raccomandazioni pubblicate dagli organismi professionali competenti in materia contabile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del semestre, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

b) Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

c) Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

d) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzati sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi. I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, ed è ammortizzato sulla scorta di un'utilità economica stimata in dieci anni. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali sono state operate con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dal Codice Civile.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali viene ridotto in caso di perdite durevoli di valore; nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto alla svalutazione, si procede alla rivalutazione, con esclusione dei costi di impianto e di ampliamento e dell'avviamento, fino alla concorrenza degli importi svalutati.

e) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori (inclusi gli oneri finanziari) e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria, ed in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni; e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio e applicate pro-rata temporis nel semestre e applicate pro-rata temporis nel semestre:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 7,50%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

- autoveicoli: 25%

Le immobilizzazioni in corso, gli impianti in corso di costruzione, sono iscritti per l'importo dei costi sostenuti fino alla data di bilancio e non sono soggetti ad ammortamento in quanto non ancora disponibili per l'utilizzo nel processo economico produttivo.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono imputati ai cespiti a cui fanno riferimento ed ammortizzati in funzione della loro vita utile.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua

una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

f) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

- PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

g) RIMANENZE

Di seguito i criteri di valutazione del magazzino:

- Materie prime: costo medio di acquisto
- Semilavorati acquistati da terzi: prezzo di acquisto
- Semilavorati lavorati in casa: prezzo di acquisto + percentuale relativa allo stato di avanzamento in cui si trova il semilavorato
- Prodotti Finiti: costo finito del prodotto.

h) CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza

contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato avvalendosi della facoltà prevista dall'OIC 15 par. 55.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura del semestre che hanno riflessi sui valori alla data di bilancio.

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo sui valori alla data del bilancio.

i) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide giacenti presso gli istituti di credito per depositi e/o conti correnti sono iscritte secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

l) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in periodi successivi, nonché quote di costi e ricavi rilevati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di periodi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

m) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Non si è tenuto conto, pertanto, dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato e l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

n) IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti. Nel bilancio consolidato vengono stanziati imposte differite e/o anticipate sulle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle imprese consolidate e quelli dei bilanci utilizzati per il consolidamento nonché per le rettifiche di consolidamento.

o) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

p) DEBITI

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, avvalendosi della facoltà prevista dall'OIC 19 par. 42.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione sia ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

q) FONDI PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

r) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

s) ISCRIZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI DI COMPETENZA DEL SEMESTRE

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

t) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Analisi delle voci di bilancio:

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Le informazioni della presente nota integrativa relative alle voci di Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2 del Codice civile.

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali all'inizio e alla fine del semestre è così composto:

	SALDO		Altri		SALDO
	31-dic-25	Incrementi	Movimenti	(Ammortamento)	30-giu-26
costi di impianto e di ampliamento	75.607	178.460	412	-7.925	246.554
costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	1.870.344	335.903	-1.138	-304.920	1.900.189
diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	660.472	49.724	9.280	-173.717	545.759
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.005	1.697	-1.480	-2.230	20.992
avviamento	9.432.440	376.040		-643.050	9.165.430
immobilizzazioni in corso e acconti	699.598	315.042			1.014.640
altre	1.319.761	261.577	-14.738	-272.726	1.293.874
Totale	14.081.227	1.518.443	-7.664	-1.404.568	14.187.438

La movimentazione è riconducibile a:

- Movinter S.p.A.: Gli investimenti si riferiscono per 315 mila euro alle immobilizzazioni in corso, relative al progetto di implementazione del nuovo sistema gestionale (Alyante/NICIM) e agli interventi di riorganizzazione del layout di magazzino connessi all'avvio del robot di saldatura, non ancora entrati in funzione al 30 giugno 2026 e pertanto non assoggettati ad ammortamento; per 263 mila euro ai costi di sviluppo per la prototipazione sulle commesse, oltre alle spese di reverse engineering (13 mila); per 48 mila euro a software e licenze d'uso; per la parte residua a lavori straordinari su beni di terzi (32 mila), costi di impianto e ampliamento (22 mila), oneri accessori sul prestito obbligazionario (17 mila) e sviluppo del sito internet.
- S.A.I.E.P. S.r.l.: incrementi per 212 mila euro, Gli investimenti riguardano in prevalenza lavori straordinari su beni di terzi eseguiti sullo stabilimento di Cairo Montenotte — bitumatura dei piazzali (33 mila), sostituzione delle finestrature dei capannoni produttivi (26 mila), fornitura e posa di barriere antiallagamento (32 mila, di cui 10 mila a titolo di acconto), lavori elettrici e impianti di illuminazione. Presenti, inoltre, tra gli incrementi le spese di istruttoria sui finanziamenti erogati nel semestre (21 mila fra Banco BPM, Banca d'Asti e BPER) e l'acquisto di licenze software.
- SIX Italia S.p.A.: incrementi per 168 mila euro. Gli investimenti si riferiscono per 95 mila euro a costi pluriennali su beni di terzi, relativi agli interventi di allestimento del magazzino di Sarzana e ammortizzati lungo la durata residua del contratto di locazione, e per 73 mila euro a costi di sviluppo, di cui 49 mila sui progetti di ricerca e sviluppo del comparto ferroviario e 24 mila sul comparto navale. Gli altri movimenti, negativi per 2 mila euro, riflettono l'acquisto

di licenze al netto della quota di ammortamento imputata direttamente a riduzione del costo storico, in assenza di un fondo dedicato.

La voce avviamento si riferisce alle differenze di consolidamento relative alle seguenti società:

	SALDO		Altri		SALDO
	31-dic-25	Incrementi	Movimenti	(Ammortamento)	30-giu-26
Rail Fish S.r.l.	408.081			25.580	382.501
Movinter S.p.A.	7.352.682	99.000		506.087	6.945.595
SIX USA - SIX Italia	798.015			48.994	749.021
S.A.I.E.P.	873.662	277.040		62.389	1.088.313
Totale	9.432.440	376.040		643.050	9.165.430

Gli incrementi dell'avviamento si riferiscono a importi pagati a titolo di earn-out.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nel corso del semestre sono i seguenti:

COSTO	SALDO			Altri		SALDO
	31-dic-25	Incrementi	Rivalutazioni	Movimenti	(Alienaz.)	30-giu-26
Terreni e fabbricati	2.597.291	6.728				2.604.019
Impianti e macchinario	5.078.073	50.256				5.128.329
Attrezz. ind. e commerciali	3.636.945	292.819		-38.541		3.891.223
Altri beni	3.007.918	71.324		185.732		3.264.974
Immob. in corso e acconti						
Totale	14.320.227	421.127		147.191		14.888.545

FONDI AMMORTAMENTO	SALDO 31-dic-25	Ammort.	Svalutazioni	Altri Movimenti	(Alienaz.)	SALDO 30-giu-26
Terreni e fabbricati	330.403	37.970				368.373
Impianti e macchinario	2.382.986	238.758		-7.514		2.614.230
Attrezz. ind. e commerciali	2.640.028	202.245		14		2.842.287
Altri beni	1.500.013	233.307				1.733.320
Immob. in corso e acconti	-					
Totale	6.853.430	712.280		-7.500		7.558.210

VALORE NETTO	SALDO 31-dic-25	Incem.	Ammort.	Altri Movimenti	(Alienaz.)	SALDO 30-giu-26
Terreni e fabbricati	2.266.888	6.728	-37.970			2.235.646
Impianti e macchinario	2.695.087	50.256	-238.758	7.514		2.514.099
Attrezz. ind. e commerciali	996.917	292.819	-202.245	-38.555		1.048.936
Altri beni	1.507.905	71.324	-233.307	185.732		1.531.654
Immob. in corso e acconti						
Totale	7.466.797	421.127	-712.280	154.691		7.330.335

La voce "Terreni e fabbricati" riguarda principalmente gli immobili in cui viene svolta la produzione dal Gruppo Movinter. In particolare, le voci più significative riguardano gli stabilimenti di Castelletto d'Orba, di proprietà di SIX Italia S.p.A., ed i terreni e capannoni di Cairo Montenotte, di proprietà di Movinter S.p.A.

La voce "Impianti e macchinari" comprende quasi esclusivamente gli impianti di produzione di Movinter. Nello specifico, si tratta di generatori, aspiratori e macchine curvatubi, funzionali alla produzione.

Nella voce "Altri beni" è ricompreso il valore dei cespiti in locazione finanziaria derivanti dall'applicazione del principio IFRS16.

Con riferimento alle principali società del Gruppo la movimentazione è riconducibile a:

- Movinter S.p.A. passa da 7.832 a 7.951 mila euro, con incrementi per 119 mila euro e nessuna alienazione: gli investimenti riguardano attrezzature industriali e commerciali per 77 mila euro (di cui 31 mila per il riscatto di macchinari in precedenza detenuti in locazione finanziaria), impianti e macchinari per 26 mila euro e macchine elettromeccaniche d'ufficio per 16 mila euro;
- S.A.I.E.P. S.r.l. registra incrementi per 220 mila euro — attrezzature industriali e commerciali per 127 mila, macchine elettromeccaniche e mobili d'ufficio per 49 mila e impianti generici e specifici per 44 mila; non si registrano alienazioni nel semestre.
- SIX Italia S.p.A. presenta incrementi per 28 mila euro, riferiti a interventi sullo stabilimento di Castelletto d'Orba per 7 mila euro, ad attrezzature varie per 21 mila euro e a macchine per l'elaborazione dati.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'analisi delle immobilizzazioni finanziarie è la seguente:

	30-giu-26	31-dic-25	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in:				
imprese del gruppo non consolidate				
imprese collegate	12.609.434	13.340.855	-731.421	-5,48%
altre imprese	50.987.201	47.374.217	3.612.984	7,63%
Crediti:				
verso imprese del gruppo non consolidate				
verso imprese collegate	4.703.365	5.157.910	-454.545	-8,81%
verso altri	40.019	83.979	-43.960	-52,35%
Altri titoli	12.195	3.225	8.970	278,14%
Strumenti finanziari derivati				
Totale	68.352.214	65.960.186	2.392.028	3,63%

L'importo di Euro 12.609.434 si riferisce alle seguenti partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Tesi S.r.l. con sede a Cercola (NA) Via Censi Dell'Arco n. 38: quota del 20% iscritta per Euro 5.259.143, patrimonio netto al 30.06.2026 di Euro 22.738.217;
- Expo Inox SpA con sede a Borgo San Siro (PV) Viale Artigianato n. 6; quota indiretta del 20% iscritta per Euro 6.923.591 e patrimonio netto consolidato al 30.06.2026 di Euro 28.371.922;
- AAI S.r.l. con sede a Milano (MI) Via F. Sforza n. 14: quota indiretta del 24,9% iscritta per Euro 426.699. Il veicolo detiene il 100% del capitale di Alpi Aviation S.r.l. con sede in San Quirino (PN) Via Dei Templari n. 24 e patrimonio netto al 30.06.2026 di Euro 3.659.181;

L'importo di Euro 50.987.201 si riferisce alle seguenti partecipazioni valutate con il metodo del costo:

- Convergenze S.p.A. con sede in Capaccio Paestum (SA) Via Magna Grecia n. 136: quota del 9,6% iscritta per Euro 1.070.335.
- Industrie Polieco SpA con sede in Cazzago San Martino (BS) Via E. Mattei 49: quota indiretta del 20% iscritta per Euro 38.280.004.
- SolidWorld S.p.A. con sede in Treviso (TV) Via Reginato n. 87: quota del 8,8% iscritta per Euro 2.199.166.
- PureLabs S.p.A. con sede a Milano (MI) Via P. Paleocapa n. 6: quota del 12,48% iscritta per Euro 5.806.386.
- Le Fonti Industrial S.r.l. con sede a Roma Via degli Scipioni 132; quota indiretta del 33,33% iscritta per Euro 3.612.984. Il veicolo detiene il 100% del capitale di Stanhome SpA con sede a Roma Via Zoe Fontana 200 e patrimonio netto al 30.06.2026 di Euro 6.649.656.
- Fidimpresa con sede in Genova (GE), Via G. Carducci 5/7 Scala Destra – 16121: quota dello 0,08% iscritta per Euro 13.074.
- Eurofidi iscritta per Euro 5.252

L'importo di Euro 4.703.365 si riferisce per Euro 3.636.365 ad un finanziamento alla società collegata Expo Inox S.p.A. Tale valore risulta recuperabile e non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

	30-giu-26	31-dic-25	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.754.489	5.366.997	1.387.492	26%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.383.457	10.516.532	2.866.925	27%
Lavori in corso su ordinazione	1.778.174	1.793.452	-15.278	-1%
Prodotti finiti e merci	2.365.426	2.876.247	-510.821	-18%
Acconti	18.603	5.835	12.768	219%
Totale	24.300.149	20.559.063	3.741.086	18%

L'incremento delle rimanenze, pari a 3.741 mila euro, è concentrato sui prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, che crescono di 2.867 mila euro, e sulle materie prime, in aumento di 1.387 mila euro, coerentemente con il maggior volume di commesse in lavorazione. I prodotti finiti si riducono di 511 mila euro.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La movimentazione è riconducibile a una maggiore consistenza delle materie prime, sussidiarie e di consumo rispetto al 31 dicembre 2025 ed a un sostanziale incremento dei prodotti in corso di lavorazione nel magazzino di SAIEP S.r.l.

II - CREDITI

I crediti sono così composti:

	30-giu-26	31-dic-25	Variazione	Variazione %
Crediti:				
verso clienti	9.655.690	7.457.100	2.198.590	29%
verso imprese collegate	23.985	26.488	-2.503	-9%
tributari	1.410.234	1.299.862	110.372	8%
imposte anticipate	332.485	348.634	-16.149	-5%
verso altri	518.623	194.567	324.056	167%
Totale	11.941.017	9.326.651	2.614.366	28%

L'incremento dei crediti è riconducibile in misura significativa a S.A.I.E.P. MED S.a.r.l. (+1.635 mila euro), per la fatturazione diretta ad Alstom Ferroviaria S.p.A., e a S.A.I.E.P. S.r.l. (+2.785 mila euro), quest'ultima per la maggiore consistenza delle fatture da emettere a fine periodo (+1.198 mila euro) e dei crediti verso Alstom Transport Germany GmbH, parzialmente compensate dalla riduzione della posizione verso Alstom Ferroviaria S.p.A. Concorrono inoltre Movinter S.p.A. (+1.229 mila euro), per i maggiori crediti verso Hiolle Technologies, Alstom Ferroviaria S.p.A., Alstom Polska S.A., Hitachi Rail STS S.p.A. e Stadler, e SIX Italia S.p.A. (+806 mila euro), per le posizioni verso Fincantieri S.p.A. ed Eurogarcio S.p.A. In riduzione si segnala l'integrale incasso delle posizioni verso Titagarh Firema S.p.A. (618 mila euro complessivi alla chiusura del precedente esercizio).

La concentrazione della clientela resta elevata e riferita a controparti industriali di primario standing del settore ferroviario e navale; non si segnalano posizioni scadute di importo significativo che richiedano ulteriori svalutazioni rispetto al fondo iscritto.

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti. I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzo.

I principali clienti del Gruppo sono Hitachi Rail e Alstom per il comparto ferroviario e Fincantieri per il comparto navale. Il comparto navale, riferibile a SIX Italia S.p.A., ha registrato nel semestre la crescita più marcata: il backlog lordo passa da 9,9 a 18,0 milioni di euro, con un incremento dell'82,7%, a fronte di un comparto ferroviario in riduzione del 6,5%. La dinamica riflette il riposizionamento del Gruppo sulla difesa navale, segmento caratterizzato da programmi pluriennali, da una domanda sostenuta dai piani di riarmo europei e da barriere all'ingresso più elevate rispetto al ferroviario, legate alle qualifiche di fornitore e agli standard di protezione passiva al fuoco richiesti dalle unità militari. La concentrazione su un numero ristretto di committenti costituisce per contro un fattore di rischio, presidiato attraverso la diversificazione geografica della clientela ferroviaria descritta nel paragrafo che precede.

CREDITI - distinzione per area geografica

	30-giu-26	31-dic-25	Variazione	Variazione %
Clients Italia	5.714.047	5.483.100	230.947	4%
Clients UE	4.528.013	1.795.000	2.733.013	152%
Clients extra UE	23.339	1.046.000	-1.022.661	-98%
meno: fondo svalutazione	-609.709	-867.000	257.291	-30%
Totale	9.655.690	7.457.100	2.198.590	29%

L'analisi dei crediti tributari è la seguente:

	30-giu-26	31-dic-25	Variazione	Variazione %
Crediti per ritenute	32.861	37.919	-5.058	-13%
Crediti di imposta in detrazione	752.786	343.236	409.550	119%
Crediti per IRES e IRAP	12.429	584.579	-572.150	-98%
Crediti per IVA	612.158	334.128	278.030	83%
Totale	1.410.234	1.299.862	110.372	8%

III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

	30-giu-26	31-dic-25	Variazione	Variazione %
Strumenti finanziari derivati	1.926	-	1.926	n/a
Altri titoli	3.531.384	6.910.306	-3.378.922	-49%
Totale	3.533.310	6.910.306	-3.376.996	-49%

Gli altri titoli sono costituiti da:

- Fondi Comuni Euro 50.000
- BCO Azzoaglio Euro 512.483
- Deposito fid. CIC Euro 500.000
- Buyback Mit Sim Euro 14.243
- Altri titoli Euro 2.454.658

Gli altri per titoli Euro 2.455 mila si riferiscono in via prevalente a posizioni nette derivanti dalle operazioni di cessione di crediti commerciali a società di factoring, non ancora regolate alla data di chiusura del periodo, nonché depositi e cauzioni di importo non significativo.

La riduzione è principalmente riferibile a Movinter S.p.A. (-659 mila euro), per il minor saldo dei conti cessione verso Ifitalia relativi ai crediti Hitachi Rail STS S.p.A. (-601 mila euro) e, in misura minore, verso Emilro relativi ai crediti Alstom Konstal (-54 mila euro), a seguito del normale incasso delle posizioni cedute. L'effetto è stato solo in parte compensato dall'incremento registrato da S.A.I.E.P. S.r.l. (+157 mila euro), connesso alla maggiore operatività sul programma di factoring con Unicredit Factoring, mentre SIX Italia S.p.A. presenta un saldo sostanzialmente stabile (-39 mila euro), con movimenti compensativi sui rapporti di factoring relativi ai crediti Hitachi e Fincantieri.

IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono così composte:

	30-giu-26	31-dic-25	Variazione	Variazione %
depositi bancari	5.824.310	4.852.116	972.194	20%
denaro e valori in cassa	6.003	5.528	475	9%
Totale	5.830.313	4.857.644	972.669	20%

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

	30-giu-26	31-dic-25	Variazione	Variazione %
Altri ratei attivi	241.687	118.022	123.665	105%
Altri risconti attivi	1.225.865	894.965	330.900	37%
Totale	1.467.552	1.012.987	454.565	45%

L'incremento è per sua natura riconducibile alla chiusura infrannuale: la voce accoglie infatti, in misura significativamente superiore rispetto al 31 dicembre, i costi e i proventi già rilevati contabilmente ma di competenza del secondo semestre, rinviati per competenza economica. In tale ambito si collocano i risconti per la correlazione dei costi alla competenza di periodo iscritti da Movinter S.p.A. (+317 mila euro) e da S.A.I.E.P. S.r.l. (+200 mila euro), nonché l'incremento dei risconti di SIX Italia S.p.A. (+67 mila euro), riferiti in prevalenza a premi assicurativi, canoni di servizio, utenze e costi per prestazioni ricorrenti a cavallo dei due semestri.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Il presente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO	Saldo 31-dic-25	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Risultato di periodo	Altri movimenti	Saldo 30-giu-26
Del Gruppo:						
Capitale	27.721.106					27.721.106
Riserva da sovrapprezzo azioni	828.153	-246.257				581.896
Riserve di rivalutazione	-					-
Riserva legale	5.297.964	246.257				5.544.221
Riserva straordinaria	3.046.667	-1.474.213	-588.277			984.177
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	-					-
Utili (perdite) a nuovo	-2.724.484	1.203.926			-205.539	-1.726.097
Riserva consolidamento	1.564.146					1.564.146
Riserva di conversione	6.626				-16.759	-10.133
Riserva negativa per azioni proprie	-546.312		588.277		-161.004	-119.039
Utile (perdita) esercizio	-270.287	270.287		-1.138.355		-1.138.355
Totale patrimonio netto del Gruppo	34.923.579	0	0	-1.138.355	-383.302	33.401.922
Di terzi:						
Capitale e riserve di terzi	12.995.963	1.235.141			2.734.838	16.695.942
Utile (perdita) di terzi	1.235.141	-1.235.141		712.238		712.238
Totale patrimonio netto di terzi	14.231.104	-	-	712.238	2.734.838	17.678.180
Totale Patrimonio Netto	49.154.683	-	-	-426.117	2.351.536	51.080.102

Le movimentazioni del patrimonio netto avvenute nell'esercizio riguardano:

- Giro del risultato 2025
- Giroconto dalla riserva da sovrapprezzo azioni alla riserva legale

- La distribuzione di dividendi mediante utilizzo di azioni proprie
- La riserva di conversione

Il prospetto che segue mette in evidenza una sintesi delle differenze fra bilancio d'esercizio della capogruppo e bilancio consolidato con riferimento alle voci che hanno un impatto sul risultato d'esercizio e al patrimonio netto.

Prospetto di raccordo fra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato				
	30-giu-26		31-dic-25	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	-598.760	34.113.598	-1.474.213	34.873.365
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:				
- Profitti interni sulle immobilizzazioni materiali				
- Profitti interni sulle immobilizzazioni immateriali				
- Profitti interni sulle immobilizzazioni finanziarie		-27.307		-27.307
- Storno svalutazione partecipazioni				
- Dividendi ricevuti da società consolidate	-110.000			
- Valutazione a PN di società partecipate	-346.625	-216.617	199.953	130.008
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		-28.238.038		-27.239.038
Patrimonio netto e risultato delle imprese consolidate	448.700	20.442.190	2.057.408	19.425.788
- Avviamento da consolidamento	-531.667	7.328.096	-1.053.435	7.760.763
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota del Gruppo	-1.138.355	33.401.922	-270.287	34.923.579
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota di Terzi	712.238	17.678.180	1.235.141	14.231.104
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	-426.117	51.080.102	964.854	49.154.683

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il presente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti in oggetto nel corso dell'esercizio.

Fondi rischi e oneri	SALDO 31-dic-25	Incrementi	Decrementi	Altri Movimenti	SALDO 30-giu-26
Fondo imposte differite	67.931	9.857			77.788
Fondo rischi	29.027	106			29.133
Strumenti finanziari derivati passivi	16.170		-15.975		195
Totale	113.128	9.963	-15.975	-	107.117

Il decremento si riferisce alla diminuzione del fondo per strumenti finanziari derivati passivi, a seguito del riallineamento del fair value dei contratti IRS in essere. Il fondo per imposte differite si incrementa di 10 mila euro.

Tra i fondi per imposte sono iscritte le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il presente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti in oggetto nel corso dell'esercizio.

Fondo TFR	SALDO 31-dic-25	Incrementi	Decrementi	Altri Movimenti	SALDO 30-giu-26
Fondo Trattamento Fine Rapporto	2.413.388	317.318		-314.813	2.415.893
Totale	2.413.388	317.318	0	-314.813	2.415.893

D) DEBITI

ANALISI DEI DEBITI

	30-giu-26	31-dic-25	Variazione	Variazione %
obbligazioni	22.803.050	23.674.261	-871.211	-4%
verso soci per finanziamenti	0	128.975	-128.975	n/a
verso banche	36.709.756	32.894.441	3.815.315	12%
verso altri finanziatori	809.950	812.264	-2.314	0%

	30-giu-26	31-dic-25	Variazione	Variazione %
acconti	319.338	330.748	-11.410	-3%
fornitori	14.985.198	14.237.499	747.699	5%
tributari	793.621	1.099.853	-306.232	-28%
previdenza e sicurezza sociale	928.933	960.486	-31.553	-3%
altri	3.920.751	3.141.011	779.740	25%
Totale	81.270.597	77.279.538	3.991.059	5%

I debiti tributari sono così composti:

	30-giu-26	31-dic-25	Variazione	Variazione %
Imposte IRES	101.440	93.735	7.705	8%
Imposte IRAP	187.110	279.685	-92.575	-33%
Erario IVA	0	246.243	-246.243	n/a
Debiti per ritenute	505.028	463.298	41.730	9%
Altri debiti tributari	43	16.892	-16.849	-100%
Totale	793.621	1.099.853	-306.232	-27%

Tra gli Altri debiti figurano in larga parte debiti verso il personale per retribuzioni, ferie e permessi maturati e non ancora liquidati di Movinter S.p.A. e SIX Italia S.p.A.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono al debito finanziario derivante dall'applicazione del principio IFRS 16 sui cespiti in locazione finanziaria di Movinter S.p.A. e SIX Italia S.p.A.

I debiti per Obbligazioni si riferiscono:

- per Euro 4.167 mila al prestito obbligazionario non convertibile "Basket Bond Movinter 5 milioni" stipulato in data 23 maggio 2024 da Movinter S.p.A. e scadente il 23 maggio 2031;
- per Euro 2.575 mila all'emissione della prima tranche del Prestito Obbligazionario non convertibile denominato "RedFish LongTerm Capital S.p.A. – 6% Sustainable Growth Eur 2024-2029", emessa secondo le condizioni del Verbale di CdA Notarile dell'11 ottobre 2024, Rep. N. 20.764, Raccolta n. 8.087 Notaio Amedeo Venditti in Milano;
- per Euro 6.875 mila all'emissione della seconda tranche del Prestito Obbligazionario non convertibile denominato "RedFish LongTerm Capital S.p.A. – 6% Sustainable Growth Eur 2024-2029", emessa secondo le condizioni del Verbale di CdA Notarile dell'11 ottobre 2024, Rep. N. 20.764, Raccolta n. 8.087 Notaio Amedeo Venditti in Milano;

- per Euro 5.550 mila all'emissione della terza tranches del Prestito Obbligazionario non convertibile denominato "RedFish LongTerm Capital S.p.A. – 6% Sustainable Growth Eur 2024-2029", emessa secondo le condizioni del Verbale di CdA Notarile dell'11 ottobre 2024, Rep. N. 20.764, Raccolta n. 8.087 Notaio Amedeo Venditti in Milano;
- per Euro 3.636 mila al prestito obbligazionario non convertibile "RF Basket Bond" stipulato in data 23 maggio 2024 da RFLTC -Inox e scadente il 23 maggio 2030, erogato poi da RFLTC-Inox S.r.l., in pari data, alla società Expo Inox S.p.A. come finanziamento socio fruttifero, a parità di condizioni.

Si riporta di seguito la composizione per Società dei debiti verso banche per società:

RFLTC SpA

Debiti vs banche < 12: Euro 11.570.237 di cui Euro 10.500.000 si riferiscono al finanziamento Illimity Bank SGR poi erogato, a parità di condizioni, dalla Capogruppo sulla controllata RFLTC-Polieco S.p.A. al fine del perfezionamento dell'operazione di investimento in Industrie Polieco S.p.A., oltre ad Euro 712.380 per interessi sullo stesso mutuo Illimity. Con riferimento al mutuo Illimity Bank SGR di Euro 10,5 milioni, si evidenzia che trattasi di un bullet con scadenza a marzo 2029. Tuttavia, sulla base delle informazioni contabili alla data del 30 giugno 2026 si è verificata una violazione della clausola contrattuale (*covenant*) relativa al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto consolidato e la Market Capitalisation di RedFish LongTerm Capital S.p.a. come media del valore del titolo nei 5 giorni lavorativi precedenti al 30 giugno 2026. Il *covenant* prevede un rapporto massimo pari a 1,1x, mentre sulla base delle informazioni al 30 giugno 2026 il rapporto è stato di 1,3x, a causa in misura principale dell'incremento dell'indebitamento del gruppo Movinter e della diminuzione della market cap. La società ha informato l'istituto erogante e resta in attesa di uno specifico *waiver* autorizzativo. In ogni caso, poiché ad oggi non risulta ancora pervenuto il *waiver*, come previsto dal paragrafo 24 del principio contabile OIC n. 19, si è proceduto a riclassificare l'intero importo come esigibile entro l'esercizio.

Debiti vs banche > 12: Euro 2.101.462; Euro 758.507,00 verso Banca Progetto ed Euro 1.342.955,00 verso Banca Azzoaglio.

Rail Fish S.r.l.

Debiti vs banche > 12: Euro 1.703.571

Gruppo Movinter SpA

Debiti vs banche < 12: Euro 7.560.764

Debiti vs banche > 12: Euro 13.773.722

DEBITI - distinzione per scadenza

	Entro 12m	Oltre 12m	Oltre 5 anni	Totale
obbligazioni	1.287.875	21.515.175		22.803.050
verso soci per finanziamenti				-
verso banche	19.131.001	17.578.755		36.709.756
verso altri finanziatori	323.142	486.808		809.950
acconti	319.338			319.338
fornitori	14.985.198			14.985.198
tributari	793.621			793.621
previdenza e sicurezza sociale	928.933			928.933
altri	3.920.751			3.920.751

	Entro 12m	Oltre 12m	Oltre 5 anni	Totale
Totale	41.689.859	39.580.738	-	81.270.597

DEBITI - distinzione per area geografica

	Italia	EU	EXTRA UE	Totale
obbligazioni	22.803.050			22.803.050
verso soci per finanziamenti	0			0
verso banche	36.709.756			36.709.756
verso altri finanziatori	809.950			809.950
acconti	319.338			319.338
fornitori	11.594.198	2.792.000	599.000	14.985.198
tributari	793.621			793.621
previdenza e sicurezza sociale	928.933			928.933
altri	3.920.751			3.920.751
Totale	77.879.597	2.792.000	599.000	81.270.597

Gli altri debiti ammontano a 3.921 mila euro al 30 giugno 2026, rispetto a 3.141 mila euro al 31 dicembre 2025, con un incremento di 780 mila euro. La voce è costituita in via largamente prevalente da debiti verso il personale dipendente, riferiti alle retribuzioni del mese di giugno liquidate nel mese successivo, ai ratei per ferie e permessi maturati e non goduti, alle quote di tredicesima e quattordicesima mensilità maturate e ai relativi contributi previdenziali; residuano importi di minore entità relativi a compensi verso amministratori e sindaci e ad altre partite di natura non finanziaria.

L'incremento riflette la fisiologica dinamica infrannuale di tali poste: alla chiusura del primo semestre i ratei per ferie e permessi non goduti e le quote di mensilità aggiuntive maturate risultano infatti significativamente più elevati rispetto al 31 dicembre, data in cui le competenze sono state in larga parte erogate. In tale ambito si colloca in particolare l'incremento registrato da Movinter S.p.A. (+603 mila euro), quasi integralmente riconducibile ai debiti per ferie, permessi e contributi correlati (+615 mila euro), cui si aggiungono gli aumenti di S.A.I.E.P. MED S.a.r.l. (+73 mila euro, per retribuzioni da liquidare e contributi CNSS), di S.A.I.E.P. S.r.l. (+66 mila euro, per debiti verso dipendenti per retribuzioni) e di SIX Italia S.p.A. (+15 mila euro).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione dei ratei e risconti passivi è la seguente:

		30-giu-26	31-dic-25	Variazione	Variazione %
<u>Ratei passivi</u>					
Interessi passivi		206.668	60.488	146.180	242%
Moratorie		19.797	20.000	-203	-1%
Altri		796.639	77.652	718.987	926%
Totale ratei passivi		1.023.104	158.140	864.964	547%
<u>Risconti passivi</u>					
Crediti d'imposta		386.016	510.000	-123.984	-24%
Contributi		295.950	357.000	-61.050	-17%
Altri risconti passivi		363.550	188.985	174.565	92%
Totale risconti passivi		1.045.516	1.055.985	-10.469	-1%
Totale		2.068.620	1.214.125	854.495	70,38%

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

ANALISI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

Suddivisione dei Ricavi per categorie di attività

	30-giu-26	30-giu-25	Variazione	Variazione %
Vendite merci e prodotti finiti	37.673.733	33.330.649	4.343.084	13%
Vendite altri materiali	22.722	18.530	4.192	23%
Prestazioni di servizi	308.840	682.792	-373.952	-55%
Totale	38.005.295	34.031.971	3.973.324	11,68%

Suddivisione dei Ricavi per area geografica

	30-giu-26	30-giu-25	Variazione	Variazione %
Vendite Italia	27.209.760	27.300.159	-90.399	0%
Vendite CEE	10.247.856	5.105.196	5.142.660	101%
Vendite USA	72.797	366.047	-293.250	-80%
Vendite altri paesi	474.882	1.260.569	-785.687	-62%
Totale	38.005.295	34.031.971	3.973.324	11,68%

Suddivisione dei Ricavi per linea di business

L'analisi dei ricavi per linea di business, condotta sui saldi aggregati delle società del Gruppo ante elisione delle partite infragruppo, è la seguente:

Ricavi per linea di business (Euro/000)	30-giu-26	30-giu-25	Variazione	Var. %
Quadri e cablaggi elettrici	19.627	15.388	4.239	27,5%
Carpenteria metallica	13.665	11.764	1.901	16,2%
Isolamento, protezione al fuoco e navale	7.486	7.888	(402)	(5,1%)
Piping	1.488	3.047	(1.559)	(51,2%)
Rottami e altri materiali	23	19	4	22,6%
Totale aggregato ante elisioni	42.289	38.106	4.183	11,0%

I saldi esposti sono aggregati ante elisione delle partite infragruppo; il totale di 42.289 mila euro non coincide pertanto con i ricavi delle vendite e delle prestazioni verso terzi del bilancio consolidato (38.005 mila euro).

L'analisi per linea di business evidenzia una crescita complessiva dell'11,0%, con una dinamica differenziata tra i diversi comparti.

Il contributo maggiore alla crescita proviene dalla linea quadri e cablaggi elettrici, che passa da 15.388 mila euro a 19.627 mila euro (+4.239 mila euro, +27,5%), sostenuta dall'avanzamento delle commesse ferroviarie acquisite dai principali costruttori europei. Positivo anche l'andamento della carpenteria metallica, in crescita da 11.764 mila euro a 13.665 mila euro (+1.901 mila euro, +16,2%).

In flessione la linea isolamento, protezione al fuoco e navale, che si attesta a 7.486 mila euro (-402 mila euro, -5,1%), per il diverso timing di avanzamento delle commesse navali, e la linea piping, che si riduce da 3.047 mila euro a 1.488 mila euro (-1.559 mila euro, -51,2%), per il completamento nel precedente esercizio di alcune importanti forniture non ancora sostituite da nuovi ordini di pari entità.

L'analisi degli altri ricavi e proventi è la seguente:

	30-giu-26	30-giu-25	Variazione	Variazione %
Risarcimenti assicurativi	0	535.000	-535.000	-100%
Sopravvenienze attive	0	41.926	-41.926	-100%
Plusvalenze su cessioni	0	764	-764	-100%
Altri ricavi e proventi	426.090	112.866	313.224	278%
Contributi conto esercizio	178.781	174.481	4.300	2%
Totale	604.871	865.037	-260.166	-30,08%

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

L'analisi degli acquisti è la seguente:

	30-giu-26	30-giu-25	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime	16.860.792	14.818.231	2.042.561	14%
Acquisti di materiale di consumo	485.696	258.487	227.209	88%
Acquisto nafta riscaldamento	3.994	3.477	517	15%
Altri acquisti	2.854.719	3.169.267	-314.548	-10%
Totale	20.205.201	18.249.462	1.955.739	10,72%

COMPOSIZIONE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

L'analisi e la composizione delle prestazioni di servizi sono le seguenti:

	30-giu-26	30-giu-25	Variazione	Variazione %
Servizi di manutenzione e riparazione	176.168	148.184	27.984	19%
Compensi al CdA e ai Sindaci	475.727	440.398	35.329	8%
Energia e utenze	449.456	383.607	65.849	17%
Spese viaggi e soggiorni	197.435	147.383	50.052	34%
Servizi industriali	411.358	1.355.580	-944.222	-70%
Spese varie	43.891	33.917	9.974	29%
Consulenze	802.917	899.291	-96.374	-11%
Trasporti	895.068	713.435	181.633	25%
Assicurazioni	133.408	159.396	-25.988	-16%
Altre prestazioni di servizi	3.577.628	1.121.130	2.456.498	219%
Totale	7.163.056	5.402.321	1.760.735	33%

COMPOSIZIONE DEGLI ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	30-giu-26	30-giu-25	Variazione	Variazione %
Imposte diverse	30.949	29.537	1.412	5%
IMU	9.420	12.527	-3.107	-25%
Contributi associativi	14.588	5.810	8.778	151%
Abbonamenti	6.685	311	6.374	2050%
Oneri utilità sociale	1.000	5.000	-4.000	-80%
Sopravvenienze passive	513.900	161.245	352.655	219%
Multe, sanzioni e penalità	165.005	3.057	161.948	5298%
Altri oneri minori	65.337	16.641	48.696	293%
Totale	806.884	234.128	572.756	244,63%

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La composizione dei proventi finanziari è la seguente:

	30-giu-26	30-giu-25	Variazione	Variazione %
Dividendi da imprese collegate	180.000	-	180.000	n/a
Dividendi da altre imprese	2.000.000	3.289.538	-1.289.538	-39%
Altri proventi finanziari da imprese collegate	124.360	134.659	-10.299	-8%
Altri proventi finanziari da titoli	13.125	-	13.125	n/a
Interessi attivi verso banche	-	46.700	-46.700	-100%
Altri proventi finanziari	52.300	1.726	50.574	2930%
Totale	2.369.785	3.472.623	-1.102.838	-32%

La composizione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari è la seguente:

	30-giu-26	30-giu-25	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	738.719	581.319	157.400	27%
Debiti verso banche per scoperti di C/C	26.302	6.397	19.905	311%
Debiti verso banche a M/L termine	937.019	795.838	141.181	18%
Debiti verso altri finanziatori	259.031	283.783	-24.752	-9%
Altri debiti	-	3.000	-3.000	-100%
Perdite su cambi	131.746	41.960	89.786	214%
Adeguamenti negativi di cambio	-	-	-	n/a
Perdite da negoziazione Titoli	-	-	-	n/a
Commissioni e spese bancarie	29.812	61.811	-31.999	-52%
Altri oneri finanziari	218.639	198.209	20.430	10%
Totale	2.341.268	1.972.317	380.520	19,29%

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Partecipazioni

L'importo di Euro 399.484 si riferisce per Euro 12.392 alla svalutazione del valore della società partecipata Tesi S.r.l.; per Euro 334.233 alla svalutazione del valore della società partecipata Expo Inox SpA, e per Euro 52.859 alla svalutazione della società partecipata AAI S.r.l./Alpi Aviation S.r.l.; tutte valutate con il metodo del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si informa che non sussistono garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale da segnalare.

Numero dipendenti suddivisi per categoria

	30-giu-26	30-giu-25	Variazione	Variazione %
Operai	481	423	58	13,71%
Tirocinante	6	6	0	0,00%
Somministrati	69	35	34	97,14%
Apprendisti	64	68	-4	-5,88%
Quadri	19	14	5	35,71%
Impiegati	97	97	0	0,00%
Dirigenti	5	5	0	0,00%
<i>Totale</i>	741	648	93	14,35%

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisore Legale

La società è soggetta al controllo contabile effettuato dalla società di revisione BDO Audit Services S.r.l.

	30-giu-26	30-giu-25	Variazione	Variazione %
Compensi ad Amministratori	413.177	392.477	20.700	5,27%
Compenso revisore legale	55.095	41.158	13.937	33,86%
Compensi a Sindaci	49.750	48.087	1.663	3,46%
<i>Totale</i>	518.022	481.722	36.300	7,54%

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si informa che non sussistono garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale da segnalare.

Strumenti finanziari derivati

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Il Gruppo ha in essere al 30 giugno 2026 tre strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, stipulati con finalità di copertura dei flussi finanziari attesi (cash flow hedge) relativi a finanziamenti a tasso variabile; un quarto contratto, l'interest rate swap BNL stipulato nel 2025, è giunto a naturale scadenza nel corso del semestre. Ricorrono i presupposti della copertura semplice previsti dall'OIC 32, in quanto importo nozionale, date di regolamento dei flussi, scadenza e parametro di indicizzazione dello strumento di copertura e dell'elemento coperto coincidono.

(Mila euro)	31-dic-25	Var. CE	Var. PN	30-giu-26	Imp. finanziato	Nozionale
MOVINTER – IRS BPER Banca 2021	13,4	3,3	(11,7)	1,7	1.350	201
MOVINTER – IRS BNL anno 2025	2,7	-	(2,7)	-	2.000	-
S.A.I.E.P. – IRS Banco BPM 2026	-	(1,8)	(0,2)	(0,2)	1.250	1.146
S.A.I.E.P. – IRS Intesa Sanpaolo 2025	-	(0,0)	0,2	0,2	600	451
Totale	16,2	1,6	(14,4)	1,7	5.200	1.798

Gli strumenti sono iscritti al fair value determinato sulla base del mark to market comunicato dagli istituti di credito controparte: il fair value positivo è rilevato fra le attività finanziarie non immobilizzate (voce C.III.5), quello negativo fra i fondi per rischi e oneri (voce B.3). I differenziali periodici scambiati con le controparti sono rilevati per competenza a conto economico nella sezione C, a rettifica degli interessi passivi dei finanziamenti coperti, e non alimentano la riserva di patrimonio netto; l'effetto netto sul risultato del semestre è positivo per 1,6 mila euro. Il presente periodo rappresenta la prima rilevazione in bilancio del fair value dei derivati in essere, per complessivi 1,7 mila euro, imputata alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in quanto relativa alla componente efficace della copertura. Limitatamente a Movinter S.p.A., i differenziali incassati sullo strumento BPER nell'esercizio 2025 e nel primo semestre 2026 erano stati erroneamente accreditati alla medesima riserva anziché al conto economico: l'importo di 16,2 mila euro riferito agli esercizi precedenti è stato riclassificato agli utili portati a nuovo ai sensi dell'OIC 29, mentre i 3,3 mila euro di competenza del semestre sono stati stornati a conto economico. L'interest rate swap stipulato da S.A.I.E.P. S.r.l. con Banco BPM il 26 febbraio 2026 incorpora commissioni e spese per 10,9 mila euro, che determinano un fair value iniziale negativo. La riserva non è disponibile né distribuibile e non è utilizzabile a copertura di perdite ai sensi dell'art. 2426, n. 11-bis, del codice civile. Il fair value del collar Intesa Sanpaolo non è stato determinato, non essendo ancora disponibile il rendiconto della banca alla data di chiusura: l'ultimo dato noto è un mark to market negativo di 2,3 mila euro al 31 marzo 2025.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare – art. 2427 nr. 20 C.C.

Il Gruppo non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare – art. 2427 nr. 21 C.C.

Il Gruppo non ha stipulato contratti di finanziamento destinati ad uno specifico affare, ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale – art. 2427 nr. 22-ter C.C.

Il Gruppo non ha effettuato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Parte correlata	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti Finanziari	Debiti
Paolo Pescetto	-	66.720	-	51.480	-	-
Andrea Rossotti	-	23.720	-	-	-	-
Ernesto Paolillo	-	6.240	-	-	-	-
Francesca Bazoli	-	6.240	-	-	-	-
Expo Inox S.p.A.	24.000	-	-	-	-	-
Convergenze	17.400	-	3.538	-	-	-
Tesi S.r.l.	15.000	-	15.250	-	-	-
Joanna Gualano	-	21.852	-	-	-	-
Filippo Caravati	-	5.200	-	-	-	-
Gedy S.p.A.	-	-	-	12	-	-
Innovative-RFK	17.500	-	12.200	-	-	-
Purelabs S.p.A.	147.400	-	158.600	-	-	-
RF Listing Partners	2.500	-	4.575	-	-	-
Amminist. (PF)	-	125.240	-	10.920	132.550	8.000
Società Amm.	-	153.290	-	12.480	-	-
Parenti 4^ grado	-	53.200	-	26.590	-	-
RF Real Estate	-	15.000	-	9.150	-	-
Totale	223.800	476.702	194.163	110.632	132.550	8.000

Fatti avvenuti dopo la chiusura del semestre - Prevedibile andamento della gestione

Nel mese di luglio 2026 la società comunica di aver conferito, insieme al socio TP Holding, un mandato a Lazard, società di advisory specializzata in operazioni di M&A, per l'avvio di un'attività esplorativa finalizzata all'individuazione di opportunità di crescita straordinaria per la partecipata Industrie Polieco – M.P.B. S.p.A. ("Polieco"), società partecipata al 20% da RFLTC-Polieco S.p.A., veicolo controllato da RFLTC.

L'attività affidata a Lazard è volta a supportare Polieco e i suoi soci nella valutazione di opportunità di crescita, con l'obiettivo di accelerarne il percorso di sviluppo e rafforzarne il posizionamento competitivo.

Nell'ambito del mandato, Lazard procederà alla mappatura e al coinvolgimento di potenziali controparti, sottoponendo ai soci di Polieco le opportunità ritenute più coerenti con gli obiettivi strategici perseguiti, tra le quali un possibile percorso di quotazione in Borsa.

La Società, nei mesi di luglio, agosto e settembre ha continuato nel piano di buyback secondo quanto previsto dalla delega da parte dell'assemblea degli azionisti.

I primi mesi dell'esercizio 2026 sono stati caratterizzati da un contesto di profonde incertezze e crescente instabilità, soprattutto con l'inizio della guerra in Iran, oltre ad una serie di eventi (dazi USA, sentenza della Corte Suprema di annullamento, Groenlandia,...) che stanno determinando una serie di effetti sull'aumento dei costi di petrolio, gas, limitazione dei traffici marittimi internazionali, che potrebbero compromettere la stabilità e sicurezza di alcune delle principali economie occidentali.

Abbiamo visto come nel 2025 il gruppo RFLTC abbia confermato una notevole resilienza, riflessa nella tenuta delle performance delle principali società partecipate e nella capacità di crescita avuta dalle stesse rispetto all'anno 2024, seppur in un contesto internazionale difficile e instabile.

La valorizzazione a Bilancio delle partecipazioni esprime il valore, al costo, degli investimenti effettuati e non tiene conto ancora del plusvalore generato a seguito della crescita dei fatturati e dei principali indicatori di marginalità, un valore intrinseco che non trova rappresentazione nelle situazioni contabili presentate.

In un contesto incerto, nel secondo semestre del 2026 RFLTC si concentrerà sull'ulteriore sviluppo delle società partecipate, rappresentative delle diverse eccellenze industriali italiane, supportandole nelle operazioni di add-on, di crescita per linee esterne, e nel consolidamento verso un maggior presidio delle filiere produttive e dei canali distributivi internazionali, particolarmente condizionati dalle tensioni geopolitiche e commerciali. Questo dovrà avvenire attraverso continui miglioramenti nella capacità di pianificazione produttiva, commerciale e finanziaria, diversificazione e presidio dei canali distributivi e delle fonti di approvvigionamento.

Infine, proseguirà l'impegno verso percorsi trasformativi tesi allo sviluppo sostenibile delle partecipate, lungo tutti i principali fronti attraverso i quali questo può realizzarsi: investimenti in tecnologia, innovazione di prodotto, posizionamento dei brand, potenziamento della qualità e delle competenze dei team manageriali.

Unendo quindi la solidità finanziaria di RedFish LongTerm Capital a quella delle sue partecipate, anche a seguito dei risultati dell'anno 2025, alla capacità di proporsi come soggetti aggregatori, sia in generale che negli specifici settori merceologici, ci porta a pensare che i prossimi mesi potranno essere decisamente promettenti per il gruppo RedFish LongTerm Capital, anche per investimenti in nuovi settori ancora non presenti nel nostro portafoglio.

ELENCHI

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione:	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza
			Diretta	Indiretta	Totale	complessiva
<u>Capogruppo:</u>						
RedFish LongTerm Capital S.p.A.	Milano	€ 27.721.106,00	-	-	-	-
<u>Controllate:</u>						
RFLTC1 S.r.l.	Milano	€ 3.632.000,00	25,05%		25,05%	25,05%
RFLTC Polieco S.p.A.	Milano	€ 4.202.250,00	50,03%		50,03%	50,03%
RFLTC-Inox S.r.l.	Milano	€ 10.000,00	100,00%		100,00%	100,00%
Rail Fish S.r.l.	Milano	€ 10.000,00	99,00%		99,00%	99,00%
Movinter S.p.A.	Milano	€ 3.200.000,00		100,00%	100,00%	99,00%
Movinter Med Sarl	Grombalia (Tunisia)	TND 35.000,00		100,00%	100,00%	98,76%

Denominazione:	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta	Totale	
Movintech S.r.l.	Cairo Montenotte (SV)	€ 10.000,00		100,00%	100,00%	99,00%
SIX Italia S.p.A.	Genova	€ 544.000,00		75,00%	75,00%	74,25%
Six USA Inc	Miami (USA)	\$1,00		100,00%	100,00%	74,25%
S.A.I.E.P. S.r.l.	Cairo Montenotte (SV)	€ 10.330,00		100,00%	100,00%	99,00%
S.A.I.E.P. MED Sarl	Gromballa (Tunisia)	TND 35.000,00		90,00%	90,00%	89,10%

Elenco delle altre partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta	Totale	
Tesi S.r.l.	Cercola (NA)	€ 10.000,00	20,00%		20,00%	20,00%
AAI S.r.l.	Milano	€ 1.000.000,00		24,90%	24,90%	24,65%
Alpi Aviation S.r.l.	San Quirino (PN)	€ 2.810.000,00		100,00%	100,00%	24,65%
Expo Inox SpA	Borgo S. Siro (PV)	€ 3.000.000,00		20,00%	20,00%	20,00%

Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta	Totale	
SolidWorld S.p.A.	Treviso	€ 11.657.000,00	8,80%		8,80%	8,80%
PureLabs S.p.A.	Milano	€ 632.476,00	12,48%		12,48%	12,48%
Industrie Polieco S.p.A.	Cazzago San Martino	€ 11.111.111,00		20,00%	20,00%	10,00%
Le Fonti Industrial S.r.l.	Roma	€ 15.750.000,00		33,33%	33,33%	8,35%
Stanhomes S.p.A.	Roma	€ 1.549.000,00		100,00%	100,00%	8,35%
Convergenze S.p.A.	Capaccio Paestum	€ 1.498.592,00		9,60%	9,60%	9,60%
Fidimpresa Liguria	Genova	€ 15.873.860,00		0,08%	0,08%	0,08%

Milano, 30 settembre 2026

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Pescetto". The signature is stylized with a large, sweeping initial 'P' and a horizontal line extending to the right.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Paolo Pescetto)

REDFISH LONGTERM CAPITAL SPA

Bilancio di esercizio al 30-06-2026

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL CARMINE 11 MILANO MI
Codice Fiscale	11189680967
Numero Rea	MI 2585693
P.I.	11189680967
Capitale Sociale Euro	27.721.107 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	821000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	REDFISH LONGTERM CAPITAL S. P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	30-06-2026	30-06-2025
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	51.884	14.813
7) altre	211.592	428.599
Totale immobilizzazioni immateriali	263.476	443.412
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	32.230	30.003
Totale immobilizzazioni materiali	32.230	30.003
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	12.531.854	11.637.550
b) imprese collegate	12.125.367	10.585.366
d-bis) altre imprese	3.296.808	3.296.808
Totale partecipazioni	27.954.029	25.519.724
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.973.000	26.372.800
Totale crediti verso imprese controllate	30.973.000	26.372.800
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.000	-
Totale crediti verso altri	147.000	-
Totale crediti	31.120.000	26.372.800
Totale immobilizzazioni finanziarie	59.074.029	51.892.524
Totale immobilizzazioni (B)	59.369.735	52.365.939
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	519.278	350.562
Totale crediti verso clienti	519.278	350.562
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.138.733	639.670
Totale crediti verso imprese controllate	1.138.733	639.670
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	434.420	430.536
Totale crediti tributari	434.420	430.536
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.789	7.832
Totale crediti verso altri	6.789	7.832
Totale crediti	2.099.220	1.428.600
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.076.726	7.098.789
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.076.726	7.098.789
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	631.675	1.171.895
Totale disponibilità liquide	631.675	1.171.895

Totale attivo circolante (C)	3.807.621	9.699.284
D) Ratei e risconti	184.065	81.121
Totale attivo	63.361.421	62.146.344
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	27.721.107	27.140.462
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	581.896	1.408.797
IV - Riserva legale	5.544.221	5.297.964
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	984.177	3.046.667
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	984.177	3.046.666
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(598.763)	(693.980)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(119.039)	(311.452)
Totale patrimonio netto	34.113.599	35.888.457
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.859	24.811
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	16
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.000.015	15.000.000
Totale obbligazioni	15.000.015	15.000.016
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.070.237	597.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.601.462	10.164.714
Totale debiti verso banche	13.671.699	10.762.077
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.198	189.288
Totale debiti verso fornitori	203.198	189.288
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.162	-
Totale debiti verso imprese controllate	167.162	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.289	21.589
Totale debiti tributari	20.289	21.589
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.745	19.873
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.745	19.873
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.500	68.420
Totale altri debiti	37.500	68.420
Totale debiti	29.118.608	26.061.263
E) Ratei e risconti	103.355	171.813
Totale passivo	63.361.421	62.146.344

Conto economico

	30-06-2026	30-06-2025
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	383.452	300.632
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	34.042	34.324
altri	1	1
Totale altri ricavi e proventi	34.043	34.325
Totale valore della produzione	417.495	334.957
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	216	3
7) per servizi	373.138	413.537
8) per godimento di beni di terzi	38.311	36.731
9) per il personale		
a) salari e stipendi	72.855	89.900
b) oneri sociali	34.932	30.831
c) trattamento di fine rapporto	5.778	811
Totale costi per il personale	113.565	121.542
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	88.517	89.479
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.128	3.224
Totale ammortamenti e svalutazioni	92.645	92.703
14) oneri diversi di gestione	35.805	9.793
Totale costi della produzione	653.680	674.309
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(236.185)	(339.352)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	110.000	-
altri	-	23.473
Totale proventi da partecipazioni	110.000	23.473
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	406.096
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	406.096
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	13.125	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	589.351	-
altri	37.953	46.698
Totale proventi diversi dai precedenti	627.304	46.698
Totale altri proventi finanziari	640.429	452.794
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.113.007	830.895
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.113.007	830.895
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(362.578)	(354.628)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(598.763)	(693.980)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(598.763)	(693.980)

REDFISH LONGTERM CAPITAL S.P.A.

Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio consolidato semestrale
abbreviato al 30 giugno 2026

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
RedFish LongTerm Capital S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota illustrativa della RedFish LongTerm Capital S.p.A. e controllate (gruppo RedFish LongTerm Capital) al 30 giugno 2026. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

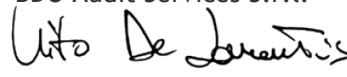
Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del gruppo RedFish LongTerm Capital al 30 giugno 2026 non sia stata redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Richiamo di informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'informativa fornita nel paragrafo "Debiti" della nota illustrativa, in cui gli amministratori descrivono la riclassificazione effettuata di un debito bancario a breve termine in ossequio al principio contabile OIC 19.

Milano, 30 settembre 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Vito De Laurentis
Socio